QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-940

LA STAMP

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 23, tel. 40-033, 50-990, 53-961 - prezzi per mm. d'altezza di una col.: Avvisi commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 600 - Necrol. L. 350 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cro… e rubriche.
Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale rido… prezzo doppio.

Uno stupido oltraggio

Una cosa si può intanto affermare, in attesa che le indagini facciano luce sulle responsabilità per l'attentato compiuto nella «Fossa dei Martiri» al Castello del Buon Consiglio di Trento: che è stato un gesto deplorevole, insieme stupido e inutilmente oltraggioso. Da chiunque sia partita l'iniziativa, il carattere provocatorio balza subito evidente; si voleva infatti, recando offesa a un luogo particolarmente caro agli italiani, eccitare sempre più la tensione da tempo in atto per la questione dell'Alto Adige. Peggio ancora, poiché non è questa la prima bomba che esplode in provincia di Bolzano, si vuole artificiosamente creare l'impressione che uno stato permanente di disordine e d'insicurezza regni nella zona, così da giustificare la richiesta di interessamento da parte di organismi internazionali.

E' naturale che come prima ipotesi si faccia risalire la responsabilità agli elementi estremisti del gruppo etnico tedesco; dobbiamo tuttavia, per debito d'imparzialità, tenere conto della protesta subito elevata dalla «Südtiroler Volkspartei» appunto contro il tentativo di addebitare pregiudizialmente la colpa al popolo sud-tirolese. Resta comunque che l'attentato è maturato in un clima oggettivo di eccitazione, questo, sì, indubbiamente suscitato e fomentato da agitatori tirolesi, di qua e di là del Brennero. L'episodio dell'ultimo attentato ci riconduce dunque ancora una volta al problema generale dell'Alto Adige: che cosa vogliono realmente i sud-tirolesi e i loro sostenitori di Innsbruck, di Vienna e di Monaco di Baviera?

Eliminiamo innanzitutto una posizione che si riduce a uno stato d'animo, diffuso quanto si voglia, ma di valore puramente sentimentale, anzi nostalgico, e come tale fuori d'ogni prospettiva del reale: la posizione dei sud-tirolesi che guardano ancora ai tempi dell'*Austria felix* di Francesco Giuseppe, il «buon, vecchio imperatore». Il tempo non torna indietro per nessuno e quindi il sogno anacronistico di preservare fra i monti dell'Alto Adige una compatta e chiusa comunità di montanari, tenacemente conservatrice, è fatalmente destinato a naufragare contro la realtà del mondo moderno, e non certo per colpa degli italiani. Passando a posizioni più concrete, viene prima quella che possiamo chiamare moderata, la quale, sul piano internazionale, è stata sostenuta all'Onu dal ministro degli Esteri austriaco Kreisky: la richiesta, in sostanza, di una revisione dell'accordo De Gasperi-Gruber del '46, col fine ultimo di sostituire alla Regione autonoma Trentino-Alto Adige una provincia autonoma di Bolzano.

A parte la riserva formale sulla rilevanza interna o internazionale di tale richiesta, essa urta contro un ostacolo sostanziale insormontabile; accoglierla significherebbe infatti capovolgere la situazione attuale, peggio lasciare la minoranza italiana nell'Alto Adige in balia della maggioranza tedesca. Occorre che i tirolesi e gli austriaci si convincano di questo punto essenziale: noi italiani non siamo per niente nazionalisti, non intendiamo affatto dominare e tanto meno snazionalizzare i sud-tirolesi. In quarant'anni circa 120-130 mila italiani hanno preso dimora nell'Alto Adige, frammischiandosi ai 250 mila tirolesi; ormai questa è la situazione di fatto, eppertanto è necessario che le due comunità trovino modo di convivere sul posto, senza pretese o timori di sopraffazione dell'una da parte dell'altra.

Se i sud-tirolesi di trascurabili pagliuzze fanno grosse travi, allora sorge il sospetto che lo scopo della manovra sia di assicurare il successo della posizione estremista, quella sostenuta dal sottosegretario Gschnitzer: la tesi che si richiama ormai palesemente all'autodecisione per giungere, in parole chiare, al distacco dell'Alto Adige dall'Italia. A questo punto l'avvertimento che ci sentiamo di dare ai tirolesi, austriaci e tedeschi, in spirito di sincera amicizia, è: non resuscitino nell'Europa ancora dolente dell'ultima guerra il fantasma del nazionalismo tedesco! Si acconcino a riconoscere che hanno scatenato e perduto due guerre spaventose e che quindi devono pagare, come abbiamo pagato noi stessi per le follie del fascismo. Insomma, riconoscano la frontiera dell'Oder-Neisse, mettano da parte le rivendicazioni sui Sudeti, accettino di buon grado il confine del Brennero; soprattutto non colgano ogni pretesto per inscenare manifestazioni nazionaliste, come quella che, usurpando il nome di Schiller, ci ha fatto assistere alla ricomparsa delle croci uncinate per le vie di Vienna.

A Bonn, a Monaco, a Vienna, come anche a Innsbruck e nell'Alto Adige, esistono governanti e personalità responsabili che si rendono conto dell'assurdità di ritorni estremamente pericolosi. Come noi respingiamo fermamente la pretesa dei fascisti di interloquire sull'Alto Adige, così dall'altra parte si neghi ascolto ai neo-nazisti; solo così prevarrà lo spirito del poeta della libertà, Schiller, e del martire della libertà e della giustizia, Battisti.

Ferdinando Vegas

Manifestazioni di protesta per l'attentato di Trento

Trento, 3 novembre.

I rappresentanti delle associazioni combattentistiche e patriottiche, riuniti a convegno, hanno sottoscritto un documento da presentare al Governo, che esprime indignazione e protesta per la bomba scagliata l'altra sera contro i cippi dei martiri nella fossa del Castello del Buon Consiglio.

Nuove manifestazioni si sono svolte nel pomeriggio di oggi per la ricorrenza del 41° anniversario della redenzione di Trento. Il rito dell'alzabandiera sulla torre d'Augusto del Castello del Buon Consiglio, che si è svolto alle 15, nell'ora stessa in cui i cavalleggeri di Alessandria entravano, il 3 novembre 1918, nella città ha assunto anche un particolare significato per l'omaggio reso dalla folla ai cippi di Battisti, Filzi e Chiesa.

Omaggio alla memoria di Battisti

L'omaggio delle autorità e della popolazione di Trento ai tre martiri, Battisti, Chiesa e Filzi, sui cippi che ne ricordano il sacrificio. In questo stesso punto un dinamitardo, rimasto sconosciuto, ha fatto esplodere una bomba (Telefoto)

Mentre si elabora il programma del viaggio di Gronchi a Mosca

Eisenhower a Roma dal 5 all'8 dicembre
Attesi anche Adenauer e De Murville

Il Presidente americano si fermerà in Italia alcuni giorni; quindi proseguirà per la Turchia, il Pakistan e l'India - Prima della conferenza al vertice occidentale, il Capo della Casa Bianca trascorrerà un breve periodo di riposo sulla Costa Azzurra

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 3 novembre.

La Casa Bianca non ha smentito né confermato le insistenti voci secondo cui il presidente Eisenhower si recherebbe in visita a Roma il 5 del prossimo mese. La visita all'Italia durerebbe alcuni giorni, forse fino al 7 o all'8 dicembre.

Un annuncio ufficiale verrebbe dato dallo stesso Eisenhower domani nella sua conferenza stampa settimanale.

A Roma il Presidente americano incontrerà il Presidente della Repubblica italiana Gronchi e il presidente del Consiglio Segni.

Il riserbo mantenuto finora ufficialmente sul viaggio sembra dipendere dall'intenso programma di visite che Eisenhower progetterebbe in occasione del suo prossimo viaggio in Europa per la conferenza occidentale a Parigi del 12 dicembre.

Da Roma il Presidente americano proseguirebbe per la Turchia, dove si fermerebbe due giorni, poi per il Pakistan e quindi per l'India; anche in questi due Paesi la visita di Eisenhower durerebbe alcuni giorni.

Desiderio di Eisenhower sarebbe quello di discutere con i dirigenti italiani e con quelli di altre parti del mondo le questioni relative alla «guerra fredda» e i rapporti con i russi, prima dell'incontro occidentale al vertice in programma a Parigi.

Alla vigilia del convegno nella capitale francese, il Capo della Casa Bianca trascorrerà — secondo le previsioni di Washington — alcuni giorni di riposo sulla Costa Azzurra, per curare i disturbi bronchiali di cui soffre da qualche tempo.

A quanto si crede di sapere, si tratta ancora di un programma provvisorio e devono tuttora essere completati gli accordi su alcuni particolari del viaggio. Per tale motivo alla Casa Bianca ci si rifiuta per il momento di fornire chiarimenti, ma neppure si smentisce la notizia che il Presidente intenda recarsi almeno a Roma durante il suo viaggio in Europa.

Il capo dell'ufficio stampa presidenziale, Hagerty, si è limitato a pronunciare la formula «non posso fare commenti» ed anche le ambasciate dei paesi interessati mantengono uno stretto riserbo. Ma in ambienti responsabili si assicura che il Presidente è desideroso di dimostrare la sua stima e la sua fiducia nei confronti dell'Italia. **a. b.**

Rinviata la decisione per la visita in Urss

Il Consiglio dei ministri si riunirà fra otto giorni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 novembre.

Non c'è ancora nessuna conferma ufficiale, ma è sicuro che il presidente Eisenhower sarà a Roma ai primi di dicembre. Si dà per certo che lo annuncerà egli stesso domani nella conferenza stampa settimanale alla Casa Bianca. Fonti molto attendibili aggiungono che il soggiorno di Eisenhower nella capitale italiana si protrarrà dal 5 all'8 dicembre, salvo modifiche dell'ultimo minuto. Quel che non ancora si sa è se il capo dello Stato americano partirà da Roma per il suo viaggio ad Atene, Ankara, Karachi e Nuova Delhi e il suo eventuale periodo di riposo in una stazione climatica del Mediterraneo, o se invece di questo lungo periplo Roma sarà la tappa conclusiva.

Fino a stasera il Ministero degli Esteri e l'ambasciata americana hanno continuato ad opporre il silenzio a qualsiasi richiesta di smentita o di conferma, mentre nei circoli politici e nelle redazioni s'intrecciano le supposizioni e le illazioni più ardite; in realtà, all'ambasciata americana si è avuta oggi la prima riunione dei funzionari per la messa a punto dei preparativi da effettuare per una visita che impegnerà tutte le energie della nostra diplomazia e dei rappresentanti statunitensi. Dai partiti di estrema sinistra sino agli ambienti governativi si manifesta il desiderio di tributare ad Eisenhower accoglienze particolarmente calorose. Rimane un poco sulle sue, ma cerca di non darlo a vedere, soltanto l'estrema destra che ancora non crede di poter prendere atto dell'inizio di un nuovo ciclo nei rapporti fra i due blocchi, e s'affanna a raccomandare la prudenza all'uomo che è a capo del più potente Stato del mondo.

Un giornale romano della sera ha pubblicato con grande rilievo la notizia che Adenauer sarà a Roma in dicembre. Anche qui non si hanno né conferme né smentite. Ma una fonte qualificata ha detto di «aver sentito parlare» della cosa, mentre al Ministero degli Esteri e all'ambasciata tedesca ci si trincera dietro un prudente «è possibile». Altro arrivo a Roma: quello del ministro degli Esteri francese Couve de Murville, sempre in dicembre. Anche questa notizia non trova né conferma né smentita.

Come si vede, la capitale italiana è protagonista di una singolare vicenda: di tutte le visite si apprende quando su di esse non è stato raggiunto l'accordo formale, nessuno ha niente da dire quando si registrano le indiscrezioni, ma è evidente che esse non sono sempre casuali. Alcune di esse, quelle più clamorose (invito a Gronchi per Mosca, visita di Eisenhower, eccetera) sono state raccolte per prima dall'agenzia ufficiosa tedesca, la *Dpa*. I corrispondenti romani di questa agenzia hanno ogni volta costretto il Ministero degli Esteri italiano a render noto ciò che avrebbe dovuto rimanere ancora segreto. Ieri, ad esempio, un corrispondente dell'agenzia seppe del viaggio di Eisenhower, interpellò il Quirinale e ne ebbe una risposta vaga, interpellò il Ministero degli Esteri e questo fu costretto a far diramare il sibillino comunicato che colse tutti di sorpresa.

La domanda che si pone ora il mondo politico e giornalistico romano è questa: chi mette la agenzia tedesca in condizione di essere così bene informata?

Al centro di questo complesso lavoro diplomatico c'è il viaggio del presidente Gronchi in Russia. Il Consiglio dei ministri dovrà prendere la decisione dell'accettazione: e lo farà nella riunione che è stata rinviata alla prossima settimana. Il Quirinale rimane fermo nel giudicare che quello della scelta della data più opportuna sia un problema di propria esclusiva competenza. Cosa sulla quale sarebbe d'accordo ora anche l'on. Pella. E non si esita, attraverso vie ufficiose, a far notare che una visita a Mosca resa entro dicembre, e più precisamente prima della conferenza al vertice occidentale, avrebbe un peso ed un significato di particolare rilievo.

Il viaggio a Mosca dovrebbe dunque essere effettuato nel periodo di tempo che separerà la visita di Eisenhower a Roma dall'inizio della conferenza al vertice, cioè tra l'8 e il 17 dicembre. Il presidente della Repubblica però, non può recarsi solo nella capitale sovietica: la prassi vuole ch'egli sia accompagnato almeno dal ministro degli Esteri. Il problema, dunque, di conciliare le date tenendo conto della visita di Adenauer, se ci sarà, e di quella di Couve de Murville, si presenta molto delicato. Sempre secondo fonti attendibili, poiché non si hanno notizie ufficiali od ufficiose, non si ritiene che la serie di visite, graditissima e di grande importanza per il nostro Paese, si sviluppi in maniera tale da ostacolare il viaggio del capo dello Stato a Mosca.

Gronchi è rientrato stasera a Roma ed ha preso subito contatto con i propri collaboratori per studiare la situazione. I circoli politici si mostrano sempre più apertamente favorevoli, nella loro grande maggioranza, ad un viaggio a Mosca entro dicembre.

Michele Tito

Ranieri e Grace oggi in Italia



I principi di Monaco giungono oggi in aereo a Roma, dove si tratterranno in visita ufficiale, ospiti del presidente Gronchi, fino al 7 corrente. Il loro arrivo a Ciampino è previsto per le 18. Nella foto, Ranieri e Grace con i due figlioletti a bordo della loro «Fiat 500» fuoriserie nel parco della reggia a Monaco (Telefoto)

Il messaggio del Capo dello Stato alle Forze Armate per il 4 novembre

«Governanti e cittadini non possono dimenticare che la pace è condizionata, nella sua sicurezza, ai valori morali della libertà e della giustizia»

Roma, 3 novembre.

Nella ricorrenza del 4 novembre il Capo dello Stato ha indirizzato alle Forze Armate il seguente messaggio:

«Chi voglia mettersi in grado di interpretare il corso della vita nazionale nel primo cinquantennio di questo secolo, cogliendone l'intima coerenza sino ai nostri giorni, deve dare il suo compiuto significato alla guerra della cui conclusione vittoriosa oggi ricorre l'anniversario.

«Non soltanto perché essa segnò il compimento della unità nazionale, ma soprattutto perché in essa ricomparvero in tutta la loro valida attualità e si riassunsero i valori spirituali che dal risorgimento le nuove generazioni hanno ereditato.

«Nessun'altra guerra aveva suscitato contrasti così gravi e profondi. Si fronteggiarono durante le more dell'intervento quasi due anime: di quella parte del Paese che, incline a porre gli interessi materiali al di sopra di ogni altra preoccupazione, si appagava del già raggiunto e, pure considerando il sacrificio come un dovere verso la Patria vi si rassegnava senza alcuna convinzione ideale.

«E dall'altra parte la schiera meno numerosa, ma più vibrante di fede, di coloro che, volendo l'Italia integrata nei suoi confini, la sentivano insieme partecipe di quella ansia di liberazione che da tanti anni fermentava nel cuore d'Europa.

«E' lo spirito di libertà di questa schiera di italiani, è la loro consapevolezza di un dovere universale congiunto al dovere nazionale, che ci fanno comprendere per quale legame la presenza di italiani, negli anni che seguirono il Risorgimento, dovunque si combattevano battaglie di indipendenza, si ricongiunge all'impresa garibaldina del '60, della quale l'anno venturo celebreremo la gloria, e come i moti di partecipazione popolare, che accompagnarono e seguirono la guerra del '59, si colleghino all'interventismo e alle vicende della guerra 1915-1918 e poi al travaglio tragico e generoso della Resistenza. Ecco la ragione profonda per cui il 4 novembre è ancora vivo nella memoria degli italiani e la solennità ufficiale sanziona il riconoscimento di quei valori ideali che l'Italia ha costantemente espresso fino dal Risorgimento.

«Ufficiali, sottufficiali e soldati!

«Ho voluto ricordarvi l'odierno anniversario perché il suo significato è più attuale che mai, ora che si diffondono nel mondo da ogni parte parole di speranza per i popoli; e perché alla realizzazione di questa grande speranza il contributo di tutti è necessario. Non soltanto da parte degli uomini che reggono i destini delle nazioni, ma anche della generalità dei cittadini, particolarmente nei Paesi dove le grandi tradizioni di civiltà sono legate alla fecondità perenne dell'insegnamento cristiano. Governanti e cittadini non possono dimenticare che ancora e sempre la pace è condizionata nella sua sicurezza al rispetto di quei valori morali che si concretano nella libertà, sia per i popoli che per gli individui, e nella giustizia, che dei popoli come degli individui garantisce, insieme con la libertà, la dignità morale e umana.

«Non è inutile ricordare questa verità anche a voi, fedeli ad un dovere verso la Patria che comporta sacrificio della vostra libertà personale nell'assoggettamento volenteroso ad una ferma disciplina.

«Soldati d'Italia!

«Nella commemorazione del 4 novembre 1918 si accomuna alla reverente gratitudine verso coloro che per l'Italia dettero allora la vita, la fiducia nelle Forze Armate di oggi, scuola di formazione morale e simbolo nobilissimo del contributo che ciascuno nella comunità dei cittadini deve e può dare al proprio Paese ed insieme al progresso civile degli uomini».

Anche il ministro della Difesa, on. Andreotti, ha inviato un messaggio alle Forze Armate.

Kruscev si è incontrato in segreto con Tito?

New York, 3 novembre.

Sulla base di dichiarazioni fatte da diplomatici di paesi dell'Europa orientale a Bucarest, il periodico *Newsweek* riferisce che il primo ministro sovietico Nikita Kruscev avrebbe avuto recentemente un colloquio segreto con il maresciallo Tito.

Questo incontro sarebbe avvenuto alla frontiera romeno-jugoslava, in occasione del recente viaggio di Kruscev in Romania. Sarebbero stati discussi i rapporti tra Mosca e Belgrado, le prospettive per l'istituzione di una zona denuclearizzata nei Balcani e la situazione internazionale in generale.

Un progresso a Ginevra nelle trattative nucleari

Mosca accetta i controlli sulle esplosioni sotterranee

(Dal nostro corrispondente)
Ginevra, 3 novembre.

La conferenza nucleare di Ginevra, che ha ripreso i suoi lavori all'inizio della scorsa settimana, ha compiuto oggi un passo in avanti.

Finora il rappresentante del Cremlino a Ginevra si era opposto in modo più o meno equivoco alle ispezioni da parte di tecnici stranieri nel territorio dell'Urss, ma oggi egli stesso — facendo suoi i suggerimenti occidentali — ha proposto la creazione di un comitato per lo studio dei criteri su cui sarebbero basati i controlli sul posto di eventuali scoppi nucleari sotterranei. Da parte occidentale, la proposta era stata avanzata un anno fa. Però l'Urss si era rifiutata di accettarla, poiché considerava superfluo un esame degli scoppi sottoterra. Per mesi e mesi il suo delegato aveva insistito sulla opportunità di controllare le esplosioni da lontano.

Negli ambienti politici occidentali dell'Onu a Ginevra si è dell'opinione che l'Urss abbia fatto concessioni anche per il timore che un suo ulteriore rifiuto avrebbe potuto indurre gli Stati Uniti e l'Inghilterra a chiedere la chiusura delle trattative per la sospensione degli esperimenti nucleari, che ormai sono in corso da oltre un anno, senza aver approdato a risultati concreti. E' vero che finora sono stati approvati 17 dei 24 articoli della convenzione che dovrà disciplinare la tregua nucleare; però questi accordi parziali non riguardano che problemi marginali. Quelli più difficili continuano ad essere tuttora in sospeso.

Nel comunicato emesso al termine dell'odierna seduta è comunque precisato che il comitato proposto dall'Urss per l'esame delle deflagrazioni sotterranee e delle relative ispezioni sul posto, dovrà terminare i suoi lavori entro tre settimane.

Il capo della delegazione americana ha dichiarato che l'odierna concessione sovietica va inquadrata nella distensione internazionale. **l. f.**

Per il Consiglio di Sicurezza

Altre 6 vane votazioni tra la Polonia e la Turchia

New York, 3 novembre.

L'Assemblea Generale dell'Onu ha proceduto oggi a nuovi scrutini per decidere se la Polonia o la Turchia debbano occupare il seggio vacante al Consiglio di Sicurezza. Le votazioni (dalla 32ª alla 37ª della serie) non hanno permesso di giungere ad un risultato positivo, il presidente dell'Assemblea ha deciso di rinviare il problema al 17 novembre.

Dovrebbero entrarvi America, Inghilterra e Francia

De Gaulle non gradisce i tedeschi nel «direttorio atlantico» da lui progettato

Insistenza del Cancelliere per avere il ruolo di "grande" nella conferenza di Parigi il 19 dicembre - Commento del "Monde" sulla posizione italiana nei preparativi per il convegno alla vetta

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 3 novembre.

La capitale francese si trova in questi giorni al centro di un complicato gioco diplomatico rivolto ad eliminare i contrasti che agitano ancora il mondo occidentale, per preparare l'incontro con Kruscev in un'atmosfera distesa, in cui l'accordo sia stato raggiunto non soltanto fra i tre interlocutori del capo sovietico, ma anche da parte degli altri membri dell'Alleanza Atlantica.

Non è un compito facile, perché si tratta di risolvere un puzzle in cui ogni risentimento, ogni rivendicazione, ogni interesse particolaristico, deve essere situato nella propria casella per poter arrivare finalmente alla soluzione.

Per quel che riguarda l'Italia, il giornale Le Monde scrive: «In margine ai preliminari tecnici della Conferenza occidentale al vertice, che non dovrebbero sollevare grandi difficoltà, un problema più delicato è posto dal caso dell'Italia. Questa aveva spezzato delle lance nel passato contro i progetti di tripartitismo occidentale, cari al generale De Gaulle. Ciò non era certo per aderire poi ad un quadripartitismo in seno al quale la Germania sederà a uguaglianza di condizioni con le grandi Potenze».

Bisogna dire d'altronde che l'idea di vedere la Repubblica federale tedesca in una specie di Direttorio dell'Alleanza Atlantica, insieme alla Francia, agli Stati Uniti e alla Gran Bretagna, non urta soltanto la suscettibilità degli italiani, ma trova una decisa opposizione anche negli altri Paesi dell'Occidente, alcuni dei quali non nascondono di sentirne scossa la loro fede nella Nato. Lo stesso De Gaulle è tutt'altro che favorevole ad ammettere il Cancelliere federale nel Direttorio, e Le Monde afferma infatti che «il problema preoccupa ugualmente l'Eliseo».

Nella Conferenza occidentale al vertice, convocata a Parigi per il 19 dicembre, si cercherà di situare Adenauer in una posizione diversa da quella di De Gaulle, Macmillan e Eisenhower, sia escludendolo simbolicamente dalla colazione che riunirà soltanto i tre, sia non chiamandolo a partecipare alle discussioni relative al disarmo e agli altri problemi di carattere mondiale. Il Cancelliere federale, cioè, dovrebbe intervenire soltanto nelle conversazioni su Berlino e la questione tedesca, cosicché il suo intervento avrebbe un aspetto più che altro consultivo, sui soli problemi che riguardano direttamente il suo Paese.

Adenauer, però, è molto insistente e, in ogni caso, non è certo un uomo da rinunciare facilmente a svolgere una parte di primo piano per entrare in una Conferenza internazionale dalla porta di servizio: ne è una prova la lettera che ha inviato ieri al generale De Gaulle. Che cosa dice quella lettera? L'Eliseo mantiene in proposito il più assoluto riserbo, ma, secondo informazioni di fonte tedesca, che non sono state smentite in Francia, sembra che abbia protestato contro «l'intenzione francese di trasformare la prossima Conferenza occidentale al vertice in un Direttorio a tre».

L'intesa franco-tedesca, che si era stabilita con l'andata di De Gaulle al potere, ha subito d'altronde un certo deterioramento negli ultimi tempi perché Bonn non nasconde la propria contrarietà per l'invito a Kruscev di venire a Parigi e per le recenti dichiarazioni con cui il Primo ministro, Michel Debré, ha confermato dalla tribuna dell'Assemblea nazionale ciò che, d'altronde, aveva già detto il generale De Gaulle, e cioè che la frontiera fra la Germania e la Polonia deve essere mantenuta sulla linea Oder-Neisse.

Sono questi elementi del puzzle diplomatico che le Cancellerie trovano più difficoltà a risolvere in questi giorni e sembra poco probabile che ci riescano attraverso le normali conversazioni. Per questo, negli ambienti del Quai d'Orsay si fa soprattutto affidamento sulla visita che il Cancelliere Adenauer farà al generale De Gaulle il 1° dicembre, e sulla visita che il presidente Eisenhower sembra farà a Roma il prossimo mese.

Sandro Volta

Dopo il discorso di Kruscev

Il pc francese approva il piano De Gaulle per l'Algeria

Parigi, 3 novembre.

Il partito comunista francese ha completato ufficialmente, stasera, il suo cambiamento di posizione di fronte al piano De Gaulle per l'Algeria. Dopo un giorno e mezzo di discussioni segrete, il Comitato centrale del partito ha, infatti, riconosciuto che la sua iniziale, aspra opposizione al progetto, ha bisogno di essere revisionata.

Poche ore dopo la proclamazione da parte di De Gaulle, il 16 settembre scorso, del diritto degli algerini all'autodecisione, i capi del P.C.F. ed il comitato centrale definirono il piano del Presidente francese «una manovra intesa a guadagnar tempo», uno «stratagemma», e da allora gli attacchi comunisti contro il «colonialismo francese» in Algeria continuarono più acri.

Sabato scorso il Primo ministro sovietico Kruscev, parlando al Soviet Supremo, prese chiaramente posizione a favore degli «stretti legami fra la Algeria e la Francia».

Stasera il comitato centrale ha reso di pubblica ragione una risoluzione che approva il Politburo del partito per aver «completato e modificato» la prima analisi del piano De Gaulle. Nella risoluzione, che è intitolata «negoziati per la pace in Algeria sulla base dell'autodecisione» è detto anche: «Il fatto che il Presidente della Repubblica abbia riconosciuto il diritto del popolo algerino all'autodecisione, anche se egli abbia enunciato condizioni e ritardi che potrebbero rendere illusoria o rinviare indefinitamente la realizzazione del piano, costituisce un'indicazione del fatto che l'alta borghesia francese e il suo governo non vogliono uscire dall'impasse della politica di guerra coloniale e definire gli elementi di un'altra politica algerina».

CRONACA CITTADINA

Non basta l'ambulatorio: occorre la degenza in ospedale

Le tonsille: una cosa seria

I genitori e talvolta anche i medici sottovalutano l'importanza di un'operazione diventata troppo frequente - E' necessaria un'attrezzatura completa con personale specializzato, ma soprattutto il ricovero dei piccoli pazienti per evitare complicazioni anche psichiche - Non ingannate i bambini: preparateli

Esistono molti interventi chirurgici di grandissima utilità pratica, di breve durata, di facile esecuzione e dei quali beneficia un'alta percentuale di ammalati. Vengono classificati come «piccola chirurgia» e nella maggior parte dei casi si eseguono in ambulatorio. Tra essi vi sono parecchie operazioni di otorinolaringoiatria come la paracentesi della membrana timpanica, l'incisione di ascessi tonsillari, l'estrazione di corpi estranei e, soprattutto nei bambini, la tonsillo-adenotomia. Questa operazione purtroppo viene minimizzata ed eseguita perciò molte volte in condizioni poco adatte per un tacito, involontario accordo dei medici e dei parenti stessi.

Molti genitori non pensano che l'operazione deve essere eseguita nelle migliori condizioni ambientali per assicurare un decorso post-operatorio facile e scevro di pericoli. Così pure non valutano quanta perizia richieda l'intervento perché si realizzino in seguito quei vantaggi per i quali viene eseguito. I genitori, appena l'intervento è ultimato, anelano a riportarsi a casa la loro creatura, pensando che il calore dell'ambiente familiare sia il migliore viatico per i bimbi. E non riflettono che possono esporli alle più svariate complicazioni post-operatorie.

Molti sanitari, dal canto loro, sono sedotti dalla semplicità estrema di alcune tecniche operatorie brillanti e veloci (tecniche che però hanno gradualmente un numero sempre minore di fautori) e dalle scarse sequele post-operatorie per cui sono portati a sottovalutare l'entità dell'intervento. Per queste considerazioni, consigliano l'operazione delle tonsille e adenoidi in una sempre più alta percentuale di casi e sono propensi a considerare eccessive le precauzioni, le attrezzature e la preparazione che l'esperienza detta a chi più conosce il problema.

I medici specialisti di fronte alla tonsillo-adenotomia nel bambino devono preoccuparsi di due diversi quesiti, uno di natura tecnica e uno di ordine psicologico. Il problema tecnico richiede che le operazioni vengano eseguite in un ambiente con un'attrezzatura chirurgica completa, con anestesista e personale addestrato in modo da poter fronteggiare qualsiasi complicazione. Sorge poi la necessità di una degenza più o meno prolungata che permetta di seguire l'ammalato. E' sufficiente qualche ora di sonno ristoratore per evitare emorragie, complicazioni broncopolmonari, processi infettivi, ecc. Nessun intervento chirurgico è privo di pericoli.

L'altro quesito, a mio parere della massima importanza che è invece da noi sovente trascurato, è quello psichico. Il problema è molto sentito in America e nei Paesi anglosassoni. Occorre assolutamente evitare qualsiasi trauma che potrebbe incidere sul futuro del piccolo paziente. L'influenza delle variazioni emotive sulle funzioni del corpo è un problema ben conosciuto: nessuno ignora come sia diversa la reazione al dolore fisico e come questo provochi uno stimolo psichico che può portare alle più svariate manifestazioni, dalle più semplici (il pianto, l'agitazione, il vomito) alle più complesse: il deliquio, il tremore, le convulsioni.

La tonsillectomia è la più comune fra le esperienze operatorie dell'infanzia. In occasione di essa, per la prima volta, il bambino varca la porta di un ospedale: è la prima separazione dolorosa dalla sua casa. Troppi bimbi, dopo un intervento eseguito senza considerare l'importanza del fattore psichico, in un ambulatorio affollato, dove possono ascoltare le urla dei compagni, presentano negativismo, fobie, ossessioni, sfiducia nei medici, e persino nei genitori. Esistono anche casi limite; psichiatri hanno pubblicato un caso di nevrosi ansiosa conseguente a un'operazione di tonsille. Qualche anno fa i quotidiani si occuparono del caso di un bimbo che, accompagnato a visitare un degente in ospedale, venne scambiato per un altro ed operato di tonsille. Ne riportò un tale choc psichico da richiedere anni di cure e di assistenza!

Con l'aumento eccessivo della percentuale di bimbi operati di tonsille, questi casi di squilibri psichici vanno facendosi purtroppo sempre più frequenti. Si possono eliminare? Certamente. L'operazione richiede confidenza e affiatamento tra chirurgo ed ammalato. Si deve bandire ogni menzogna, cercare di giungere al convincimento del piccolo paziente all'atto operativo. Per questo è indispensabile aumentare i contatti fra operando e operatore e quest'ultimo deve preoccuparsi di seguire l'ammalato con una accurata assistenza anche dopo l'intervento. Anche i genitori devono essere educati in tal senso. Innanzi tutto devono abituare i bambini all'idea della necessità di cure mediche e in secondo luogo non devono ingannarli, dicendo per esempio che li portano a farsi la fotografia!

Sono errori psicologici: quando il bambino si accorge della menzogna crolla in lui quel senso di sicurezza che è costituito dalla protezione naturale ed affettuosa dei genitori. Il dolore fisico può essere più o meno tollerabile per tutti, ma per il bimbo costituisce una esperienza incancellabile.

Il paziente deve sempre essere addormentato, gli interventi da sveglio sono ormai un ricordo della chirurgia che si fidava essenzialmente sulla velocità dell'operatore. Se è possibile è bene ricorrere alla narcosi con «intubazione», come si usa nei paesi anglosassoni, in modo da cancellare completamente il ricordo della fase pre e post-operatoria. Importantissimo è per questo il compito dell'anestesista che, quando il bambino viene ricoverato, deve prepararlo all'intervento cercando di valutarne il carattere, lo stato di emotività ed esplicare con lui quella serena e paziente opera di persuasione che dà tranquillità e fiducia. E' necessaria una accurata preanestesia per evitare il «trauma della sala operatoria» e condurre il bambino all'atto chirurgico in uno stato di tranquillità. Come si può ottenere tutto questo? In un modo solo: con il ricovero in ospedale.

prof. Emilio Liveriero
Primario otorinolaringoiatra dell'Ospedale delle Molinette

Vedere in 7ª pagina: *I prezzi delle utilitarie al Salone dell'Automobile - In quattro giorni 200 mila visitatori al palazzo delle esposizioni*

Si celebra il 4 Novembre

Aperte al pubblico le caserme - Medaglia al valor civile per un salvataggio nel Po

Si celebra oggi, nella ricorrenza del 4 Novembre, la «giornata delle Forze armate e dei combattenti». Saranno aperte al pubblico le caserme «Cernaia», «Monte Grappa» (corso 4 Novembre), «Morelli di Popolo» (corso Unione Sovietica 130), «Cavour» (corso Brunelleschi 112), «Alfredo Serranti» (corso Moncalieri), l'Ospedale Militare (corso 4 Novembre 200) e la «Casa del Soldato» (piazza Costantino 1). Rappresentanze di studenti compiranno le visite nella mattinata. Le bande del IV Alpini, della «Cremona» e della Legione allievi carabinieri terranno concerti nel pomeriggio nelle piazze Castello e San Carlo.

Le autorità civili e militari interverranno all'inaugurazione di un busto dedicato al grand'ammiraglio Thaon di Revel, al viale Virgilio al Valentino. Si recheranno quindi alla caserma «Cavour» per assistere ad un'esercitazione. Alle ore 11,45, a Palazzo Madama, l'avvocato Oberto celebrerà il 41° anniversario della vittoria del 1918.

Al termine della cerimonia il prefetto dott. Saporiti consegnerà la medaglia di bronzo al valor civile al signor Bruno Bellini di 27 anni, abitante in corso Moncalieri 55, che il 27 luglio del 1957, «con generoso slancio si gettò vestito nel Po, riuscendo a portare in salvo a riva una giovane donna che stava per annegare nel fiume». Il Bellini è già decorato di due croci di guerra, guadagnate nella lotta di liberazione.

La fortuna aiuta gli innamorati

Una danzatrice americana incontrò in Australia un giovane delle Langhe che viaggiava per una società aerea - Ma la ragazza dovette seguire la compagnia a Londra - Ora è fuggita per riunirsi al fidanzato - "Troveremo lavoro a Torino, non ci separeremo più,,

La danzatrice Amanda Carrol, giunta dall'Inghilterra

Il signor C. G. è un simpatico ed aitante giovanotto di trenta anni, nativo di un piccolo paese delle Langhe: sino a quindici giorni fa era funzionario di una società di navigazione aerea e svolgeva delicate mansioni in ogni parte del mondo: dagli Stati Uniti al Giappone, dalla Svezia al Congo. Due mesi fa si trovava a Sydney, in Australia. Casualmente, un giorno, conosceva una graziosissima ragazza di 31 anni, danzatrice, classica, appartenente ad una compagnia di balletti della Nuova Zelanda (dove la signorina, Amanda Carrol, cittadina americana, abitava da tempo presso lontani parenti).

L'incontro determina il proverbiale colpo di fulmine. Innamorata lei, innamorato lui. Scoprono d'aver le stesse idee, gli stessi gusti, gli stessi sentimenti, anche se C. G. è piemontese e Amanda americana: scoprono, insomma, di essere fatti l'uno per l'altra. Parlano di matrimonio, di «nido», di bambini. Ma d'improvviso il grande amore viene interrotto: la signorina deve partire per l'Inghilterra con la compagnia. All'aeroporto i due si salutano e si abbracciano sotto la pioggia. «Migliaia e migliaia di chilometri ci divideranno» dice Amanda tra sorrisi, baci e lacrime, «ma noi ci ritroveremo e staremo sempre insieme».

La settimana scorsa al signor C. G. scade il contratto con la società aerea. In attesa di nuovo ingaggio, torna in Italia, al suo paese: e subito scrive a Londra, ad Amanda. Immediata risposta: «Abbandono compagnia, volo da te». E il giorno dopo la bella danzatrice arriva a Caselle e si getta tra le braccia del fidanzato che l'attende ai piedi della scaletta.

I due fanno una capatina al paese di lui e la ragazza è accolta affettuosamente dai futuri suoceri. C'è, però, un grosso problema: C. G. per guadagnare e potersi sposare e metter su casa dovrebbe stipulare un nuovo contratto e riprendere a girare per il mondo. Ma C. G. non vuole e la fidanzata — che ha dato l'addio alle scene per sempre — nemmeno. Vogliono fermarsi a Torino. Condizione essenziale: che il giovane riesca a trovare un posto nella nostra città.

Un amico, all'insaputa della coppia, scrive una gentile e patetica letterina a «Specchio dei tempi», accennando alla vicenda e concludendo: perché non aiutiamo C. G. ed Amanda a coronare un dolce ed onesto sogno? Ieri abbiamo incontrato i fidanzati in una pensione di piazza Castello. Entrambi non desideravano, per discrezione e riservatezza, dar pubblicità alla loro storia d'amore. Ma alla fine hanno raccontato tutto e hanno parlato della speranza di non doversi più dividere. «In ogni caso» hanno detto «ci sposeremo molto presto. Abbiamo fiducia che tutto si risolverà per il meglio: è risaputo che la fortuna è sempre dalla parte degli innamorati...»

Condanna d'una moglie risposatasi in America

Il Tribunale ha decretato la separazione fra due coniugi, un operaio di Torino e la moglie residente a New York: i giudici americani avevano già dichiarato l'annullamento dello stesso matrimonio. L'annullamento è valido negli Stati Uniti, ma non in Italia: quindi Paolo D., di 35 anni, continua ad essere davanti alla legge italiana, marito di Lina B., trentaduenne, la quale vive in America come moglie legittima di un altro uomo, cittadino statunitense.

I due si erano sposati a Torino nell'ottobre 1952. La donna aveva ottenuto da poco il «visto» di entrata negli Stati Uniti, dove doveva raggiungere alcuni parenti. Il permesso stava per scadere: dovette lasciare il marito dopo una luna di miele di soli 8 giorni. Lina assicurò Paolo che appena possibile si sarebbe fatta raggiungere da lui oltreoceano. Ma per anni continuò a scrivergli che era impossibile, non aveva trovato lavoro neppure lei. Allora il marito la invitò a rimpatriare: poco dopo apprese che nel 1957 la moglie si era risposata.

Al Paolo D. non rimase che rivolgersi ai giudici, col patrocinio dell'avv. Bianca Guidetti-Serra. Il Tribunale (pres. Merlo, P.M. Pennello), ha deliberato la separazione per colpa della moglie, condannando quest'ultima alle spese.

Il sequestro del "graisse de beurre,,

Una denuncia al Pretore per il burro sofisticato

E' un burrificio di borgo San Donato che avrebbe confezionato con il prodotto giunto dal Belgio «burro di pura panna delle Valli di Lanzo»

Una prima denuncia per lo «scandalo del burro» è stata presentata all'autorità giudiziaria dal Servizio repressione frodi del ministero dell'Agricoltura. Come aveva pubblicato domenica «La Stampa» l'indagine ha portato al sequestro di 22 mila chili di «graisse de beurre» belga che veniva miscelato a burro di montagna italiano: la precisa composizione del «graisse», che veniva indicato come «proveniente dal 100 % di burro puro» non è stata ancora definita: le analisi sono in corso. Da un primo esame è stato invece accertato che esso contiene una certa percentuale di olio di sesamo (un grasso vegetale impiegato per la fabbricazione della margarina) ed i tecnici dell'ufficio repressione frodi pensano che potrebbe essere prodotto con la fusione di burro deteriorato destinato esclusivamente ad uso industriale. La ditta importatrice, della quale non è stato ancora comunicato il nome, afferma di averlo acquistato in perfetta buona fede. La stessa linea difensiva sarà probabilmente quella dei burrifici che vi risulteranno implicati.

L'operazione aveva avuto inizio dal prelevamento di un campione presso un rivenditore al minuto. I sigilli erano intatti e quindi, esclusa ogni responsabilità del negoziante, il Servizio repressione frodi ha trasmesso al Pretore il verbale di denuncia a carico del titolare della ditta che aveva confezionato il burro; si tratta del signor Antonio Vittone, proprietario della cremeria di via Cibrario 117. I panetti di burro recavano l'intestazione «Burro di pura panna delle Valli di Lanzo» ed è appunto da essi che si è giunti a scoprire i grossi quantitativi di «grasso di burro» ed a sequestrarli.

Il Vittone deve rispondere di contravvenzione alle leggi sanitarie per «aver posto in commercio burro non genuino». Con questo termine si indicano tutti i burri sofisticati o comunque non rispondenti alle caratteristiche tassativamente precisate dalla legge (percentuale di grasso, assenza di qualsiasi grasso estraneo, percentuale di acidi volatili ecc.). Il procedimento verrà esaminato con sollecitudine perché l'autorità giudiziaria è decisa ad agire con prontezza ed energia in questo settore, «malgrado le non poche difficoltà imposte dall'inadeguatezza di molte leggi e norme procedurali».

L'altro recente scandalo, quello delle uova non timbrate, ha spinto la Guardia di Finanza ad adottare un provvedimento che impedirà qualsiasi tentativo di manomissione di sigilli, si è deciso che tutti i camion che viaggiano con il «carnets-tir» (quelli cioè che vengono sigillati all'ingresso in Italia e poi controllati a Torino) viaggino scortati da un agente dal posto di frontiera fino alla dogana.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 10,3
MINIMA + 3,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 7; umidità 73 %; pressione 745. Cielo sereno. Previsioni: tempo buono, temperatura invariata. Temperatura a Caselle: massima + 14; minima + 6,2; media + 2,5.

La sciagura davanti ai cancelli del cotonificio Leumann

Davanti a una grande folla commossa i funerali del ragazzo ucciso dall'auto

Alla madre non è stato consentito d'andare al cimitero - Chiesta la libertà provvisoria per l'investitore - Migliorano gli altri quattro ragazzi - Un incidente analogo: in corso Regina una "500,, travolge tre fratelli: nessuno è grave

Una grande folla ha seguito ieri alle 15 i funerali del piccolo Luigi Ceccato di 9 anni ucciso sabato pomeriggio da una automobile sbandata sul corso Francia, a Leumann, davanti al cotonificio. C'erano quasi tutti gli abitanti della borgata, i dirigenti della fabbrica presso la quale il padre della vittima, Ermenegildo, è occupato come meccanico, folti gruppi di impiegati ed operai. Moltissime le corone di fiori: quelle della società Leumann, della società Operaia, del direttore della Casa inglese che produce la Humber, la macchina investitrice, mister John P. Morgan; alle 14,30, quando ancora mancava mezz'ora alla partenza del corteo, lo spiazzo antistante la casa della famiglia Ceccato era pieno di gente e tra la folla biancheggiavano decine e decine di mazzi di crisantemi.

La mamma di Luigi, Agnese Campagni, che ha 32 anni e che 40 giorni fa ha dato alla luce il quinto figlio, Alessandro, voleva anche lei seguire il feretro fino al cimitero di Collegno, ma i parenti l'hanno amorevolmente costretta a restare a casa. Dei fratelli erano presenti Nereo di 13 anni e Giorgio di 15; Fiorella di 5 anni e il fratellino neonato, erano in custodia ad una famiglia di vicini. Al cimitero il padre e i fratelli si sono abbandonati ad una crisi di pianto che ha commosso tutti, molti fino alle lacrime. I ragazzi volevano ritardare il più possibile il momento in cui la bara veniva introdotta nel loculo; mani e voci pietose hanno dovuto con affettuosa fermezza indurli ad allontanarsi da quel triste spettacolo.

Gli altri quattro ragazzi che rimasero vittime della sciagura sul corso Francia vanno migliorando; anche Salvatore Parisi di 9 anni, che fu sottoposto, subito dopo l'incidente, dai chirurghi del Maria Vittoria ad un difficile triplice intervento durato cinque ore; tra l'altro gli è stata amputata una gamba. La sua fibra è forte e le possibilità di recupero si sono dimostrate eccezionali: ieri Salvatore ha incominciato a mangiare, ad un certo punto voleva addirittura che gli dessero un giornalino per leggere.

L'avv. Farinelli difensore di Antonio Compagnoni, l'autista investitore, ha presentato ieri alla Procura della Repubblica istanza perché al giovane venga concessa la libertà provvisoria.

Non è nemmeno escluso che la sciagura sia stata provocata da una causa di forza maggiore: che qualche organo della vettura, forse l'asse di una delle ruote anteriori, si sia spezzato all'inizio della frenata causando la fatale sbandata. Per poter accertare questa circostanza lo stesso difensore del Compagnoni ha presentato anche un'istanza perché la grossa Humber «Super Grifo» di 2500 cc. di cilindrata venga sottoposta a perizia tecnica.

— Ieri mattina alle 8,15 per poco non si ripeteva, in corso Regina Margherita, una sciagura come quella di Leumann. Nei pressi dell'incrocio con via Ariosto una Fiat «500» è salita sul marciapiedi sul quale tre fratellini stavano ammirando la vetrina di una pasticceria. L'automobile era guidata dal fattorino Alfonso Locuratolo di 46 anni, che abita in via Vanchiglia 10. Egli veniva da Porta Palazzo e doveva imboccare il controviale. Mentre stava effettuando la manovra, era costretto ad una brusca sterzata per evitare un pedone. Non riusciva a rimettere la macchina in carreggiata e questa balzava sul marciapiedi, urtava i tre ragazzi gettandoli a terra, cozzava contro il muro sottostante alla vetrina, quindi rimbalzava indietro e andava a fermarsi sulla banchina che divide il controviale dal corso principale, tra gli alberi.

Il Locuratolo, che era rimasto illeso, scendeva dalla macchina e correva presso i tre bambini che erano a terra piangenti. Si univano a lui nei soccorsi il proprietario della pasticceria signor Pacotti, e alcuni passanti. I tre ragazzi venivano caricati su di una auto di passaggio che li trasportava all'Astanteria Martini dove si recava subito dopo anche l'investitore per essere informato sulle loro condizioni. I tre ragazzi — i fratelli Vittorio, Anna Maria e Claudio Bucirossa di 12, 10 e 7 anni, abitanti al numero 128 di corso Regina Margherita — fortunatamente non erano gravi: Vittorio anzi era illeso e gli altri due presentavano soltanto lievi escoriazioni alle gambe e al capo. Poco dopo sono stati dimessi dall'ospedale. Al momento dell'incidente stavano recandosi a scuola.

Opere per il rafforzamento della casa di via Gioberti

In questi giorni saranno eseguite opere di rafforzamento per garantire la stabilità del caseggiato di via Gioberti 19, dove si erano manifestate alcune crepe in seguito alla demolizione del fabbricato attiguo che portava il n. 27, demolizione iniziata nell'aprile scorso. La proprietaria dello stabile aveva subito provveduto a mettere delle «spie» ed aveva invitato l'impresa, che sta costruendo un'autorimessa nell'area prima occupata dallo stabile demolito, di eseguire opere di rafforzamento. Nell'ottobre scorso, a mezzo del suo legale, l'avv. Ennio Masserano, ricorse al giudice perché accertasse la natura, l'entità e le cause delle crepe.

Il pretore nominò un perito il quale eseguì un'accurato esame: in base all'esito di questa consulenza tecnica il magistrato ha emesso il 31 ottobre scorso una ordinanza, nella quale si attribuiva all'impresa la responsabilità dei danni e delle lesioni riscontrate (crepe di pochi millimetri di larghezza) e si ordinava alla stessa di eseguire i lavori di puntellamento nel muro divisorio.

Il magistrato non ha quindi ritenuto necessario ordinare lo sgombero dell'edificio, in quanto i lavori prescritti sono considerati sufficienti ad eliminare ogni apprensione degli inquilini.

Altre dimissioni nel Direttivo della Galleria d'arte moderna

Al termine della riunione di Giunta il sindaco ha confermato d'aver ricevuto le dimissioni dal Consiglio direttivo della Galleria d'arte moderna del pittore Casorati e dello scultore Baglioni, dopo quelle del critico Bernardi, in segno di protesta per l'omissione del nome del dr. Viale nel discorso inaugurale di sabato scorso. Anche il critico Carluccio ha inviato ieri le dimissioni dal Consiglio. L'avv. Peyron ha detto di confidare che, dopo le parole chiarificatrici sue e della prof. Tettamanzi, i dimissionari ritornino sulle loro decisioni.

Ieri pomeriggio il Sindaco ha ricevuto la visita del sen. Ferruccio Parri e del comandante Mauri, con i quali ha avuto uno scambio di idee a proposito della Mostra della Resistenza prevista nell'ambito delle celebrazioni del '61. La manifestazione avrà carattere nazionale e permanente, per questo verrà anche proposta la nomina di un Comitato nazionale.

Specchio dei tempi

Sei impiegate che non possono sposarsi - L'autista del tragico incidente - Quando è lo Stato che deve pagare - Talvolta sono puliti e lavati solo di fuori - I "borsari neri,, degli alloggi

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Quando si pensi alle lavoratrici che minacciano di ricevere, con dolore, al concubinaggio pure di scansare il licenziamento (e "Specchio dei tempi" se ne è già fatto più volte eco); a quelle altre che perdono l'occasione di sposarsi, o debbono rimandarlo "sine die"; a quelle altre che hanno addirittura dovuto nascondere al proprio datore di lavoro l'avvenuto matrimonio (rischiando in tal modo di andare incontro a sanzioni contrattuali per la conseguente omissione di variazione nel proprio stato familiare) si deve dar ragione alla presa di posizione de "L'Osservatore Romano".

«Le organizzazioni debbono quindi energicamente intervenire per fare cessare il sopruso. E poiché ogni medaglia ha il suo rovescio, costituito in questo caso da lavoratrici (poche invero) le quali hanno dimenticato sposandosi (o più ancora diventando mamme) che l'azienda non è un istituto di beneficenza dove ci si possa riposare dalle fatiche della nuova situazione familiare le stesse organizzazioni potrebbero impegnarsi con i datori di lavoro a consentire in questi casi rari il licenziamento».

Un gruppo di 6 impiegate che rimandano da tempo il matrimonio

Un lettore ci scrive:

«Sono un vicino di casa di Antonio Compagnoni, l'autista del tragico incidente di Leumann; lo conosco bene, è un bravo giovane, serio onesto che lavora tutto il giorno.

«Gli è successa una disgrazia di cui forse è più vittima che colpevole. E trovo assolutamente inumano che degli uomini, nel pieno possesso delle loro facoltà, lo abbiano picchiato (tanti contro uno) mentre egli, inebetito e fuori di sé per l'orrore e la disperazione, cercava di capire cosa era successo; affranto da una sciagura più grande di lui.

«La sventura ha colpito le famiglie dei poveri bambini travolti, e con esse pure la famiglia Compagnoni e più di tutti, Antonio che non si meritava tanto male, non solo per la sua bontà, onestà e dolce indole, ma anche perché è sempre stato un guidatore attento.

«Se Antonio è colpevole lo dirà la Magistratura. Certamente colpevole è chi lo picchiò e dovrebbe essere perseguito a termini di legge».

Rag. Tommaso Botto

Un lettore ci scrive da Bergamo:

«Sono professore di ruolo in un Liceo statale. Ho ricevuto da circa 10 mesi una copia del decreto ministeriale dal quale risulta che dall'1-10-1957 (notare l'anno) ho diritto ad uno stipendio che supera di L. 10.000 mensili il mio stipendio attuale. Sono stato ripetutamente all'Ufficio del Tesoro della mia città, per vedere se la mia situazione poteva essere regolarizzata. Niente da fare. Fino a che la "Corte dei conti" non ha registrato il decreto, il mio stipendio sta fermo. Perché la "Corte dei conti", non ha ancora registrato il decreto? Mistero. Fare un esposto non serve, perché lo Stato o non risponde, o quando risponde la risposta non serve più.

«Attualmente io sono creditore dello Stato per duecentosettantamila lire, ma quando finalmente avrò ciò che mi spetta, lo Stato super-usuraio non mi darà un centesimo d'interesse. Per le indennità dovutemi quale commissario agli esami di maturità, lo Stato mi ha pagato a settembre quelle che mi spettavano per la sessione di luglio e a tutt'oggi non ho ancora avuto nulla per la sessione di settembre».

Mario Gilardi

Un lettore ci scrive da Verrua Savoia:

«Ho trent'anni, sono figlio di contadini, ho lavorato e vissuto per dieci anni con la gente dei campi, quindi vorrei dire due parole alla signorina di Neive che non vuole sposare un contadino. Non crede lei signorina, che dice di essere figlia di agricoltori, di aver esagerato? Ci saranno sì i contadini che antepongono agli interessi della casa e dei figli quelli dei campi e della stalla. Ce ne saranno che non riconoscono le fatiche delle loro donne, che non si preoccupano di lavarsi e cambiarsi una volta finiti i lavori. Ma sono casi rari, gente che non ha seguito il progredire della vita sociale che ha toccato, e molto profondamente, anche la gente dei campi.

«Io so che vi sono uomini, non contadini, che antepongono all'amore della moglie e dei figli la passione per l'amante; essi si presentano puliti e lavati di fuori ma sporchi di dentro. So che ci sono ragazze piene di illusioni che non sposano contadini perché sono sporchi, hanno solo in mente il lavoro dei campi, ignorano l'affetto della moglie. Ma ignorano anche le passioni malsane.

«I contadini che sanno il fatto loro non sposerebbero mai queste ragazze piene di pretese: preferiscono lasciarle ai principi pluridivorziati che in questi giorni cercano moglie. Auguri ragazze, alla larga dai contadini, fatevi avanti che un giorno troverete il vostro principe. Però pregate Iddio che non tutte ragionino come voi altrimenti se ne perderà la stirpe dei lavoratori dei campi e un giorno potrete mettere in pentola i titoli nobiliari dei vostri futuri mariti».

Remo Ottino

Un lettore ci scrive da Rovereto:

«*La Stampa* annuncia un'altra proposta questa volta presentata alla Camera dall'onorevole Preti, allo scopo di prorogare a tutto il 1962 il blocco degli affitti.

«E' vero che vi possono essere tuttora casi meritevoli di indigenza economica, per cui l'aggravio di una forte maggiorazione degli affitti resi liberi potrebbe incidere troppo sulle possibilità domestiche, con forzata rinuncia a non voluttuari acquisti conforti nel tenore di vita. Ma è altrettanto vero che per una elevata percentuale di affitti bloccati, esiste una sfacciata speculazione da parte dei beneficiari, i quali, non trovandosi in condizioni indigenti, hanno approfittato del vantaggio loro consentito dall'irrisorio affitto, per costruirsi casette o comprarsi appartamenti.

«Questi casi non sono eccezioni, tutti lo sanno. Orbene per un senso di umana vera giustizia non sarebbe stato logico che l'on. Preti nella sua proposta, oltre all'irrisorio aumento del 10 % avesse contemplato pure il caso di cessazione del blocco per tutti gli inquilini a fitto bloccato che sono anche proprietari di affitti liberi? E non si dica che riuscirebbe difficile alle competenti Autorità individuare i "borsari neri" degli alloggi».

Un ingegnere

L'inferno non incute più paura?

Ieri abbiamo consegnato alla signora Cecilia Bertolo 327 mila lire, frutto della sottoscrizione a favore di suo figlio Giovanni, il giovane seminarista per il quale una lettrice aveva lanciato un appello attraverso «Specchio dei tempi».

La famiglia Bertolo vive in una baita isolata tra le montagne, ai piedi del Colle del Lys. Per raggiungerla, bisogna affrontare quasi un'ora di marcia da Mompellato di Rubiana. La casupola non ha luce elettrica, d'inverno resta bloccata dalla neve. I genitori del seminarista conducono l'esistenza triste e povera di tutti i montanari. Unica risorsa qualche albero di castagno e un po' di terra che rende assai meno di quanto costi per coltivarla. Cecilia e Giovanni Bertolo, di 50 e 55 anni, possedevano anche due mucche: sono morte di afta epizootica.

Quando siamo arrivati alla baita, c'era soltanto un cane da pastore ad accoglierci. Il Bertolo, malgrado una grave infermità alle gambe — residuo di un congelamento riportato nella prima guerra mondiale — era sceso a piedi ad Almese, per il mercato. La donna stava raccogliendo le castagne nel bosco.

Ci ha parlato con affettuosa ammirazione del loro ragazzo, da cinque anni allievo del seminario vescovile di Susa. Quest'anno ha ottenuto la prima vestizione, fra sette anni sarà sacerdote. «Se la Provvidenza ci aiuterà, perché la retta del Seminario è a nostro carico».

«Nell'attesa dell'inferno pensiamo al seminarista», avevamo intitolato la sottoscrizione. La somma raccolta non è rilevante. Bisogna riconoscere che la parola «inferno» non ha avuto l'effetto che sarebbe stato logico attendersi. L'inferno non incute più paura?

N. N., Ivrea, L. 20.000; una vecchia nonna di Pinasca M., 1000; N. N., 1000; coniugi P.E.L. in suffragio dei loro defunti 3000; M. M. (Marengo - Alessandria) 1000; Occieppo per grazia ricevuta 2000; N. N. 1000.

Totale L. 29.000. Totale precedente L. 298.000. Totale generale L. 327.000.

Un farmacista ha la testa sfracellata dallo specchietto laterale d'un camion

Stava attraversando via Nizza: è morto alle Molinette - Un altro tragico incidente: giovane ciclista stritolato dal rimorchio d'un autocarro

Verso le 17,30 di ieri, in via Nizza all'altezza di via Fabio Filzi, un autofurgone Fiat «500» diretto verso Moncalieri ha investito un passante. Il camioncino era guidato da Guglielmo Molteni, abitante in via Valeggio 15. Egli ha visto davanti a sé il pedone quando la disgrazia non poteva più essere evitata. Colpito in pieno alla testa dallo specchio retrovisore, posto su un braccio sporgente alla sinistra del veicolo, lo sventurato è crollato al suolo.

Subito soccorso dai presenti, il poveretto, che non dava più che deboli segni di vita, veniva adagiato su un'auto di passaggio, pilotata da un medico, e trasportato all'ospedale delle Molinette. I sanitari di guardia gli riscontravano lo sfondamento del cranio e la commozione cerebrale. Le pronte cure non davano purtroppo alcun esito e dopo circa un'ora egli cessava di vivere. Non aveva indosso alcun documento di identità. All'ospedale si recava più tardi un'anziana signora che riconosceva nel poveretto il proprio marito: Stefano Cognazzo, di 77 anni, abitante in via Cortemilia 15. Era farmacista, ma da molto tempo si era ritirato da ogni attività.

— Alla stessa ora, in via Genova, a Moncalieri, un autocarro con rimorchio carichi di concimi chimici travolgeva un ciclista uccidendolo. L'incidente è accaduto all'altezza dello stabile segnato dal numero 122. Il pesante veicolo, guidato da Tarcisio Lazzaro, di 36 anni, abitante in via Pietro Cossa 14, il quale aveva al fianco il secondo autista Giuseppe Malla, di 23 anni, procedeva verso il centro e stava superando un camion fermo. Gli autisti di quest'ultimo veicolo vedevano il rimorchio sobbalzare e passato il veicolo scorgevano, esanime sull'asfalto, il corpo di un giovane, sui 20 anni, con accanto una bicicletta contorta.

L'autotreno investitore continuava la corsa: i guidatori non s'erano accorti dell'incidente. Un automobilista lo inseguiva, lo raggiungeva in via Cavour, nel centro di Moncalieri, e lo faceva tornare sul luogo della sciagura. Con un'altra macchina, intanto, il ciclista veniva trasportato alle Molinette. Aveva il cranio fracassato e i medici di guardia non potevano far nulla per salvarlo: lo sventurato spirava mentre gli praticavano le prime medicazioni. Nelle tasche, il giovane aveva qualche migliaio di lire ed un tesserino rilasciato da un ente di Brindisi recante un nome, Giuseppe Semeraro, ed un indirizzo, strada Vignotto 7 a Borgo S. Pietro (Moncalieri). Le ricerche a questo recapito non hanno dato esito.

Dai rilievi eseguiti dal maresciallo Angelucci, dei carabinieri di Moncalieri, sembra che il poveretto sia stato schiacciato dal rimorchio dell'autotreno mentre si accingeva a sorpassare anche lui il camion fermo.

Comunicato Stampa Subalpina

Il Consiglio direttivo dell'Associazione Stampa Subalpina ha emesso ieri un comunicato in cui «deplora che per un errore sia stata attribuita all'associazione l'iniziativa di un ricevimento per giornalisti avvenuto nella sede di corso Stati Uniti 22 dopo la proiezione del film "La grande guerra"; esprime piena solidarietà al presidente ing. Giordano, al quale sono state attribuite per l'accaduto responsabilità che egli non ha in alcun modo, e fatti che non si sono verificati; eleva protesta contro la discriminazione tra giornalisti e non giornalisti da parte degli organizzatori del ricevimento».

Una giovane madre muore nel bagno mentre la figlia la attende a scuola

All'imbrunire la ragazzina si avvia a casa da sola, ma la porta è chiusa, e piangendo aspetta l'arrivo del padre - Poi la tragica scoperta: stroncata da infarto

Una donna di 36 anni, Noemi Rossi in Mox, abitante in corso Brunelleschi 142, è deceduta ieri pomeriggio, stroncata da un infarto cardiaco. E' morta sola, nel bagno, mentre stava lavando alcuni capi di biancheria.

Erano le 17,30. Una delle due figlie, Rosa di 8 anni, uscì di scuola e si fermò come il solito sul cancello ad aspettare la mamma che ogni sera andava a prenderla. Attese più di mezz'ora; le sue compagne se n'erano andate tutte, faceva freddo e la ragazzina ebbe paura. Allora, piangendo, si diresse verso casa. Salì le scale di corsa e andò a bussare alla porta: nessuna risposta.

La bambina ritornò al piano terreno, si rincantucciò dietro il portone e si mise a piangere sconsolata, attendendo l'arrivo del babbo. Questi, operaio alla Lancia, arrivò alle 18,30, vide la figlia, la prese per mano e salì in casa. Chiamò la moglie, entrò in ogni stanza e non la trovò.

Quando scoprì il corpo accasciato a terra si dominò per non impressionare di più la figlia. La accompagnò da una vicina, poi corse a telefonare ai vigili perché gli mandassero subito una ambulanza. Dopo pochi minuti gli infermieri erano sul posto; ma non c'era più nulla da fare. L'infelice madre era già morta da un'ora. Veniva chiamata la polizia, accorreva la guardia medica. Il responso del sanitario era chiaro: stroncata da infarto. Intanto rientrava a casa anche la seconda figlia, Giovanna, di 14 anni. A lei si stringeva il padre affranto.

Va a pranzo al ristorante e precipita in una botola

L'ingegner Ciro Sofri, di 40 anni, funzionario dell'Ispettorato per la motorizzazione di Bologna e domiciliato in via Di Corticella 45, era giunto ieri mattina nella nostra città, con due amici, per visitare il Salone dell'Auto. Verso le 14 i tre si erano recati a pranzare nel ristorante «Abetone» di corso Raffaello 2.

Alzatosi da tavola, l'ingegnere si avvicinava all'attaccapanni per prendere il soprabito senza accorgersi che era stata aperta la botola della cantina. Nel fare un passo indietro il Sofri cadeva nel vuoto abbattendosi esanime sui gradini che portano al sotterraneo.

Accorsero il proprietario del ristorante, le cameriere e i due amici dell'ingegnere. Con una macchina il ferito venne portato al vicino ospedale delle Molinette. I medici gli riscontrarono la frattura della base cranica, e lo ricoverarono con riserva sulla prognosi.

Laurea

Le più vive congratulazioni al neo Dott. in Farmacia *Eugenio Rubba* per la brillante laurea. Gli amici del «Venerdì».

Stato Civile del 2 novembre

MORTI: **Berrino** Pietro, anni 87, nato a Buttigliera, calz., ab. in via P. Veronese 253; **Ellena** Lucia v. De Lorenzi, a. 82, Morgazzo, v. C. Colombo 45; **Menicucci** Aurora, a. 87, Firenze, v. Marco Polo 7; **Messi** Emilia, a. 84, Podrengo, v. Cialdini 43; **Borelli** Anna v. Donzino, a. 76, Margarita, v. Princ. Clotilde 42; **Zampieri** Rosa in Coatto, a. 63, Domegliara, v. Giachino 24; **Bernè** Anna v. Massalin, a. 77, Valle d'Istria, v. Broni 13; **Salvaneschi** Ernesta in Vinci, a. 72, Torino, c. G. Cesare 62; **Icardi** Angelo, Castiglione T., art., v. Tunisi 86; **Giarretti** Pasquale, a. 80, Cerreto d'Asti, v. Rossetti 9; **Cochis** Mario, a. 77, Viziliano d'Asti, v. Fontanesi; **Romana** Giacomo, a. 87, Collaretto G., v. S. Massimo 11; **Barbato** Palma in Piva, a. 46, Corbola, v. R. Martorelli 85.

Deceduti in ospedale: **Moncalvo** Giuseppe, a. 82, n. a Torino; **Monasterolo** Carola, a. 75, Collegno; **Grandis** Ermenegildo, a. 70, Cavarzere; **Ricca** Antonietta v. Maltese, a. 79, Neuchâtel; **Pasqualetti** Giorgio, g. 4, Torino; **Zerbino** Vittorio, a. 4, Pecetto Torinese.

NATI: **Graglia** Cristina; **Di Sittvio** Marina; **Brunero** Manuela, **Locatelli** Maurizio; **Crea** Anna; **Clara** Giorgio; **Fortuna** Roberto; **Rinaldi** Silvana; **Verra** Massimo; **Guadagno** Eldo; **Cangelosi** Sebastiano; **Insalaco** Loredana; **Maggiora** Gabriella; **Papotti** Giovanni; **Aimone-Marletta** Susanna; **Centrella** Andrea; **Magnetti** Tommaso; **Schio** Oriella; **Sella** Alberto; **Bonino** Elio; **Bartoli** Fiorella; **Giordano** Iside; **Collino** Adriana; **Cera** Paolo; **Masino** Massimo; **Papa** Franca; **Gallo** Simonetta; **Laiolo** Vito; **Piatti** Paola; **Patrito** Enrica; **Bavagnani** Dario; **Stranieri** Claudio; **Barbaglia** Lucia; **Mondin** Gabriele; **Sinigaglia** Rosa; **Di Stolfo** Giovanni; **Balocco** Giovanni.

Morti 19 - Nati 37 - Matrimoni 29.

FARMACIE APERTE OGGI

Corso G. Agnelli 98/100; via Bertholet 10; corso Fiume 4; via Romani 2; via Reggio 1; via Garibaldi 24/26; via ai Ronchi 2; via delle Orfane 25; via Nizza 65; via Cibrario 69; corso Vitt. Emanuele 76; via Palazzo di Città 8; corso G. Cesare 48; via S. Tommaso ang. via Bertola; via Giolitti 5 bis; corso Grosseto 256; via Di Nanni 71; via Vanchiglia 29; corso U. Sovietica n. 46; corso Peschiera 235; corso Sempione 112; via Sacchi 4; corso Francia 1; piazza Carlina 15; strada di Settimo 22; via Nizza 214.

Orari dei negozi. — Oggi sono chiusi tutti i negozi, compresi forni e rivendite di pane. Aperti fino alle 13 fiorai e latterie. Per i parrucchieri e le pettinatrici, orario festivo: 7,30-13.

Autoriparazioni (ore 8,30-12,30; ore 14,30-18,30) — Officine: via Principi 20; via San Massimo 21; corso Giambone 9 bis. Elettrauto: via [illegible] 21; corso Principe Eugenio 2 bis; via Giordano Bruno n. 262; corso Lione 64.

Gli amatori dell'astronautica

Roma, novembre.

Per quanto strano possa sembrare, anche in Italia esistono gli «astronautici», voglio dire gli studiosi che si occupano di missili e di viaggi interplanetari. Assommano a circa seicento. Si tratta, indubbiamente, di uomini di fede. Conducono le loro instancabili ricerche con pochissimi mezzi finanziari, senza laboratori sperimentali, senza grandi apparecchiature, i loro soli strumenti sono la carta e la matita, i libri e il pensiero. Nessuno li aiuta. Soltanto ad uno di essi il lavoro nel campo spaziale (che in America e in Russia impiega legioni di scienziati e di tecnici) procura uno stipendio; e alludiamo al professor Enrico Broglio insegnante di missilistica all'Università di Roma. Tutti gli altri, se non hanno beni di fortuna, hanno un impiego che li costringe ad occuparsi di astronautica nelle ore serali e nei giorni di festa. Al presente, la ricerca italiana nel campo spaziale procede solo per la passione disinteressata di alcuni gruppi di privati *amateurs*; tra i quali si contano almeno una decina di scienziati di livello internazionale. Credo che valga la pena conoscere da vicino quelli che a prima vista possono sembrare i Don Chisciotte dei viaggi cosmici.

Attualmente esistono in Italia due associazioni astronautiche, a cui fanno capo, appunto, circa seicento soci sparsi un po' in tutto il paese. Nei giorni scorsi, ho avvicinato esponenti di entrambe, e mi par di aver capito che i nostri «astronautici» appartengono ad un tipo umano particolarissimo, che non mi era mai accaduto di incontrare prima nella Penisola. Se, per campare, si mescolano spesso in faccende quanto mai terrestri e spicciole, hanno sempre la mente rivolta al cielo, alle prospettive sempre più vicine dell'esplorazione degli spazi e dei pianeti, elaborano piani, progetti, sviluppano calcoli e studi teorici, costruiscono quelli che possono sembrare arditissimi castelli in aria, anzi castelli negli spazi astrali, e che invece sono il frutto di calcoli scrupolosi e sapienti.

Sono in casa del generale Arturo Crocco, il decano degli spazialisti italiani, che già una trentina di anni fa cominciò a teorizzare e a sperimentare i primi missili razzo, e a profetizzare l'avvento dei voli interplanetari, suscitando, come egli si compiace di dirmi, molti «sorrisi a mezza bocca». Ad ottantadue anni suonati, è un uomo verdissimo, eretto, alacre, provvisto di una straordinaria lucidità di mente, e di una memoria che gli permette di citare, a braccio, cifre e dati a non finire. La sua attività, nel campo degli studi aeronautici ed astronautici, supera il mezzo secolo. Nel 1905 costruì il primo dirigibile italiano; fu professore ordinario di aeronautica generale all'Università di Roma fino al 1952; soltanto l'anno scorso lasciò la presidenza della Associazione italiana razzi, di cui continua ad essere membro attivo. (L'A.i.r. è una delle due società astronautiche esistenti in Italia).

Al presente, egli mi spiega, le ricerche italiane nel campo astronautico si svolgono al livello teorico. L'Associazione razzi associa quattrocento membri, che in varia guisa conducono studi attinenti alla conquista dello spazio. Si tratta di una formazione che mi sorprende, e ciò perché non riesco a capire quale portata può avere un lavorio che si svolge senza il soccorso di esperimenti, per dir così nel vuoto, e quando non esiste alcuna possibilità immaginabile di lanciarci all'inseguimento del meraviglioso balzo in alto dei russi e degli americani.

Arturo Crocco mi spiega che gli astronautici italiani lavorano tutt'altro che inutilmente, e per due motivi. Prima di tutto perché esiste una sfera puramente teorica nella quale si possono fare grandi progressi scientifici senza bisogno di esperimenti. E poi perché la corsa agli spazi, in futuro, non continuerà a richiedere i costi strepitosi del giorno d'oggi, ma diventerà molto meno dispendiosa e alla portata di molti Paesi. Dal punto di vista economico, i lanci spaziali d'oggi sono semplicemente rovinosi, mi dice il generale, sono un lusso da ricchi sfondati. Si pensi che per lanciare cento chili fuori dalla gravità terrestre, occorre un apparecchio di cento tonnellate che si distrugge per strada; come se di un transatlantico, del costo di miliardi, arrivasse a destinazione soltanto una piccola scialuppa di salvataggio. Verrà il tempo, tuttavia, in cui un così favoloso spreco di materiali non sarà più necessario, e ciò avverrà quando i missili sostituiranno all'attuale propulsione chimica quella sfruttante l'energia nucleare, rivoluzionando completamente i principi attuali.

Se pure costeranno moltissimo, le astronavi atomiche presenteranno un grande vantaggio economico: non distruggeranno strada facendo il cospicuo capitale investito al pari dei razzi, arriveranno integre alla mèta, e potranno svolgere indefinitamente viaggi di andata e ritorno tra la Terra e gli altri pianeti, consumando soltanto il necessario combustibile nucleare, e insomma somiglieranno a delle regolari navi di linea. Ecco, mi chiarisce Arturo Crocco, noi dobbiamo preparare una classe di specialisti astronautici in vista dell'epoca in cui i veicoli spaziali saranno anche alla portata di un paese come il nostro.

Mi trovo ora negli uffici dell'A.s.a., l'altra società astronautica italiana (di cui è presidente onorario il nostro collaboratore Giorgio Abetti) e parlo con alcuni degli esponenti più importanti, i quali portano all'occhiello un distintivo con un missile d'argento. L'Associazione raccoglie duecento iscritti, ed ha un carattere più giovanile e forse più fantasioso della compagnia A.i.r.

Anche i soci dell'A.s.a., che venne fondata nel 1952 a Torino, svolgono i loro studi prevalentemente nel campo teorico, secondo una quantità di branche, che vanno dalla produzione ionica, ai sistemi di guida astrale, al diritto e alla biologia in rapporto allo spazio; e vi sono molti che mettono a punto progetti e piani per i voli interplanetari. I miei interlocutori mi informano che un socio, per esempio, ha elaborato il progetto di un carro armato per la esplorazione della Luna, che, facente corpo con l'astronave fino all'arrivo, se ne stacca offrendo protezione e possibilità di utili spostamenti ad un equipaggio di otto uomini per quattordici giorni. Un altro socio ha ideato un ricovero lunare di plastica, fornito di regolatori di pressione, e di una doppia parete esterna contro il freddo glaciale delle notti, della capienza di 34 esploratori. Questo per dare una idea della minuziosità con cui i sognatori dello spazio mettono a punto i loro piani...

Come dicevamo in principio, gli astronautici italiani lavorano per la gloria, sacrificando le ore libere, e spesso una parte dei loro risparmi. (Un socio veneziano, per esempio, ha messo su, a sue spese, un osservatorio astronautico privato). Gli aiuti dello Stato sono pressoché inesistenti. «Eppure — mi spiega il socio Umberto Bonfiglioli — occorrerebbe dedicare maggiore attenzione ad un settore così gravido di futuro. Non solo bisogna fin da ora preparare i giovani all'avvento dell'èra spaziale, formare i quadri di domani; ma si può cominciare a lavorare concretamente subito. Noi non possiamo, ovviamente, imbarcarci nella costruzione di missili e di astronavi; ma abbiamo, specie in alcuni settori, come quello dell'ottica e della fotogrammetria, una capacità tecnica che potrebbe venir messa al servizio dell'astronautica. Potremmo, per esempio, costruire gli strumenti di bordo dei missili e delle navi dello spazio. Ma se non si incomincia fin d'ora a pensarci, resteremo alla retroguardia anche nei campi in cui potremmo fare moltissimo... ».

Alfredo Todisco

SOPHIA BALLA IL «CHA-CHA-CHA»

Sophia Loren ha conquistato a Cinecittà l'amicizia di un piccolo attore, Marietto. In una pausa del lavoro si fa insegnare da lui un passo di «Cha-cha-cha» (Telefoto)

L'AUTORE DI "VATICANO MINORE,,

E' morto Silvio Negro

Stroncato a 63 anni da un infarto - Iniziò la carriera giornalistica nell'«Osservatore Romano» e ne trasse un gusto particolare per gli aspetti meno conosciuti del mondo ecclesiastico - Tra le sue opere: «Seconda Roma» e «Album romano»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 novembre.

Poco prima delle 13 è morto improvvisamente Silvio Negro, capo dell'ufficio di corrispondenza da Roma del «Corriere della Sera». Il decesso è avvenuto in seguito a infarto cardiaco. Ieri sera, dopo aver scritto un lungo articolo sulla scomparsa del cardinale Tedeschini, Silvio Negro era rincasato, come di consueto, verso la mezzanotte. Stava bene, rimase alcune ore a leggere, a riordinare appunti. Stamane si era svegliato verso le dieci dicendo di non sentirsi bene. La consorte chiamò subito un medico. Per qualche quarto d'ora l'infermo sembrò stare meglio, ma di colpo, col sopraggiungere di una nuova crisi, il cuore si arrestò di colpo.

Silvio Negro era nato 63 anni fa a Chiampo, in provincia di Vicenza; suo padre era un piccolo agricoltore. Dopo essersi laureato in lettere, si trasferì a Roma e iniziò la carriera giornalistica nella redazione de «L'Osservatore Romano». Passò poi a Milano presso il giornale cattolico «L'Italia». Nel 1926 entrò al «Corriere della Sera», e qualche anno dopo venne mandato a Roma come corrispondente vaticano. Nel 1946 il giornale milanese affidò a Silvio Negro la direzione del suo ufficio di corrispondenza romano.

Silvio Negro

Nonostante che si fosse allontanato giovinetto dai campi natii, il trascorrere dei decenni non aveva mutato che superficialmente la sua indole campagnola. Non c'era affettazione in Silvio Negro quando diceva di essere rimasto un contadino, sotto la vernice cittadina. In effetti, dei campagnoli vicentini egli aveva tratto e mantenuto vivo un suo particolare conservatorismo verso i valori fondamentali della civiltà cristiana, e poi una spiccata aderenza alla realtà delle situazioni e un impeto poco meno che rivoluzionario verso le cose storte: soprattutto le magagne dei politicanti, le ingiustizie sociali, le ipocrisie delle classi dominanti. E conseguentemente, lui settentrionale, fu sempre un meridionalista convinto.

Gli volevano tutti bene, perché era un uomo schietto, un vero galantuomo. Facile ad accendersi nelle conversazioni private e a mutarsi di colpo da uomo tranquillo in una specie di girandola, stava invece ben attento a controllarsi quando si metteva a scrivere. Per cui a volte, i suoi lettori lo giudicavano fin troppo compassato. Negli ultimi anni il gusto per la politica spicciola gli si era affievolito, e sempre più Silvio Negro tendeva a rifugiarsi nel passato, a ricercare fra le carte e le fotografie ingiallite il ricordo di una Italia minore, ma più sincera, più amabile, anche più saggia. La sua cultura sulla Roma ottocentesca e sulle faccende del Vaticano confinava con l'erudizione. E la morte lo ha voluto fermare mentre era intento ad aggiornare uno dei suoi libri più noti, «Vaticano minore», scritto nel 1936 e che era stato premiato col Premio Bagutta.

Proprio nei giorni scorsi appariva tutto contento per aver messo le mani su un gruppo di fotografie della Roma del secolo scorso, e diceva che presto avrebbe ridato alle stampe quello che molti ritengono sia il suo libro più bello, «Seconda Roma», scritto nel 1943 e andato presto esaurito. L'ultimo suo libro, «Album romano» risaliva a un paio di anni fa. In seguito aveva scritto i ritratti di tutti i cardinali italiani, e alcuni mesi or sono, quando Silvio Negro comparve davanti a Giovanni XXIII insieme con un gruppo di studiosi, rimase molto sorpreso nel vedersi salutato dal Papa con le più cordiali effusioni.

Roma dell'Ottocento e il Vaticano non esaurivano peraltro gli interessi culturali di Silvio Negro. Giornalista attivissimo e minuzioso, amava spaziare nei campi più diversi; e per lo scrupolo che metteva nel documentarsi, era un esempio per i giovani, un incitamento per gli anziani. Il giornalismo italiano perde moltissimo con la scomparsa di Silvio Negro, i suoi colleghi perdono un amico, un consigliere, un maestro.

a. d. f.

— ANCHE SOTTO LA NEVE AFFOLLATE LE BANCARELLE —

I russi leggono questi libri

Primissimo degli scrittori amati è Tolstoi; vengono poi Gorki, Puskin e Cecov - Di Dostojevski *Povera gente* piace più che *Delitto e castigo* - Il romanzo giallo ha scarso successo, fatta eccezione per Conan Doyle - La scelta degli stranieri è piuttosto eterogenea; Cronin passa davanti a Shakespeare, al quale però un teatro dedica l'intero suo repertorio - *Pinocchio* non è stato diffuso forse perché un po' amaro di fronte all'ottimismo ufficiale sovietico - Il trionfatore occidentale è Jack London

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, novembre.

Mosca è già coperta da venti centimetri di neve. Sono scomparsi i venditori di bevande fermentate. I carretti degli ortaggi e della frutta restano abbandonati agli angoli delle strade, sotto una dura crosta di ghiaccio. Ma i banchi dei libri, come quelli dei fiori di carta, sono ancora vivi, macchie colorate sotto gli ombrelli di campagna. Vi si affollano i passanti infreddoliti. Battendo i piedi, le mani nelle tasche del pastrano, meditano sulla scelta del libro che terrà loro compagnia per tutta la settimana.

I russi leggono nella metropolitana, nelle sale d'aspetto, nei parchi, nonostante la neve, negli uffici pubblici e perfino al restaurant, visto che per ottenere una «sci» (zuppa di verdura) bisogna aspettare un'ora.

Nelle sale del telefono centrale, dove si può aspettare una comunicazione finanche per mezza giornata, uomini e donne non compaiono mai sprovvisti di un libro, accuratamente foderato di carta pesante. Le ragazze, soprattutto, sono agguerrite lettrici, calme e tenaci.

Eccone una che entra, al solito, per telefonare al fidanzato, ingegnere o soldato, che si trova a Budapest, a Varsavia, a Praga o a Ulan Bator. La giovane si toglie il ruvido soprabito, conserva la sciarpa di velo a colori tenui, siede compostamente ed apre il suo libro, trasognata. Lo sfoglia religiosamente, come a voler tornare con discrezione fra i suoi personaggi, e perde immediatamente il contatto con tutto ciò che la circonda.

Si scuoterà solo quando un microfono avvertirà: «Varsavia, compagna Grigorovna, seconda cabina».

Che cosa legge? Ecco un problema complesso e delicato. Sembra un romanzo, ma non di gusto facile, perché la ragazza ha un'aria impegnata, da intellettuale intransigente, che non autorizza ad attribuirle il gusto delle novelle alla confettura di lampone.

Naturalmente, questa curiosità si può soddisfare con una domanda diretta. Abbiamo appurato, per esempio, che talvolta il libro è di Alessio Tolstoi o di Lermontov, di Dickens o di Rousseau o di russi minori che, con nostro disdoro, ci sono ignoti.

Una giovanissima, l'altra sera, ci sorprese dichiarando che leggeva Via del Magazzini *di Pratolini. Ma non è semplice continuare l'inchiesta. Si corre anche il rischio di essere sdegnosamente trattati da «nieculturni» (maleducati). D'altra parte, la nostra curiosità è più generale. Qual è il gusto prevalente di tutti questi sovietici, soprattutto giovani, che a Mosca non circolano mai senza il loro libro, così come i vecchi non passeggiano mai senza il bastone?*

Il metodo del «campione» non offre serie garanzie. Se incontriamo dieci persone che leggono i Racconti di Pietroburgo*, per esempio, noi non ci sentiamo autorizzati a cavarne alcuna conseguenza di carattere generale. I tecnici di queste indagini ci dicono che sbagliamo, eppure secondo noi il cosiddetto «sondaggio» è il processo meno attendibile per trarre logiche conclusioni che l'uomo abbia inventato dopo certe «figure» del sillogismo medievale.*

Abbiamo finalmente deciso, dunque, di procurarci dati precisi e validi. Quali libri sono stati più venduti nell'Urss durante gli ultimi anni?

Tutte le edizioni sovietiche sono di Stato. Il computo delle tirature e delle vendite, dunque, non è arduo e ci può facilmente illuminare sui gusti del pubblico. La documentazione ufficiale che abbiamo raccolto, naturalmente, ci può dire soltanto quali sono le preferenze dei lettori nel campo della narrativa e della poesia, perché possiamo esser certi che i libri di questo genere, quando risultano venduti, sono veramente letti.

Fra i grandi romanzieri russi, il numero uno anche in grazia della popolarità è Leone Tolstoi (le sue opere più diffuse sono Guerra e pace *e* Anna Karenina*), seguito con breve distacco da Gorki (soprattutto per* La Madre *e per* L'infanzia*) e da Puskin (soprattutto per* Eugenio Oneghin*). Fin qui, tutto si spiega, anche se, francamente, quel Gorki prima di Puskin (e di Cecov e di Dostojevski) non soddisfa i nostri gusti. Ma il grado di popolarità degli scrittori non coincide sempre con le gerarchie stabilite dalla critica estetica e del resto è già gran cosa che nell'Urss la competizione si svolga comunque fra classici della letteratura, senza il concorso di best-sellers come* Lolita *o* Cioccolato a colazione*, anche se la scelta non è dei lettori, bensì di chi decide che cosa si deve pubblicare.*

Il quarto grande, sempre in ordine di popolarità, è Cecov. Ma stupirà sapere che Cecov è noto nell'Urss soprattutto per Kasctanka*, breve racconto che narra le vicende di un cane. C'è una spiegazione: il testo è adottato nelle scuole.*

Segue lo scrittore e poeta Marsciak, non per i suoi versi, ma grazie alle sue favole per bambini. I diagrammi editoriali assegnano le successive quotazioni ad Alessio Tolstoi, Maiakovski, Sciolokov (soprattutto per Il Placido Don*), Lermontov (*Un eroe del nostro tempo*), Furmanov (per la storia di Ciapaiev, eroe della guerra civile) e Dostojevski (soprattutto per* Povera gente *e solo in subordinata per* Delitto e castigo*). Fra i grandi autori più letti, peraltro, non c'è Turgheniev.*

La letteratura gialla o scandalistica non ha udienza nell'Urss. Fra i gialli, si è fatta una eccezione per Conan Doyle, ma l'editoria di Stato non ha voluto versare i diritti d'autore al figlio dell'inventore di Sherlock Holmes. L'erede, su consiglio di un professore di Harvard, ha mosso causa agli editori per violazione della stessa Costituzione sovietica, che all'art. 399 fa divieto di arricchirsi a spese altrui, chiedendo più di due milioni di rubli (circa il 15 per cento dei profitti realizzati con le opere di Doyle nell'Urss). La Corte Suprema, tuttavia, ha respinto l'istanza, ispirandosi all'articolo 2 del testo aggiunto alla Costituzione, che in deroga all'art. 399 esclude gli stranieri dal godimento dei diritti d'autore, salvo diverso accordo.

I libri stranieri hanno nell'Urss una tiratura e una vendita di quattro o cinque volte inferiore a quella degli autori russi.

Il re della letteratura occidentale, piuttosto gratuitamente, è qui Jack London. Il fatto si spiega ricordando il classismo apocalittico di alcuni suoi romanzi, come Il tallone di ferro*, e considerando che i suoi racconti avventurosi godono di un vasto mercato giovanile.*

Il pubblico dei nuovi lettori si accresce ad ogni giorno più potente, con l'estendersi dell'istruzione primaria e secondaria.

Dopo London, seguono i fratelli Grimm, per le loro favole, e quindi Dickens, Giulio Verne, Victor Hugo, Andersen (ancora un favolista), Balzac, Zola, Dreiser, Mark Twain. Sempre in ordine di popolarità, l'indice delle tirature registra a questo punto un gruppo eterogeneo di scrittori moderatamente onorati: Stendhal, Dumas, Rolland, France, Mérimée, Cronin, Shakespeare, Gianni Rodari, Cervantes, Heine, Schiller e Boccaccio.

Stupisce la priorità di Cronin su Shakespeare, se non altro perché i russi sono eccellenti conoscitori del massimo tragedo. A Mosca esiste un teatro interamente devoto al suo repertorio.

E' singolare anche la preminenza di Gianni Rodari su Boccaccio. Il Boccaccio, non ostante la difficoltà di renderne in russo la sua «apparente prosa che è poesia», dovrebbe essere qui gradito, se non altro, per quelle che il Croce definiva «intenzioni contro i frati o contro le santificazioni e la credulità». Ma ci dicono che Rodari scrive favole e che la sua storia di Cipollino ha ottenuto molta fortuna fra i bambini sovietici.

Non è chiaro perché l'editoria sovietica, così interessata a soddisfare il pubblico infantile, in gran parte padrona del mercato, non abbia diffuso come si conviene una traduzione di Pinocchio*. Forse perché si tratta, dopo tutto, di un'opera amara e pessimistica?*

Nell'Unione Sovietica non c'è posto per il pessimismo. Anche le antiche favole popolari russe, del resto, glorificavano soltanto gli «eroi positivi», in lotta contro il male.

Qualche parola, a questo punto, sui rapporti fra il pubblico sovietico e l'editoria. Poiché non esiste un mercato librario articolato e poiché la gente non può che accettare la politica dell'editoria di Stato, è difficile parlare di autentiche scelte e di giudizio critico dei lettori. Il loro vero merito è di leggere. Volendo leggere, non possono che dedicarsi soprattutto ai classici russi, diffusi dall'editoria di Stato con tirature enormi. Ma perché i dirigenti dell'industria libraria mobilitano pressoché ogni loro risorsa per la esaltazione dei valori acquisiti? Lo si deve, anzitutto, alla preoccupazione di educare le crescenti masse di lettori alla conoscenza di quel che viene considerato l'essenziale; ma lo si deve anche al conservatorismo della burocrazia, che diffida delle novità e non ama le responsabilità (soprattutto per quanto riguarda la narrativa straniera e certi vivaci scrittori sovietici contemporanei, non valorizzati). Ecco, dunque, il rovescio della medaglia: l'accoglienza costante del pubblico ai classici russi è dovuta, spesso, anche ad un certo filisteismo culturale, pur essendo giustificata dalla noiosa precettistica e dalla stretta politicizzazione degli scrittori più o meno ufficiali emersi negli ultimi tempi e scarsamente letti (fra i quali non includiamo Sciolokov, che è più un classico).

Qualche volta, tuttavia, la gente reagisce all'atteggiamento didascalico e oratorio di certa scrittura. E' questo il caso della recente lettera di protesta, pubblicata dalla Literaturnaia Gazieta*, nella quale si scopriva, nientedimeno, l'autonomia dell'estetica.*

Alberto Ronchey

Una scuola a Parigi insegna alle donne a far tutto in casa

Imparano non solo a vestirsi, truccarsi, far da mangiare, ma a riparare un guasto all'impianto della luce o ad un lavandino: le incombenze che di solito spettano ai mariti

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 3 novembre.

Si è aperta a Parigi un'altra scuola per le donne, sotto forma di un circolo femminile chiamato «Elle-Club». Lo scopo è di insegnare alle donne non soltanto a vestirsi con eleganza, truccarsi con gusto, far da mangiare, ricamare, rammendare ma, soprattutto, a fare in casa le piccole riparazioni alla luce elettrica, riverniciare i mobili, stappare un lavandino, incollare la gamba di una sedia pericolante e via dicendo.

Tutte queste incombenze sono generalmente ritenute di competenza maschile, ma proprio in questi giorni si discute al Senato il progetto di legge relativo alla riforma matrimoniale, per fare della donna l'eguale assoluto dell'uomo in seno alla famiglia, e molte vogliono essere l'eguale del proprio compagno anche nel campo del cosiddetto *bricolage* — il saper fare un po' di tutto in casa —, come lo sono già nel campo economico guadagnando col proprio lavoro quanto il marito e talvolta di più.

Già hanno ottenuto che il marito le aiuti a rigovernare dopo cena, a fare le faccende la domenica mattina e a rimanere in casa per badare ai bimbi quando hanno voglia di andare al cinematografo con un'amica.

La nuova scuola per le donne non ha le pretese dell'Accademia Maxim's, che ha sede presso il ristorante omonimo, la cui fama risale alla *belle époque* ed ha press'a poco gli stessi intenti. Questa Accademia, i cui corsi durano cinque settimane e costano circa 700 mila lire, vitto e alloggio compreso, si rivolge a una categoria di signore ricche, che devono brillare non soltanto con qualche frase spiritosa imparata a memoria, ma anche confezionando *cocktail*, assistendo il marito industriale. E' frequentata da allieve come la principessa Maria Pia di Savoia, dalla nipote della Callas, dalla giovane moglie del regista Roger Vadim, il primo marito di Brigitte Bardot.

Meno cara dell'Accademia Maxim's, la Scuola di «Elle-Club» è tuttavia egualmente ambiziosa. Sei sezioni diverse sono organizzate e vi insegnano numerosi specialisti. Le maestre di estetica di un noto istituto di bellezza danno quattro lezioni sull'arte di truccarsi, scegliendo bene il rossetto per le labbra che si addica al colore della pelle, il neretto da dare agli occhi e il cosmetico per le ciglia, il modo di far scomparire o attenuare le grinze sulla faccia, di sorridere, di battere le palpebre con civetteria. Un'arte difficile, come si vede, che richiede attenzione ed esperienza.

Oltre all'arte di essere bella viene insegnato il cucito dalle esperte di una nota marca di macchine da cucire. Sono previsti corsi che comprendono soltanto tre lezioni, ed altri più perfezionati da 4 a 12 lezioni, in cui la donna impara a tagliare un vestito ed a cucire, oltre al ricamo e al rammendo. L'insegnamento del lavoro a maglia, a mano o a macchina, comprende quattro lezioni; per quello della cucina non è previsto un periodo di tempo, né un numero di lezioni, perché l'arte di fare da mangiare può essere sempre perfezionata e il campo, vastissimo, non può essere completamente percorso. Una professoressa di gastronomia prodiga i suoi consigli alle allieve adulte e una sezione speciale è prevista per le ragazze che hanno meno di 18 anni. Un noto fioraio insegna infine come preparare un mazzo di fiori, come disporli sulla tavola per il pranzo, ecc.

Non vi sono modelle. Le donne imparano a truccarsi su se stesse e con la stoffa utilizzata per imparare a cucire si fanno dei vestiti per sé, ed i piatti cucinati se li possono portare a casa. La parte più importante, però, è quella del *bricolage*, del «saper far tutto». In funzione di maestri sono gli elettricisti, i falegnami, i fabbri di un noto magazzino parigino, che insegnano alle allieve a dar di martello, lavorar di cacciavite, servirsi di una leva, della colla, di tanti altri attrezzi in vendita nei negozi e che, a sapersene servire, evitano il ricorso al marito, quando c'è, o a un operaio, quando si riesce a trovarlo.

l. m.

L'ex-cuoco di casa reale in carcere per accattonaggio

Roma, 3 novembre.

Melchiorre Gloria, l'ex-cuoco di casa reale, oggi accattone e milionario al tempo stesso, è finito a Regina Coeli. Come si ricorderà, del singolare personaggio si parlò tempo addietro per una sua questione con il direttore d'una banca che egli accusava di non investire i suoi milioni in proficui titoli azionari, come gli aveva dato preciso incarico.

Il Gloria, che ha 60 anni, era stato condannato in contumacia nell'aprile scorso a cinque giorni di detenzione per accattonaggio molesto. Questa mattina egli si è presentato alla polizia e con candore ha chiesto di poter scontare quei cinque giorni di prigione, scusandosi per il ritardo dovuto soltanto al fatto di non aver saputo prima della condanna.

Prima di andare a costituirsi, il Gloria aveva avuto cura di pagare regolarmente l'affitto della propria stanza e di disdire l'impegno con la padrona di casa per i cinque giorni che deve passare a Regina Coeli: «Le lascio la stanza per qualche giorno. Devo andare in carcere — ha detto alla affittacamere sbalordita — ma mi raccomando me la faccia trovare libera e in ordine per lunedì».

Singolare inchiesta sulle professioni

Milano, 3 novembre.

In una conferenza stampa l'editore Vallecchi ha presentato, a Milano, i primi tre volumi di una nuova Collana che si intitola «Il Bersaglio», ed è diretta da Giovanni Grazzini. La Collana, che si compone d'una serie di inchieste sulle professioni in Italia, intende offrire un contributo alla conoscenza della società italiana d'oggi e alle prospettive di domani. Sono usciti *Il Magistrato* di Gigi Ghirotti, *Il Chimico* di Fabrizio De Santis, *L'Attore* di Carlo A. Giovetti. Come prossimi volumi si annunciano: il Musicista, l'Avvocato, l'Ingegnere, i M[illegible]tri, la Suora, la Commessa, il Giornalista, il Perito In[illegible], il Medico, la Segretar[illegible], il Marinaio, il Bibliotecario

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Piacevole esordio di un telequiz giallo: si recita una commedia e i concorrenti devono scoprire l'assassino - Gara di papere tra una cantante e una presentatrice - Questa sera «Canzonissima»

Oscurata la «Canzonissima», dal ritorno del «Musichiere», dalla prima puntata del romanzo sceneggiato e dall'esordio imminente di «Campanile sera», ha avuto inizio ieri, quasi alla chetichella, senza molta pubblicità e quindi senza particolare attesa da parte del pubblico, una nuova trasmissione settimanale dal titolo «Giallo club».

Ma si sa come vanno a finire certe cose: salta fuori la sorpresa dove meno te l'aspetti. Ammaestrati dalle delusioni del secondo spettacolo di «Canzonissima» e soprattutto dal «Musichiere» e dal «Vicario di Wakefield», non avevamo troppe speranze di sfuggire ad una crisi di sbadigli. Invece «Giallo club» non è una trasmissione noiosa; non pretende — ed è chiaro — d'avere un successo strepitoso di massa; non distribuisce milioni ai concorrenti; però è ben congegnata, fila via con scorrevolezza e, considerato il forte numero di appassionati di enigmi polizieschi, pensiamo che possa veramente incuriosire e divertire una vasta categoria di pubblico.

Si tratta, in sostanza, di un telequiz giallo. I concorrenti in gioco sono tre, ogni settimana. Brevissima eliminatoria e uno solo è chiamato a risolvere il rebus: gli altri stanno di rincalzo. Il quesito vien posto sotto forma di commedia. Ad un certo momento, quando la vicenda volge al termine e il misterioso assassino è in procinto di cadere nella rete della polizia, c'è un'interruzione e il concorrente viene invitato dal presentatore a indicare il responsabile o i responsabili del delitto e a fornirne le prove. Dopo di che la commedia continua sino alla fine e sappiamo così se le spiegazioni del concorrente erano giuste o sbagliate. In caso di sconfitta, si esaminano le risposte degli altri due giocatori. Chi vince, torna alla puntata successiva.

Abbiamo descritto il quiz non tanto per zelo di cronaca, quanto per dimostrare che il meccanismo della trasmissione è abbastanza vario e interessante. E bisogna rilevare che la commedia fulcro del quiz non è una scenetta di pochi minuti (come per la rubrica, simile a questa, «Fuori il colpevole» che molti ricorderanno in Telematch): ma è una vera e propria commedia, che ha una durata di poco inferiore a quella dei soliti gialli televisivi. La vicenda di ieri sera — una procace signora dal torbido passato, un marito anzianotto e cieco d'amore, due giovani nipoti e una serie di attentati — si faceva seguire con viva attenzione: il testo era costruito abilmente, bisogna riconoscerlo. Niente di eccezionale, ma il giallo c'era e con le carte in regola. Due difetti: la recitazione approssimativa e incerta; e il non sempre riuscito sforzo della regia di ottenere cadenze e ambienti paurosi. Difetti che con una migliore preparazione dovrebbero senz'altro scomparire.

Vincitrice del primo telequiz giallo è stata una donna che ha battuto due uomini. L'enigma sarà forse sembrato ai cultori di Philo Vance e di Maigret non eccessivamente difficile. Ma questo era il delitto d'esordio: famigliare, vorremmo dire. I prossimi enigmi di «Giallo club» saranno, a quanto si dice, più astrusi. Raccomandiamo comunque, per il divertimento di tutti, che non diventino mai troppo astrusi. Presentatore della trasmissione: Paolo Ferrari, rigido e compassato nel tentativo di assomigliare ad un gentiluomo inglese.

Puntata di «Cinelandia» in tono minore: salviamo la presentazione del nuovo film di Germi e i cinque minuti in cui si è sentita la voce di Feodor Chaliapine. Il soprano Anna Moffo e la candida e ansiosa presentatrice Virna Lisi hanno fatto a gara a chi diceva più papere.

Oggi alle 9,25 celebrazione del 4 novembre. Alle 14,45 pomeriggio sportivo con riprese dirette del Trofeo Baracchi. Alle 18 replica della commedia «Mamouret» con Emma Gramatica. In serata «Canzonissima», un servizio dal Salone dell'Automobile di Torino e Teleuropa.

u. bz.

Stabilite le sovvenzioni per le Compagnie di prosa

Roma, 3 novembre.

L'apposita commissione sotto la presidenza del ministro Tupini, in attesa di esaminare le attuazioni da adottare per un riordinamento del settore, ha ripartito varie sovvenzioni al Teatro di prosa. Tra le principali segnaliamo: complessivi 177 milioni ai Teatri stabili di Milano, Torino, Genova, Napoli, Trieste, Bolzano; 300 milioni alle Compagnie di giro; 60 milioni per le tournée in Sudamerica; all'IDI 45 milioni; Alla Casa di riposo degli attori 15 milioni; all'Accademia d'arte drammatica 21 milioni; al Festival di Venezia 18 milioni; per la partecipazione al Festival di Parigi 18 milioni e mezzo, ecc.

Fra le richieste non accolte vi sono quelle relative ad aiuti speciali per spettacoli celebrativi dell'unità d'Italia, che saranno sovvenzionati qualora vengano reperiti fondi speciali. Un aiuto straordinario è stato concesso invece al teatro mobile popolare di Vittorio Gassman che si propone di presentare spettacoli di alto livello a prezzi popolari.

La commissione ha poi espresso il voto unanime che la signora Emma Gramatica sia utilizzata nell'incisione di brani del repertorio classico e contemporaneo da custodire come documento e insegnamento presso la discoteca di stato. Mentre non esclude la partecipazione dell'illustre attrice a recite di compagnie stabili, tale eccezionale impegno le eviterà i disagi e le preoccupazioni di una propria compagnia viaggiante.

Hollywood cambia strada



Sull'esempio delle nuove correnti francesi, anche l'America prepara film audaci: la bella Rhonda Fleming sarà l'interprete di una donna dominata dai sensi (Tel.)

SULLO SCHERMO

Orfeo negro di Marcel Camus, al Cristallo

Tre film rappresentavano la Francia all'ultimo festival di Cannes: *I quattrocento colpi* di Truffaut, *Hiroshima* di Resnais, e *Orfeo negro* di Camus. Quest'ultimo doveva spuntarla non solo su gli altri due ma anche su tutti i concorrenti, vedendosi aggiudicare il massimo premio. Le varie giurie, si sa, e nella migliore buona fede, commettono errori, chi è senza quel peccato scagli pure la prima pietra; ma il preferire *Orfeo negro*, il più impersonale dei tre film francesi, anche soltanto agli altri due, può apparire almeno strano. Non si anticipa, naturalmente, un giudizio; ci si limita a una constatazione.

Dei molti miti quello di Orfeo è certo stato tra i più fecondi di espressioni poetiche, drammatiche, musicali. Lo stesso cinema, pur essendo l'ultimo venuto, vi ha non poco attinto, basterà ricordare l'*Orfeo* di Cocteau, un Orfeo assai... motorizzato, e forse il film più interessante di quell'annoso «enfant terrible». Questo di Cannes, come il titolo esplicitamente dichiara, è negro; e negra è Euridice. Nulla da obiettare, evidentemente. Ma il film è nato da una specie di sovrapposizione, forse inconscia. Camus è stato colpito, e molto, dal fin troppo celebre carnevale di Rio, un'orgia più o meno sfrenata che per giorni e notti si scatena per quelle strade, nell'ardente turgore dell'estivo gennaio brasiliano. Il farne un documentario gli deve essere parsa piccola cosa; inquadrarvi una vicenda gli deve essere parso più che legittimo, e giustamente; e la vicenda se l'è allora trovata nel mito, e così come il brasiliano Vinicius De Morraes l'aveva narrato in un suo romanzo, ridotto poi anche per le scene.

Tutto giustificato, tutto giustificabile. Ma ciò che avrebbe in definitiva dovuto contare sarebbe poi stato il film, con una sua compattezza, o una sua coerenza, nelle quali fossero andate bruciandosi le varie scorie delle derivazioni successive. Ciò non si è verificato. Lo sfondo documentario non solo è in evidenti tratti dovuto a uno pseudo-documentario, vale a dire con sequenze ricostruite, e non senza ingenuità, e non senza incertezze; ma quello sfondo, comunque sia stato ottenuto, e comunque esso appaia, pesa, e molto, nell'economia del film. Si fa invadente, ripetuto, pletorico, e finisce qua e là per essere alquanto monotono. Ma onestà vuole si dica che una vicenda così come ci viene presentata, con un Orfeo chitarrista e tranviere, e una Euridice ragazzetta del contado, inurbatasi per la prima volta proprio in giorni di carnevale, sarebbe una vicenda molto meno digeribile senza il contorno, e l'imbottitura, e le variazioni di quel carnevalone.

Camus ha dichiarato (ciascuno di questi giovani ha una sua *ars poetica* sempre pronta): «Ho cercato di unire il mito solare all'idea di trasmutazione dell'amore umano e a quella, basilare nell'orfismo, delle vibrazioni come fonti ed espressioni della vita, allo scopo di delineare un'immagine di Orfeo che fosse al massimo vicina a quella dell'eroe della leggenda». Aùfa, tiriamo il fiato, rileggiamo, e comprenderemo ben poco più di prima. Ma non importa. Se le parole sono oscure, il film è assai chiaro. Troppo. Al punto di essere lineare, persino povero, nei confronti dei due protagonisti. E' un mito trasiato e aggiornato, d'accordo; ma doveva darci una sua emozione; e questa, in molte pagine del film, è assente. Se non ci si ripetesse ogni tanto che quello è, o vuole essere, Orfeo, e quella Euridice, ci si troverebbe soltanto di fronte a due giovani negri che, chissà perché, si chiamano Orfeo ed Euridice. Mancano cesure e scatti, in questa loro vicenda; forse per il timore di renderla troppo concreta. Ma quasi tutto il film, come toni e come impasti, non potrebbe essere più concreto, anche se qua e là melodrammatico. E allora?

Dove invece raggiunge una sua non facile emozione, e nettamente scorge quella che sarebbe potuta essere la sua via, è nella penultima e nell'ultima parte. La morte di Euridice la si ha in una officina; e gli inferi che l'accolgono sono un obitorio. Qui, per ritmi, luci e scorci, una qualsiasi realtà contemporanea diventa davvero mitica. Tutta una metropoli si fa, in quegli scorci, misteriosa, persino arcana. Trascorre un brivido, non certo dovuto ad abilità o a mestiere, e che giunge nel profondo. Bellissima se pur tardiva apertura di un film ineguale, e che comunque rivela un suo indubbio interesse. (E' il secondo film di Camus, dopo *Mort en fraude*, ambientato in Indocina). E se questa carioca e barocca orgia di samba lascerà certo in una serenissima pace le ombre di Gluck e di Monteverdi, bisogna infine segnalare gli interpreti, davvero notevoli. La mollecia Marpessa Dawn, una Euridice un po' da educandato coloniale; Lourdes De Oliveira, una sempre scaltante Mira; e Brenno Mello, che, prima di essere sullo schermo un aitante e convincente Orfeo tranviere, era, al secolo, un giocatore di calcio.

m. g.

Sabato si apre la stagione del Teatro Stabile di Torino

Sabato 7 novembre alle ore 21.15 il Teatro Stabile della Città di Torino inaugura la stagione teatrale 1959-1960 con la commedia musicale di E. Labiche e Marc Michel: «Un cappello di paglia di Firenze».

La commedia, che verrà replicata fino alla prima settimana di dicembre, si avvale della partecipazione straordinaria di Giustino Durano, Laura Solari e Filippo Scelzo. La regia è di Gianfranco De Bosio, le musiche di Sergio Liberovici, le scene e i costumi del noto disegnatore francese Raymond Peynet.

Sono aperte le prenotazioni per le repliche presso l'Agenzia Stampa, via Roma 80 e presso il botteghino del Teatro.

MOSTRE D'ARTE

Un pioniere dell'Astrattismo

Molto interessante, sia per i fautori sia per gli oppositori dell'Astrattismo, può riuscire una visita alla «Bussola», dove sono esposte opere dell'ultimo quindicennio di lavoro d'Alberto Magnelli. E' questo un nome più famoso e quotato a Parigi che in Italia, malgrado le sue comparse nei cataloghi delle maggiori esposizioni nazionali. Ma noi ricordiamo nel *primo numero* (gennaio 1950) di Paragone, la severa rivista di Roberto Longhi, un gran saluto del Longhi stesso (che non può esser tacciato di soverchie simpatie per l'Astrattismo) al Magnelli, ch'egli non rivedeva dai tempi fiorentini «di "Lacerba" e dei fagioli col caviale da Paoli o al "Pennello"»: un saluto corredato da ben quattro tavole, inserite fra altre riproducenti quadri del Velasquez e del Rubens.

Che diceva il Longhi movendo dallo spaccato spigoloso geometrico del pittore toscano parigininzzatosi con l'amicizia di Apollinaire, Jacob e Léger? Una figuratività ala pure incondita è ancora al fondo dell'Astrattismo (ma di quell'Astrattismo, non del delirante Informalismo venuto dopo). «Qui potrebbe essere almeno un abbozzo di spiegazione. L'Astrattismo avrebbe provveduto ai magici emblemi dell'intellettualismo figurativo moderno. Soltanto, ci sarebbe da chiedere, per il gusto di quante famiglie di umani? Le "duecento famiglie" o molto di più? Questo è un altro punto importante per il futuro dell'Astrattismo e la sua umana comunicabilità». Magnelli è nato nel 1888. Ha avuto tempo di veder nascere il postimpressionismo del Bonnard e del Vuillard, il Fauvisme, il Cubismo, il Futurismo, e il resto. Poi venne il disastro, ch'era del resto in germe nell'ultimo Impressionismo. Ma i suoi quadri restano ancora i «magici emblemi» che una cultura internazionale meno malata di febbre esistenzialistica avrebbe potuto salvare per sé e per i posteri, invece di annullarsi nella negazione dell'ordine mentale.

Magnelli da più di venticinque anni s'è volto all'astrazione pura: all'astrazione ideale delle figure matematiche, come dice Robert Maillard. Ma in questa astrazione c'è una vita intellettuale potente, perché ordinata da una logica impeccabile. E basti notare la suggestione d'uno spazio immaginario ch'egli sa far sorgere dal rigore compositivo dei suoi quadri. Che sono, anche per chi non crede nella poetica dell'Astrattismo, non rare volte affascinanti.

mar. ber.

Il Festival di Sanremo torna in mano al Casinò

L'Ente Festival non è stato approvato dalla Prefettura - Giunte finora 145 canzoni - Fra gli autori: Modugno, Villa, Rondinella, Rascel, Bindi

Sanremo, 3 novembre.

Si apprende che la Prefettura di Imperia non ha approvato la costituzione dell'Ente Festival di Sanremo; la pratica dovrà essere ora sottoposta all'esame della Presidenza del Consiglio. Pertanto l'organizzazione del Festival della canzone rimarrà all'A.T.A., la società che gestisce il Casinò municipale, la quale per due anni si era interessata direttamente alla manifestazione, dopo il periodo di gestione tenuto dalla Rai.

Il provvedimento non interessa troppo da vicino il pubblico, il quale si preoccupa che, ad ogni modo, vi sia obiettività in seno alle commissioni di accettazione e in seno alla giuria.

A Sanremo continuano a giungere le canzoni concorrenti: si è già a quota 145, ma l'esperienza insegna che negli ultimi giorni l'afflusso sarà molto elevato. La presentazione delle musiche terminerà la sera del 10 novembre. Sulle composizioni già a Sanremo si fanno i nomi di alcuni autori: Domenico Modugno, Claudio Villa, Giacomo Rondinella, Nunzio Gallo, Aurelio Fierro, Renato Rascel, Virgilio Savona e Tata Giacobetti (del Quartetto Cetra), Umberto Bindi. Trattandosi di cantanti-autori, si prevede che ne saranno anche gli interpreti.

Le radio straniere di Montecarlo, di Monteceneri, Radio Barcellona e la Radio-tv francese hanno chiesto agli organizzatori di poter registrare il Festival; così pure una emittente nord-americana. Da Parigi un impresario ha fatto sapere che vorrebbe portare la manifestazione in «tournée» europea, compatibilmente con gli impegni di orchestre e cantanti.

Il debutto del Circo nazionale Orfei, preannunciato per ieri sera in piazza d'Armi, è stato rinviato alle 16 di oggi per motivi tecnici che hanno ritardato il montaggio delle attrezzature. I biglietti per lo spettacolo di ieri sera sono validi per quello di oggi pomeriggio. La rappresentazione di gala si svolgerà questa sera alle 21.15.

Serata di gala al Carignano con «Il conte Ory» di Rossini

Questa sera alle ore 21, in serata di gala, inaugurazione della Stagione lirica autunnale del Regio, al teatro Carignano. Sarà rappresentata l'opera «Il Conte Ory», melodramma giocoso in due atti, musica di Rossini, concertata e diretta dal maestro Tullio Serafin.

Interpreti principali: Juan Oncina, Anna Maria Rota, Renato Capecchi, Paolo Washington, Alessandro Gatti, Gianna D'Angelo, Mili Truccato Pace.

Nelle poltrone, poltroncine e palchi, è di rigore l'abito da sera.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 54-118

Carignano: ore 21 inaugurazione Stagione Regio serata di gala «Il Conte Ory». Mº Tullio Serafin.
Teatro delle «10» (via Roma 88): ore 22 atti unici di Vasile, Pretti e Bertoli. Ultimo spettacolo.
Teatro Piem. (p. Alimonda, Barr. Milano): 21 «Bagnacàoda Monfrin».

Salone Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9 alle 22.

Circolo Artisti (v. Bogino 9): Mostra di Matteo Olivero 15,30-18,30.
La Bussola (v. Po 9): Mostra personale pittore Alberto Magnelli.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): chiuso.
Piemonte Art. Cult., v. Roma 260: Mostra Cassino Morbelli fino 12-11.
Promotrice Belle Arti, Valentino: Mostra sociale 10-13; 15,30-19.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-822): 16,30; 21-1 Mº Mario Anselmo, cantano Wilma Moreno, Paul Giorda.
Al Nirvana: 19 e 22 Orch. Petrini.
Apollo Danze: 21 Orch. Spinardi.
Arlecchino Danze: ore 16,30 e 21,15 Franco e i G 5.
Augustea: 16-21 Orch. Lanfranco.
Bruno (Valentino): danze 16 e 21.
Castellino: 16,30-21 Berni-Novelli.
De Benedetti: 21 i 5 Show + 1.
Eden Danze (via A. Nota 3, telef. 44-765): ore 16,30-21 Sergio Nardi.
Fortino: 16-21 Borgione, Rosati, Ceruti, Scuola ballo, Dir. Zilio.
Gandiu Danze: 16-21 A. Nece.
Gay: 16,30 e 21 Orch. Boccaccio, cant. Pippo d'Andri e Salvador.
Gran Mago Danze: 21 Travaglio.
Hollywood: 16 e 21 Renzo Gallo.
La Cicala: ore 16-21 Orch. Lana.
La Perla: 16-21 Orch. Piergiorgio.
La Rotonda: 16-21 Orch. Mari.
La Serenella 16-21 Massa-E. Lotti.
Lutrario: 16-21 Happy Ruggiero, c. A. Vasquez, Scuola danze gratuita.
Miroglio Danze, Argentero 4: 16-21.
Principe: ore 16,30 e 21 Complesso Paolo Bittante, c. Gemmy Sandra.
Zilio: Scuola ballo, v. Bonafous 5.

Chez Louis (Pr. Tommaso 5): 22-4.
Columbia Danze: 22-4 Attrazioni.
Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-533): Quart. Busca, Attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La grande guerra» di Mario Monicelli, cinemascope con Alberto Sordi, Vittorio Gassman, F. Lulli e S. Mangano. Leone d'Oro Fest. Venezia. Ult. 22,30.
Astor: «Artico selvaggio» techn. Walt Disney e «Tuffatrici giapponesi» tech, cinemascope Disney
Corso: «A qualcuno piace caldo» Marilyn Monroe, T. Curtis, Jack Lemmon, George Raft, P. O'Brien.
Cristallo (telef. 650-100): «Orfeo negro» eastmancolor, 1º premio assoluto Festival di Cannes.
Doria: «La strada dei quartieri alti» con Simone Signoret, Laurence Harvey, Heather Sears.
Ideal: «Il grande circo» Scope techn., V. Mature e R. Fleming.
Lux: «Il generale Della Rovere» V. De Sica, Hannes Messemer. Leone d'Oro Festival Venezia.
Reposi: «Intrigo internazionale» vistavision techn, con Cary Grant, Eva Marie Saint e James Mason. Orario: 14 - 16,50 - 19,20 - 22,10.
Romano: «Hiroshima, mon amour» di A. Resnais. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. ai minori.
Vittoria: «Il giorno della vendetta» vistav. techn. Kirk Douglas, Anthony Quinn, Carolyn Jones.

Ariston: «Storia di una monaca» techn., Audrey Hepburn, P. Finch.
Arlecchino: «L'angelo azzurro» Scope, Curd Jurgens, May Britt.
Augustus: «Lo specchio della vita» L. Turner, J. Gavin. Pl. 300.
Nazionale: «Nuda tra le tigri» technic., G. Riedman e M. Nunke.
Torino: «Costa Azzurra» Alberto Sordi, A. Cifariello, E. Martinelli, O. Moll, L. De Luca. Ap. 14.

Alexandra: «Sepolcro indiano 1º episodio. Tigre di Eschnapur» a colori. Debra Paget, W. Reyer.
Capitol: «Sepolcro indiano 1º episodio Tigre di Eschnapur» colori Debra Paget e W. Reyer.
Faro: «Sepolcro indiano 1º episodio Tigre di Eschnapur» colori Debra Paget e W. Reyer
Fiamma: «Un marito per Cinzia» Vist. techn. C. Grant, S. Loren.
Hollywood: «La sceriffa» Scope, con Tina Pica e Ugo Tognazzi.
Maffei: «Chiamate Mario 00666» Riv. M. Ferraro-A. Banfi 15-18-21,15. «Battellieri del Volga» tec.
Massimo: «Casa di Madame Kora» Allegret, R. Hossein. Viet. minori
Principe: «La sceriffa» Scope tec. U. Tognazzi, T. Pica, T. De Mola.
Sansan: «La sceriffa» Scope. Tina Pica, Ugo Tognazzi.
Statuto: «Casa di Madame Kora» Allegret, R. Hossein. Viet. minori

Adriano: «Senza famiglia» tech Gino Cervi, Pierre Brasseur.
Alcione: «Non perdiamo la testa» Carrà-D'Alberti-Drey 16-18-21,15.
Alpi: «Io ti salverò» con Ingrid Bergman, Gregory Peck
La Perla: «Uomini e nobiluomini» De Sica, S. Pinal, Cifariello
Regina: «Psicanalista per signora» Fernandel, Koscina, Tognazzi

Asti: «Marinai a terra» Mickey Rooney, Dick Haymes. Ap. 14.
Cravesana (Avogadro 3): «Spada d'Artagnan» tech. Baker. Ap. 17.
Mi...no: «Lulù tra gli uomini» e «Lambola cinese».
Olimpia: «Acque profonde» tec scope con Alan Ladd
Po: «Il mio amante è un bandito» technicolor con B. Stanwyck.
P. Nuova Augusta grande Canyon e «Angelo sceso Brooklyn».
S. Felice: «Il sergente York» con Gary Cooper. Ap. ore 14,30.
Esperia: «Parete di fango» con Tony Curtis, Sidney Poitier.

Giardino: «La legge» G. Lollobrigida, Y. Montand Viet minori.
Italiano: «Spada di d'Artagnan» technic. G. Baker, S. Syms.
Mirafiori: «La chiave»
S. Rita: «Sierra» tech Murphy.
Vinzaglio: «Noi gangsters» Fernandel, G. Cervi, H. Verneuil.

Araldo: «Il ponte sul fiume Kwai» scope tech. con William Holden e A. Guinness, 13,10, 16,05, 19, 21,50.
Eliseo: «Là dove il sole brucia» techn. P. Wayne, J. Craig.
Fréjus: «Duello a Bitter Ridge» techn. Lex Barker, Mara Corday. Var. Riv. Aurelio Agnello. A. 14.
Nuovo: «Venere indiana» techn. Barton Mc Lane, James Craig.
S. Paolo: «Uomini e nobiluomini» De Sica, Cifariello, S. Pinal.

Belgio: «Storia del West» techn.
Corallo: «Non c'è tempo per morire» techn. scope V. Mature.
Eridano: Processo di Norimberga
La Salle: «Uomo che era solo» William Holden, Coleen Gray.
Oropa: «Prigioniero di Zenda».
Radium: «Canto nel deserto».
Rossini: «Spada invincibile» col.
S. Giulia: «Capitano di Koepenick» col. H. Ruhmann. Ap. 15.
V. Veneto: «Sfida alla città morta» techn. Robert Taylor.

Astra: «Là dove il sole brucia» techn. P. Wayne, J. Craig.
Bernini: «L'orgoglioso ribelle», tec. Alan Ladd, O. De Havilland.
Ciberia: «22 spie dell'Unione», tech. Fier Parker; segue «Uomini contro l'Artide» technicolor.
Ellos: «Un certo sorriso» tech. scope. R. Brazzi, Joan Fontaine.
Esedra: «Tramonto di fuoco».
Europeo: «Tesoro corsari» col.
Excelsior: «Paris Holliday» tec. Bob Hope, Fernandel, A. Ekberg.
Massaua: «Peccatrice del deserto» col. Ruth Roman, A. Tamiroff, O. Toso: 1ª visione Torino.
Odeon: «Cenere sotto il sole», Frank Sinatra e Tony Curtis.
Star: «Cavalieri del diavolo» col. Gianna M. Canale, F. Latimore.

Adua «Fanciulli West» Crik-Crok Varietà Comp. Orbechi-Telma.
Aurora: «Via col paravento» M. Arena, Carotenuto, D. Palumbo.
Barca: «Agli ordini del re» tec.
Brescia: «Sangue del vampiro».
Châtillon: «Italiani sono matti» V. Mc Laglen, Arena, Carotenuto.
Edelweiss Dr. Jeckyll e Mr. Hyde
Fortino: «Giganti della giungla» Var. Comp. Richard-Girardi.
Maior: Come Eva più di Eva, col.
Nardi: «Fraulein», scope techn. Mel Ferrer, Dinna Wynter.
Palermo: «Uomini e nobiluomini» De Sica, S. Pinal, Cifariello.
Sociale: «La tempesta» S. Mangano, Van Heflin, V. Lindfors.
Zenit: Birra ghiacc. Alessandria.

Baretti: «Intermezzo» Bergman.
Cabiria: «Parete di fango» con Tony Curtis e Sidney Poitier.
Colosseo: «Uomini e nobiluomini» De Sica, Cifariello, S. Pinal.
Continental: «Europa di notte».
Flora: «Segno della legge» con Anthony Perkins, vistavision.
Italia: «I ladri» Totò, Giovanna Ralli, Armando Carvo.
Moderno: «Trafficanti di Hong Kong» e «I violenti» technic.
Nizza: Spionaggio internazionale.
Piemonte: «Clandestina a Tahiti» tech. Martine Carol, S. Reggiani.
S. Carlo: «Pietà per la carne».
Spezia: «Sayonara» tech. Marlon Brando, P. Owens, M. Taka.

Diana: «Tavole separate» Rita Hayworth, D. Kerr, B. Lancaster
Dora: «Mio Zio» tech. J. Tati.
Roma: «Orchidea nera» Sophia Loren e Anthony Quinn.
Umbria: «Vendetta ten. Brown»

Alba: «La tigre» technic scope, Stewart Granger, Anthony Steel.
Ambra «Pietà per la carne». A. 14.
Apollo: «I ladri» Totò, G. Ralli, canta Buscaglione.
Calasso: Doppio progr. «Ulisse» technicolor scope. Kirk Douglas; «Romanzo di un giovane povero». Ultimo spettacolo ore 21,30.
Edera: «I 10 Comandamenti» tec. Heston, Brynner. Ap. 13. U. 21,30.
Lorenio: «Indiscreto» tech. con Ingrid Bergman, Cary Grant.
Lutraria: «Signora mia zia» tec. con Rosalind Russell.
Massalo: Pionieri del Wisconsin.
Moriaido: «Nipote picchiatello» techn. Jerry Lewis, Dean Martin.
Splendor: «Esecuzione al tramonto» J. Agar, M. Van Doren.

ECHI SPETTACOLI

SALONE DELL'AUTOMOBILE
Questa sera sorteggio di una AUTOBIANCHI «BIANCHINA» *Gomme Pirelli*

LA SERENELLA
Ore allegre con l'insuperabile Orchestra *Massa* e con *Elio Lotti*. Ore 16: dame 350 cav. 400 consum. compresa. Ore 21: Grande serata.

CLUB FARO DANZE
Ore 16,30 e 21: Sempre grande successo L. Peccerani e suo complesso

HOLLYWOOD DANZE
Ore 16 e 21: Brillante matinée ed elegante serata. Orch. *R. Gallo*. Matinée: cav. 300, dame 300

CLUB FORTINO DANZE
Ore 16-21: Orch. *Borgione*, cantano *Rosati* e *Ceruti*. Scuola di ballo. Accurato servizio nozze. t. 501-125

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 16 e 21 continua successo Orch. *Mari*

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Teatro Stabile: abbonamenti ridotti all'Enal. Abbonamenti stagione lirica Teatro Regio. Salone dell'Automobile: biglietti ridotti all'Enal. Circo Orfei: biglietti ridotti alla Cassa.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE. — Ore 9,25: Celebrazione della Vittoria, riprese dirette delle cerimonie da Roma e da Redipuglia. Telecronisti Luciano Luisi ed Elio Sparano.

14,45: Pomeriggio sportivo: a) Ripresa diretta della corsa ciclistica «Trofeo Baracchi», gara a cronometro internazionale a coppie: verranno ripresi i passaggi della corsa da una località nei pressi di Chiari e l'arrivo dei corridori a Brescia; b) «Vele azzurre per Olimpia», servizio sulla preparazione degli scafi e degli specialisti italiani in vista delle Olimpiadi di Roma.

16,30: Per i ragazzi: a) Gumby e il piccolo indiano; b) Penna di Falco, Capo Cheyenne: «Lo stregone bianco», telefilm; c) «Il club di Topolino», spettacolo numero 1. In programma: Topolino presentatore, Animali campioni, Piccolo varietà, Lo zio Cross e la pesca subacquea, Una avventura di Pluto. Produzione Walt Disney.

18: «Mamouret», commedia in tre atti di Jean Sarment. Registrazione. La commedia gira intorno al personaggio della vecchia, centenaria nonna Mamouret. I Mamouret si sentono molto importanti e cercano di rendersi sempre più forti combinando matrimoni solo tra loro. Quando una giovane Mamouret si innamora di un domatore di circo, tutta la famiglia si adopera per contrastare questo amore. Sarà la nonna a far sì che la giovane possa realizzare il suo sogno. Interpreti: Emma Gramatica, Alberto Lupo, Grazia Maria Spina, Antonio Battistella, Scilla Gabel, Giuseppe Pagliarini e molti altri. Regia di Guglielmo Morandi. Nell'intervallo tra il primo ed il secondo atto, ore 19,35 circa, Telegiornale.

20,30: Tic - Tac; Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Canzonissima», programma musicale abbinato alla Lotteria di Capodanno realizzato da Garinei e Giovannini con la collaborazione di Verde e Wertmuller. Presentano lo spettacolo Delia Scala, Paolo Panelli e Nino Manfredi. Partecipano al programma i più noti cantanti di musica leggera che varieranno a seconda delle esigenze delle canzoni. In questa trasmissione verranno presentate 12 canzoni che occupano in classifica i posti dal quindicesimo al ventunesimo. Coreografie di Don Lurio; orchestra diretta da Bruno Canfora; regia di Antonello Falqui.

22: «Il 41º Salone Internazionale dell'Automobile di Torino», servizio di G. Bozzini e P. Casucci che presenterà i particolari tecnici del Salone, le macchine più rappresentative e farà un consuntivo delle esposizioni automobilistiche dell'anno che si concludono con la manifestazione torinese.

22,30: «Teleuropa», a cura di Jader Jacobelli; 22,50: Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale radio; Crescendo; 9: Musica operistica; 10: Musica da camera; 10,45: Angelini e la sua orchestra.

11,55: Dischi juke box; 12,10: Canzoni; 12,30: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,30: Musiche d'oltre confine; 14: Giornale radio; 14,15: Musica sprint; 14,30: Canta M. Martino; 14,45: F. Scarica e la sua fisarmonica.

15: Lettere dalla trincea (1915-1918); 15,30: Musiche da film; 16: «La guarnigione incatenata», di A. Colantuoni; 18: Trofeo ciclistico Baracchi; 18,15: Music-hall; 19,45: Canzoni d'autunno; 20: Musiche da riviste e commedie; 20,30: Giornale radio; Celebrazione del XLI anniversario della vittoria.

21: Dalla «Salle Pleyel» di Parigi: concerto sinfonico, diretto da F. Konwitschny; 23,15: Giornale radio; Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — 9,30: Appuntamento con i vostri preferiti; 9: Capolinea; 10: Disco verde; 11: Musica per un giorno di festa; 13: La collana delle sette perle; Fonolampo.

13,30: Giornale radio; Scatola a sorpresa; Stella Polare; Il discobolo; 14: Teatrino; 14,45: Voci di ieri, di oggi, di sempre; 15: Galleria del corso; 15,30: I cinque pompieri più due; 16: Prose e poesie della vittoria; 16,30: Arturo Toscanini dirige le ouvertures di Rossini.

17: Te per tutti; 18: Ballate con noi; 19: Canzoni di oggi; 19,30: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20,35: Telegalli: Se io fossi il diavolo; 21: Il giro del mondo in 90 giorni; Rivista.

22: Storia meravigliosa del disco dal rullo di cera al microsolco; 22,45: Nat King Cole al pianoforte; 23: Sipariette.

TERZO PROGRAMMA — 16: Musiche di G. Rossini; 16,30: Poscolo in Inghilterra; 17,45: Musiche di A. Casella; 19: La psicologia applicata al lavoro; 19,15: Musiche di M. R. De Lalande; 19,30: La rassegna.

20: Concerto di ogni sera: musiche di K. Szymanowski, O. Respighi, A. Scriabin; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Teatro di Seneca: «Le tre ane»; 23,10: musiche di G. F. Haendel.

Opportune riforme dei programmi letterari

Lo studio del latino è utile ma non in tutte le scuole

Meglio studiarlo bene per cinque anni che male per otto - Quando le lingue classiche diventano la «tessera d'ingresso» obbligatoria per i licei e l'università, la cultura umanistica fatalmente decade - Un'importante proposta del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione

G. B. Angioletti e Paolo Monelli hanno recentemente espresso su questo giornale una preoccupazione che non può non trovar consenziente ogni persona sensata: la preoccupazione che i successi missilistico-spaziali dei sovietici possano diventare un efficace, benché falso, pretesto per screditare e combattere ogni sorta di cultura umanistica e letteraria.

Giustamente Angioletti (nell'articolo «Non è colpa di Omero») notava quanto sia invece diffuso, nel mondo slavo, l'amore per la buona letteratura («gli ingegneri d'oltre cortina tengono tutti quanti in casa una buona biblioteca letteraria»), e come d'altronde tutto quanto sappiamo sulla formazione e i gusti dei sommi scienziati ci autorizzi a pensare che uomini privi di buona cultura letteraria riusciranno più facilmente «svogliati applicatori» che menti autonome e creative.

Da ciò prendeva spunto Monelli per esprimere, fra l'altro, la sua preoccupazione per quello che egli chiama il «plebiscito nazionale contro il latino», e particolarmente per certe dichiarazioni del ministro Medici che egli interpreta come una ammissione che «il latino non deve più angustiare i giovani impazienti di apprendere le nuove tecniche e la scienza dei voli nello spazio ed essere riservato a coloro che intendono farne oggetto particolare di studio».

Come pedagogista che si è espresso più volte, anche su questo giornale, contro l'insegnamento precoce del latino e in genere contro la sua funzione di «tessera d'ingresso» per l'Università, vorrei dichiarare che condivido in pieno le preoccupazioni di Angioletti e di Monelli. Anch'io ritengo, e buona parte dei pedagogisti italiani credo siano dello stesso parere, che la cultura letteraria in generale, ed anche quella classico-umanistica, non servirebbero a nulla se diventassero patrimonio esclusivo e specialistico di letterati e filosofi. Ma non vedo come sia legittimo estendere questa considerazione fino a pretendere che chiunque voglia intraprendere studi superiori scientifici o tecnico-scientifici non lo possa fare se, volente o nolente, non abbia trangugiato fin da piccoletto la sua porzione di latino.

Se le lingue classiche, seriamente assimilate e impiegate, hanno realmente il pregio di aprire la mente e di sviluppare il senso storico-critico, perché non attenderci che questa loro superiore virtù si riveli effettivamente come miglior riuscita negli studi ad alto livello così da incoraggiare in seguito i valenti a battere la stessa via? O si ha così scarsa fiducia nella serietà di tali studi da non crederli atti a selezionare e discriminare coloro che siano comunque giunti ad imboccarli?

Chi fosse pessimista fino a questo punto non avrebbe il diritto di difendere la scuola umanistica, perché tutto il corpo docente dell'Università italiana proviene da studi umanistici, e non si vede come un tale giudizio di inefficienza, portato su di esso, potrebbe accompagnarsi con una valutazione positiva del *curriculum* attraverso il quale si è formato. Se invece si ammette che l'Università vale a qualcosa, si deve anche ammettere che il monopolio che gli studi umanistici hanno finora goduto nel permetterne l'accesso non può che nuocerle, in quanto nuoce agli studi umanistici stessi: la loro qualità scade gravemente quando la maggioranza degli allievi li affronta con l'impegno meramente utilitario di aprirsi la via per studi di tutt'altro genere.

Il punto è qui: non c'è formazione umanistica dove c'è calcolo utilitario o imposizione estrinseca, anziché interesse genuino. I genitori che aiutano i figli svogliati a fare i cómpiti obbediscono a un'umanissima disposizione; il loro torto, semmai, è quello di non aver saputo creare un ambiente familiare tale da suscitare nei figli reali interessi letterari e umanistici. Ma ciò probabilmente dipende dal fatto che essi hanno ricevuto a loro volta un'educazione letteraria e umanistica estrinsecamente imposta. Buona parte degli italiani, infatti, non legge più un classico né latino, né italiano, né straniero (non diciamo poi greco) una volta fuori dalla scuola, perché nel loro subconscio l'idea stessa di opera classica è ormai legata a una sensazione di noia e di disagio.

Per quanto concerne più particolarmente lo studio del latino, vedo che anche Monelli concede che ad esso «il primo colpo lo inferse il governo fascista quando ne estese l'insegnamento, prima riservato al ginnasio-liceo classico, anche alle scuole tecniche», e si dichiara dunque nemico del «panlatinismo». E non basta; anch'egli, malgrado le premesse iniziali, si preoccupa che «gli scolaretti alle prese con i primi rudimenti» non abbiano a maturare per il latino un'invincibile avversione, e giunge perciò a suggerire metodi facili ed allettanti, e giochetti, e letture divertenti. Ma non sarebbe allora più serio e più efficace attendere d'iniziare l'insegnamento del latino nelle scuole secondarie di secondo grado, limitatamente a quegli allievi che dimostrano qualità intellettuali spiccate?

In un dibattito tenutosi nel giugno scorso qui a Torino con la partecipazione di pedagogisti e di professori universitari e medi di materie classiche, molti di questi ultimi si dichiararono favorevoli ad una soluzione del genere, proprio in nome della serietà degli studi umanistici. E' meglio studiare seriamente il latino per cinque anni che male per otto, come attualmente. Tutt'al più, secondo un suggerimento ch'è solo in apparenza paradossale, ci potrebb'essere un insegnamento generalizzato del latino all'ultimo anno della scuola dell'obbligo, per averne da un lato indicazioni di attitudine e dall'altro quell'orientamento sommario circa la struttura logico-sintattica del latino che è utile per chiunque, e può riuscire vivo e interessante quando non si connetta con possibilità di bocciature.

Ora, comunque, è da dirsi che verso la soluzione del latino in cinque anni — limitatamente, però, al Liceo scientifico — si è orientato di recente il Consiglio superiore della pubblica istruzione. Uno dei suoi emendamenti al progetto Medici per la scuola secondaria inferiore prevede, infatti, l'ammissione al Liceo scientifico anche di coloro che non abbiano in precedenza scelto di studiare il latino.

E' un primo passo verso una situazione in cui il latino non costituirà più una sorta di sbarramento contro l'accesso all'Università dei provenienti dai ceti più modesti (un secondo passo decisivo sarà di ammettervi, sia pur con selezione severa, periti e geometri). In tale situazione la cultura umanistica riavrà tutta la sua dignità, perché sarà perseguita piuttosto per se stessa che per quei fini utilitari che certi suoi sconsiderati difensori le negano in teoria e vogliono mantenuti in pratica, non si sa bene con quale coerenza.

Aldo Visalberghi

Una studentessa si avvelena per non tornare in collegio

Biella, 3 novembre.

Una ragazzina di 14 anni domiciliata a Cavaglià, di cui non viene indicato il nome appunto per la sua giovane età, oggi pomeriggio si è avvelenata nella sua abitazione per indurre la madre, vedova, a non mandarla più in collegio.

La giovane è iscritta al primo anno di ragioneria come «interna» in un istituto di Vercelli e in questi ultimi giorni era tornata a casa per un breve periodo di vacanze. Dopo avere pregato invano la madre di tenerla con sé, alle 16 circa la ragazzina ingerìva un certo numero di pastiglie di un prodotto farmaceutico a base di barbiturici.

Per fortuna però la madre se ne accorgeva in tempo e la faceva trasportare all'ospedale di Biella prima che fosse troppo tardi. Le condizioni della mancata suicida non destano preoccupazioni.

Bottiglie vuote del latte con vermi e pezzi di carne

Pavia, 3 novembre.

La vicenda del latte sporco si arricchisce ogni giorno di nuovi capitoli e assume proporzioni sempre più preoccupanti. Stamane la direzione della Centrale del latte ha convocato i giornalisti, l'ufficiale sanitario del Comune, prof. Nascimbene e un funzionario di P.S., per sottoporre alla loro attenzione un fatto sconcertante. Compiendo infatti le consuete operazioni di controllo delle bottiglie vuote restituite al rivenditore, gli addetti alla Centrale avevano scoperto che in una di esse erano presenti numerosissimi vermi bianchi. Ma non è tutto. In altre bottiglie sono stati trovati «residui», quali ad esempio un pezzo di carne decomposta e del terriccio. Della questione si sta occupando la Questura.

Non è da escludere che i corpi rinvenuti nei giorni scorsi nelle bottiglie da due massaie pavesi possano essere finiti nel latte o nelle bottiglie stesse malgrado gli accurati procedimenti di lavorazione. Tuttavia, a questo punto, si può osservare che la Centrale ha il dovere di curare la pulizia dei recipienti prima di riempirli con altro latte. Le bottiglie sono state sottoposte da oggi ad uno scrupolosissimo controllo. E' all'esame inoltre l'eventualità di sostituire i vetri attualmente in uso con altri di diversa fattura e meno facili a manomettere.

In Assise a Düsseldorf gli «assassini dei fidanzati»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 3 novembre.

Werner Boost, il trentunenne operaio che assassinava le coppiette per rapina, è comparso oggi davanti ai giudici di Düsseldorf con aria spavalda e sicura. Egli ha contestato tutti i delitti attribuitigli, l'assassinio di due coppie di innamorati e di una quinta persona, ammettendo soltanto un furto di mucche. Il Boost, che ha un coimputato, Franz Lorbach, ha seguito il processo con estrema attenzione prendendo frequenti appunti e mostrando una non comune intelligenza di criminale, rotto a tutti gli espedienti della legge. I giudici hanno avuto quindi un compito alquanto difficile nell'interrogarlo e nel contestargli i crimini.

Come uso nei tribunali tedeschi, il Boost ha rievocato all'inizio del processo la propria esistenza, cominciando dall'infanzia che fu a suo avviso infelicissima essendo tra l'altro figlio illegittimo. Ha ricordato di avere sottratto a sua madre 300 marchi, circa 45 mila lire, e poi, quando il presidente della Corte gli ha chiesto notizie delle sue due figliolette, l'una di quattro e l'altra di cinque anni, ha smesso l'atteggiamento spavaldo ed è scoppiato in lacrime. Però si è ripreso subito e ha dato altro filo da torcere ai giudici.

Quando gli è stato domandato come mai la pistola con la quale venne uccisa una delle due coppie venne ritrovata poi dalla polizia nei pressi di casa sua, l'imputato ha dichiarato di averla avuta da una persona di cui non vuol fare il nome. La scusa però è parsa assai magra.

L'altro imputato, il Lorbach, ha accusato implacabilmente il Boost, confermando così i risultati delle indagini della polizia sul conto del criminale.

m. c.

L'italiana al concorso di "Miss Mondo"



Paola Falchi, una ragazza romana di 19 anni, parteciperà al concorso per «Miss Mondo». La giovane, presentata ieri ai giornalisti, parte oggi per l'Inghilterra (Tel.)

Troppo difficili i primi risparmi

Relazione al Convegno nazionale dei lavoratori della Gioventù Italiana Azione Cattolica

Roma, 3 novembre.

La relazione della terza giornata dei lavori del XII convegno nazionale Movimento lavoratori della Gioventù Italiana di Azione Cattolica, è stata tenuta dall'on. Storti, segretario generale della Cisl.

Il relatore si è soffermato sui problemi della scuola, dell'apprendistato, della ferma militare, del livello salariale e di una stabile occupazione in quanto condizionano l'obiettiva possibilità che i giovani hanno in ordine al risparmio prematrimoniale.

A proposito della scuola, l'on. Storti ha sottolineato l'urgente necessità di indirizzare, potenziandola, la preparazione professionale al fine di dare al giovane una qualificazione «atta a fargli attribuire un salario più elevato» e tale da consentirgli un maggior risparmio. In tema di apprendistato, ha sottolineato la ambiguità di tale condizione che, ritardando la piena applicazione del rapporto di lavoro, non solo pregiudica la preparazione professionale, ma riduce, con l'esiguità delle retribuzioni, ogni concreta prospettiva di risparmio.

A proposito della ferma militare, l'oratore ha rilevato che la lunghezza dell'attuale periodo è collegata anche alla scarsa cultura generale di gran parte dei giovani, cosa che impedisce la riduzione del periodo di addestramento, ed ha prospettato una migliore funzionalizzazione del servizio militare in ordine ad una accresciuta specializzazione professionale.

Inoltre, ha sottolineato l'on. Storti, le prospettive di risparmio dei giovani operai in vista del matrimonio si legano strettamente a una pronta e stabile occupazione, che è a sua volta condizione indispensabile per una effettiva e valida attuazione di provvidenze prematrimoniali: tale constatazione sottolinea l'urgenza di una sempre più ampia politica di sviluppo economico sociale.

Il relatore ha illustrato poi alcune proposte in tema di provvidenze prematrimoniali, indicate anche dai giovani intervistati. Appaiono molto interessanti quella del «prestito» a lunghissimo termine e bassissimo tasso di interesse, o anche quella del premio da realizzare, nel rapporto privato, mediante contrattazione sindacale, e, nel rapporto pubblico, per via legislativa. Tali forme possono essere integrate, soprattutto per quanto riguarda le abitazioni, sia da un potenziamento dell'intervento pubblico che da uno stimolo alla iniziativa privata.

Anche il ministro Pastore è intervenuto stamane ai lavori del XII Congresso nazionale del movimento lavoratori della Giac, per ricordare ai giovani gli impegni fondamentali che essi devono assolvere nell'ambito della società.

Il ministro Pastore ha quindi sottolineato i dati di una inchiesta nazionale sulle provvidenze prematrimoniali a favore dei giovani lavoratori, «dati che rilevando l'insufficienza dei salari, la non sicurezza del posto di lavoro, l'impossibilità del risparmio prematrimoniale, pongono ancora una volta in termini drammatici il problema della giustizia sociale». «Nasce quindi per i giovani un altro impegno sul piano della giustizia — ha detto l'on. Pastore — un impegno che è al di fuori di ogni allettamento demagogico e che si estrinseca nell'attività dei singoli nella vita civica».

Aveva preso di mira uno dei banchieri più ricchi del mondo

Processo al figlio di uno scienziato svedese che tentò in Svizzera una truffa di 2 miliardi

Falsificò, con la complicità di un antiquario, un documento dal quale risultava che il miliardario gli aveva donato la favolosa somma - L'imputato dichiara di avere agito per spirito d'altruismo: voleva fondare un istituto benefico

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 3 novembre.

Dinanzi alla Corte criminale di Locarno è cominciato oggi un processo che, data la notorietà dei protagonisti, suscita molto interesse in tutta la Svizzera. Gli imputati sono lo svedese Tage Thiel — figlio di un noto scienziato di Stoccolma — e lo svizzero Wladimiro Rosenbaum; entrambi devono rispondere di falsificazione di documenti e di tentata truffa ai danni di uno dei più ricchi banchieri del mondo, il barone Van Der Heydt, che, di origine belga, ha acquistato una decina di anni fa la nazionalità elvetica. Il Thiel, che ha quarant'anni, è pure ricercato dalla giustizia del suo paese, essendosi potuto accertare che durante la guerra tentò, con una complicata macchinazione, di danneggiare gli editori di un diffuso quotidiano di Stoccolma.

Se il colpo gli fosse riuscito, Tage Thiel si sarebbe impossessato di 15 milioni di franchi svizzeri, pari a 2,2 miliardi di lire italiane. Stabilitosi nel dopoguerra ad Ascona, Tage Thiel conobbe ad un ricevimento il barone Edoardo Van Der Heydt, che ha diverse proprietà nel Cantone Ticino.

Alla fine del '56, l'imputato si fece prestare dal banchiere un libro nel quale il Van Der Heydt su un foglio in bianco aveva apposta la propria firma. E fu appunto questa firma che doveva dare al Thiel l'idea di una colossale truffa ai danni del barone. Ma prima di attuare il suo piano, lo svedese si assicurò la collaborazione dell'antiquario Rosenbaum, il quale prima di stabilirsi nel Ticino aveva esercitato per parecchi anni a Zurigo la professione di avvocato.

Con un paziente lavoro il Thiel falsificò un documento dal quale doveva risultare che il barone aveva deciso di donargli 15 milioni di franchi svizzeri. Per dare autenticità alla «donazione», egli si servì naturalmente del foglio sul quale era la firma del banchiere. Nel documento era precisato, fra l'altro, che la somma doveva essere versata a Tage Thiel entro il 31 settembre '58.

Se non che, nel 1957 la situazione economica dello svedese era tutt'altro che florida, per cui il Thiel si decise a mettere subito a profitto la «donazione» e si rivolse ad un connazionale che tempo addietro aveva conosciuto nel Ticino. Si trattava dell'industriale Vollman Hoegstroem, le cui aziende navigavano allora in acque piuttosto cattive. Il Thiel promise di prestare all'Hoegstroem la somma di 10 milioni non appena entrato in possesso del denaro dovutogli dal banchiere Van Der Heydt. In cambio, l'industriale svedese si impegnò a versare, dal 1957 in poi, una rendita mensile di 6 mila franchi svizzeri, circa 900 mila lire, al Thiel. Inoltre Tage Thiel, sempre servendosi del documento falsificato, si rivolse nel '57 e nei primi mesi del '58 a diverse banche svizzere e straniere per ottenere prestiti più o meno vistosi.

La macchinazione venne scoperta nell'agosto dello scorso anno da un avvocato di Losanna che, incaricato da una ditta inglese di compiere alcuni accertamenti sul conto del Thiel, si mise in contatto con lo stesso banchiere Van Der Heydt. Il barone cadde dalle nuvole quando il legale gli raccontò la storia della «donazione» e dimostrò di non conoscere che superficialmente lo svedese.

E' da quel momento che la giustizia elvetica ha cominciato ad occuparsi di Tage Thiel il quale però si difende strenuamente. Anzitutto, chiede una perizia della firma del banchiere, ben sapendo che è autentica. Nel mese di settembre del 58 Tage Thiel esibì una lettera del console di Svezia nella quale il diplomatico confermava la faccenda della donazione. Da ulteriori indagini è però risultato che pure questa missiva era falsa: nel '57 il Thiel si era recato dal rappresentante del suo paese a Lugano e approfittando di una momentanea assenza del console s'era impadronito di alcuni fogli di carta intestata al consolato svedese.

Esattamente un anno fa Tage Thiel venne arrestato; dapprima egli negò ogni addebito, ma alcuni mesi più tardi fece un'ampia confessione, denunciando in pari tempo l'antiquario Rosenbaum quale suo complice. Dopo diversi interrogatori il Rosenbaum fu messo in libertà provvisoria.

Nella prima udienza del processo, cui hanno assistito numerosi giornalisti scandinavi, l'imputato principale ha ammesso le proprie colpe, sostenendo però di avere agito per idealismo. Infatti, Tage Thiel ha spiegato ai giudici che i 15 milioni dovevano essere impiegati in una fondazione. Egli stesso avrebbe consigliato al banchiere di trasformare una delle sue proprietà in un ente pubblico, ma siccome Edoardo Van Der Heydt si sarebbe opposto ad un simile progetto il Thiel avrebbe deciso di agire per conto proprio.

Invitato a narrare la sua vita, lo svedese ha detto, fra il generale stupore dei presenti, che egli è sempre stato alla ricerca della verità, che odia le bugie, le menzogne e le truffe. Ha aggiunto che la sua infanzia venne scossa da un terribile avvenimento: quando aveva sei anni, sua madre si suicidò, pentita di avere tradito il marito.

Vladimiro Rosenbaum ha ammesso di avere collaborato con il Thiel, però ha detto di avere agito in buona fede. «Mi sono limitato a fornire — ha spiegato — alcuni consigli di indole giuridica a Tage Thiel».

Si prevede che il processo si concluderà entro la settimana. Lo svedese dovrebbe cavarsela con tre anni di prigione; scontata la pena, verrà estradato nel suo paese.

l. f.

Lo svedese Tage Thiel, figlio di un noto scienziato, apparso in tribunale per rispondere di tentata truffa (Tel.)

Otto cinghiali uccisi sulle montagne di Ormea

Ormea, 3 novembre.

Otto cinghiali sono stati abbattuti nei boschi che sorgono sui monti attorno ad Ormea. I magnifici esemplari, spinti verso zone più basse e frequentate dalle recenti nevicate, sono stati uccisi in località diverse: tre sulle pendici del monte Galero; due verso il Col di Nava; altri tre, infine, nelle boscaglie di Rezzo. Due cacciatori di Villarchiosso, i cugini Gagna, sono tornati a casa dopo una battuta con un esemplare di 115 chilogrammi.

Da qualche tempo, i montanari che abitano nei casolari più alti, avevano segnalato la presenza degli animali.

Una serie di atti vandalici sulla ferrovia Cremona-Codogno

Una traversa di rovere sui binari al passaggio di un'automotrice Rotti i segnali luminosi e degli scambi - Si cercano gli ignoti teppisti

Cremona, 3 novembre.

E' stata completamente riattivata oggi la linea ferroviaria Cremona-Codogno, nel tratto tra Picenengo e Acquanegra, dove questa notte una serie di atti vandalici sono stati compiuti da ignoti teppisti. Una traversa 'n rovere, del peso di 75 chilogrammi, è stata posta sui binari. Un'automotrice partita da Cremona l'ha urtata e trascinata per un'ottantina di metri. L'automotrice ha riportato notevoli danni alla carrozzeria, ma ha potuto proseguire la corsa.

I teppisti hanno poi reso inservibili, per tutti gli otto chilometri della linea, i segnali luminosi di via libera agli scambi. Contrappesi di oltre un quintale e mezzo sono stati divelti. Il traffico sulla linea è proceduto così insicuro ed a rilento; la perizia dei conducenti è valsa comunque ad evitare disgrazie. Sopraluoghi sono stati compiuti sul tratto di ferrovia danneggiato da funzionari del Compartimento ferroviario di Milano e da funzionari di polizia. Indagini sono in corso attivissime per ricercare i responsabili. Si parla di una bravata di giovinastri.

Lo sviluppo nucleare per l'economia europea

Londra, 3 novembre.

La possibile funzione dell'energia elettronucleare nel superamento delle difficoltà che ostacolano il coordinamento delle fonti di energia nei Paesi europei è stata illustrata dal prof. Felice Ippolito, direttore del Centro nazionale italiano ricerche nucleari, ai delegati di sette Paesi alla «Table ronde des problèmes de l'Europe» apertasi stamane alla Overseas House di Londra.

«L'aspetto più interessante del problema — ha dichiarato il prof. Ippolito — è la considerazione che l'energia nucleare è la sola che possa intervenire ad integrare in maniera decisiva il contributo dato dalle altre fonti energetiche alla soluzione del problema dell'approvvigionamento di elettricità».

L'oratore ha concluso prospettando diverse soluzioni che offrirebbero la possibilità di far intervenire l'energia nucleare come elemento, prima di rottura poi di equilibrio, in una revisione del bilancio energetico europeo. Il problema dello sviluppo nucleare potrebbe essere considerato nell'ambito di una politica di sviluppo economico comune realizzata da un unico organismo unitario: ma questa soluzione porrebbe difficili problemi politici.

Una seconda e più realistica soluzione consisterebbe nella creazione di organi inter-esecutivi tra le tre comunità europee (Cee, Ceea e Ceca), nei quali l'apporto dell'Euratom dovrebbe avere primaria importanza.

Nel breve intervento con cui ha inaugurato i lavori, il ministro Reginald Maudling, presidente del «Board of Trade» ha affermato tra l'altro che «occorre avere obbiettivi politici per realizzare grandi sistemi economici». Solo il raggiungimento di un accordo su una concezione politica dell'Europa permetterà di realizzare, nel quadro di questa concezione, dei grandi complessi multilaterali di scambio.

Maudling ha concluso esprimendo la speranza che si possano presto riprendere i negoziati per la costituzione di un'associazione di questo tipo tra le due aree economiche in cui si è andata dividendo l'Europa.

La preghiera del Papa nel cimitero di Roma

Occorre risalire a Pio IX per trovare un precedente alla visita di Giovanni XXIII al Verano - «L'Osservatore Romano» ricorda la profezia di Malachia «Pastor et astronauta», accennando a un possibile viaggio astronautico dell'attuale pontefice

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 novembre.

Dopo una mattinata di intensa attività, nel corso della quale ha ricevuto in separate solenni udienze i nuovi ambasciatori della Rau e del Giappone per la presentazione delle lettere credenziali, Giovanni XXIII ha lasciato nel pomeriggio il Vaticano per compiere la preannunciata visita al Campo Verano, il cimitero di Roma, ed alla chiesa di San Carlo in via Del Corso, ove egli stesso fu consacrato vescovo nel lontano 1925, in vista della festa di S. Carlo Borromeo che ricorre domani.

Giovanni XXIII ha lasciato il Vaticano alle 15,30 e circa venti minuti dopo giungeva al cimitero, entrandovi dall'ingresso centrale.

Raggiunta la chiesa centrale del cimitero, fatta erigere nel 1858 da Pio IX — Papa al quale bisogna risalire per trovare un precedente all'odierno avvenimento — Giovanni XXIII ha sostato per alcuni minuti dinanzi all'altare centrale, poi uscito all'esterno ha recitato dall'alto della scalea del tempio, ammantata di crisantemi gialli, la preghiera dei defunti insieme ai membri della arciconfraternita dei trapassati e alla folla presente nell'ampio quadriportico. Impartita infine l'assoluzione il Pontefice prima di lasciare il cimitero si è soffermato in preghiera dinanzi alla tomba del Pontificio seminario romano, sorgente nelle immediate vicinanze della chiesa.

Lasciato il Campo Verano, ove l'annuncio della visita papale aveva richiamato una folla di varie migliaia di persone, il corteo pontificio ha raggiunto la chiesa di San Carlo al Corso alle 16,15.

La permanenza nella chiesa sormontata dalla bella cupola del Vignola è stata di pochi minuti soltanto. Uscendone, Giovanni XXIII è stato accolto dalle acclamazioni della folla raccoltasi nel frattempo numerosa.

Il ritorno di Giovanni XXIII in Vaticano è avvenuto alle 16.30, dopo un'ora esatta da che ne era uscito, per la 41ª volta dall'inizio del suo pontificato.

Domani mattina il Papa parteciperà con i cardinali ed i più alti prelati della Curia e della Corte ad una solenne funzione nella basilica vaticana, commemorativa del primo anniversario della sua incoronazione.

L'organo vaticano sottolinea con un editoriale la ricorrenza del primo anniversario della incoronazione di Giovanni XXIII, rilevando come tutta l'attività dell'attuale pontefice sia apparsa protesa «ad ottenere che nella bonaccia degli animi, sul limpido specchio degli spiriti placati e distesi, si avveri una ricerca, uno studio, una meditazione, una introspezione dell'anima non meno ardua di quella dell'universo che è fuori di noi e non vale una briciola, per la somma finale ed eterna, di quel che è dentro di noi».

«Malgrado ogni buona volontà degli enigmistici malachiani, l'attribuzione del motto «Pastor et astronauta» siccome pretesa profezia a Giovanni XXIII — scrive l'*Osservatore Romano* — sarebbe nettamente mancata».

«A meno che — prosegue con simbolico e singolare fraseggiare l'organo vaticano — non volesse "centrare" un singolare episodio del pontificato, riferendosi, chissà?, ad un eventuale viaggio astronautico, non affatto straordinario e d'altronde opportuno. Viaggio non affatto eccezionale, del resto, per le sorprese cui il Papa ci ha in breve abituati, con quel suo comparire ovunque possa dimostrare che sente, che possiede l'ora provvidenziale in cui fu suscitato e che l'ama e santifica in tutti i suoi aspetti ed incanti».

«Per cui — conclude l'organo vaticano — il salire, prima o poi, a mirare perfino la corona di stelle che cinge di smisurata aureola la terra, sede della redenzione ond'egli è universale vicario di Cristo, sembrerebbe ormai la cosa più naturale del mondo».

f. p.

Dopo la morte di Tedeschini

Il cardinale Fossati datario apostolico?

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 3 novembre.

(f. p.) Con la morte del cardinale Federico Tedeschini si affaccia il problema della successione nei vari uffici da lui detenuti. Questi sono il governo della diocesi suburbicaria di Frascati, l'arcipretura della basilica vaticana, la prefettura della Congregazione della Fabbrica di San Pietro e la Dataria Apostolica.

Per quest'ultima si fa in alcuni ambienti il nome del cardinale Maurilio Fossati, attuale arcivescovo di Torino. Naturalmente si tratta di una semplice voce che va presa con la massima cautela, ma comunque mette conto di registrare. Il cardinale Fossati è arcivescovo di Torino da 29 anni consecutivi e ne conta attualmente 83 di età. Il suo richiamo in Curia a far parte del già cospicuo numero dei porporati residenti in Roma quali diretti collaboratori del Papa costituirebbe, secondo le voci in questione, il migliore coronamento di una lunghissima e intensa attività.

La carica di datario è tra le più insigni dal punto di vista storico di quante ve ne siano al vertice dell'organizzazione ecclesiastica. Il successore del cardinale Tedeschini sarà esattamente l'ottantaquattresimo della serie iniziatasi ai tempi di Papa Martino V nella prima metà del XV secolo. Oltre tutto il datario ha la dignità di «Cardinale Palatino» che in tutto il Sacro Collegio è riservata ad un solo altro membro, che è il cardinale segretario di Stato.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30921, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta . SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p. p.

AGENZIA Recapiti Espressi Biscotti prestiche auto moto, richiesta documenti matrimonio, sostituzioni patenti, copreriza domicilio. Corrispondenza pacchi manifestini pubblicitari. Telefono 528-514, corso Vittorio Emanuele 40. 89363

ARCIOCCASIONE vestiti, smerigliatrici trapano presse parabrezza sconto. Tabacchi via Valeggio 1 M7328

ATTENZIONE volete scaldarvi tanto spendendo poco, bruciate panvinaccioli. Acquisti rivolgersi Richaud, telef. 41-090.

BILANCIERI frizione, torni Morando, piallatrice Cincinnati, vendo. Via Bava 41. 15602

CALDAIE a vapore ogni tipo e accessori compra, vende Tuccilotto, via Montesanto 6. Telef. 890-751. M4660

CEDESI rullatrice « Magnaghi 6000 » funzionante completa di rulli a filettare. Telefonare 794-912 oppure 380-534.

DIECI milioni dispone privato per prestiti a privati con garanzie. Scrivere cassetta 1130 SPI. Torino 9627

GRU usata vendesi. Telefonare 521-757 ore pasti. L7361

LAVAGGIO secco, vedo impianto completo funzionante kg. 25, filtro automatico. Macchelli, telef. 594-724. 89956

LIQUIDIAMO tubi per carpenteria, capriate nuove per capannoni, scaffalature tubolari per magazzino tubi barre ecc., travi in ferro porte e finestre in ferro. Liquidiamo. Rivolgersi corso Verona 10, telefono 22-595. 14041

MOTOZAPPA Motom a petrolio agricolo, zappatura, fresatura, sarchiatura, rincalzatura, livellamento tutti terreni pianura, collina, montagna. Motom Italiana filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16, e tutti gli Agenti Motom. 10024

OCCASIONE liquidansi macchine come nuove: fresatrice universale Elbo 55. Limatrice monopuleggia Letta corsa 700. Tornio ...... mt. 1 tra punte. Sega alternativa Ambas taglio 200, n. 2 trapani a colonna e a banco. Gruppo completo ingranaggi Emanuel. Forte partita scaffalature Salim. Scrivere cassetta 8133, SPI, Torino. F1115

OCCASIONE: vendesi trafila, in funzione, per tubolari, serramenti, nuovissima, corredata attrezzatura profili. Scrivere cassetta 9244. SPI. Torino. G1170

600 vetri scorrevoli, se occasione da privato acquista Zadnik, Gorizia. 15585

2 ARTIGIANATO L. 80 p. p.

ABILE sarto confezionista in serie con attrezzato laboratorio, disposto trasferirsi in Torino o provincia. Scrivere cassetta 3259. SPI. Torino. M5490

COPRITERMO Recford artigiano fabbrica su misura L. 500 il metro, sconto rivenditori. Via Mercanti 6, 1° piano. Vion.

DECORATORE tinteggia alloggi 4000 camera, anche saltuarie, facilitazione tappezzerie, cura, ... Tel. 296-610

RIMODERNAMENTO completo alloggi. Pavimentazioni piastrellamenti, tendaggi, re. Opere murarie. Impianti idraulici, elettrici. Decorazioni Tel. 565-358 M8068

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p. p.

A buone condizioni, prestiti personali (senza le garanzie usualmente richieste) rimborsabili 10 mesi direttamente e immediatamente concediamo, a impiegati lavoratori, funzionari, professionisti, residenti Torino e Piemonte. Effettuansi anche prestiti massimi su autovetture, rimborsabili 18 mesi. Serietà segretezza. Fin.Go.Tex., via Pietro Micca 4, telefono 47-346. 14267

A Porta Nuova, affittasi gerenza latteria ristoro 200.000, cauzione. Riva, via Mazzini 1. 10509

A 25 km. Torino macelleria equina 70 tolla giornaliero cedo miglior offerente. Telefonare 693-642 ore pasti. M5367

A 11.000.000 muri bar arredato, incasso 50.000; altro 12.000.000: Bottiglierie 1 milione 800.000 e 7.000.000; gerenze trattorie, commestibili 1.000.000 a 4 milioni 500.000 arredati: panetterie, rivendite tabaccherie, giornalerie, corso Regina 88, Toppino. Tel. 276-204.

A 2.600.000 occasione commestibile, incasso 50.000, corso Regina 88. Toppino.

ACQUISTO permesso polli conigli agnelli trasferibile. Tel. 692-400, ore pasti.

AFFARE. Cedo oppure gerenza negozio fiori con retro (piazza Rivoli). Telefonare 766-803. G0407

AFFARONE rivendita pane, pasticceria, drogheria, su corso, cedesi 3.500.000, oppure gerenza. Garnero, S. Teresa 12.

AGENZIA d'affari Doero, via Carlo Alberto 41, cessioni-rilievi qualsiasi negozio, massima serietà, interpellateci con fiducia. Telefonare 521-046 13076

ALASSIO cedo bar caffè concerto centralissimo, dehor 350 posti, attrezzatura modernissima. Scrivere Soc. Italia, Hambury 52, Alassio. F1379

ALBENGA cedesi avviatissimo negozio riparazioni et vendita biciclette. Per informazioni rivolgersi al signor Gazzola Adriano, via E. D'Asta 4. Albenga.

ALIMENTARI annesso macello laboratorio suino, drogheria, merceria, alloggio in importante località vercellese, affittasi mili pretese. Telefonare 771-241 oppure scrivere Artero, Peyron 52. Torino.

APPORTANDO 2-6 milioni eventualmente socio cerca occupazione cointeressata oppure dipendente. Scrivere cassetta 4258 SPI. Torino. 89678

ARREDAMENTO bar con licenza analcoolica trasferibile offresi occasionissima. Telefonare 661-113. L0293

ASSOCIASI persona sola pensione Riviera Ligure apporto minimo tre milioni. Telef. 884-232. G0127

ATTENZIONE tintostireria modernissima netto mensile 80.000 cedesi [illegible]. Telefonare 61-593. 8227

AUTORIMESSA capienza 160 macchine attualmente 140 oltre moto, forte reddito garantito, ottima posizione, cedesi 6.500.000. Telefonare 83-601 10016

AUTORIMESSA completa (zona Francia) Stazione servizio, cedesi motivi salute. Cavallera, Saluzzo 21. 13312

AUTORIMESSA moderna zona Stadio comunale. 145 macchine, 60 moto completa, lunga locazione, 270.000 mensili. Cede 5.500.000 Gabetti, Carducci 122

AUTORIMESSA nuova bellissima, attrezzatura completa, capacità 300 vetture, affitto 225.000, [illegible] novennale, cede 1.500.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200

AUTORIMESSA zona signorile, bellissima, capienza 150 macchine, fitto mite, cedesi 3.000.000. Telefonare 48-770.

AVVIATO casalinghi giocattoli ferramenta zona Crocetta cederebbesi adeguatamente. Telefonare 585-472. M5401

BAR angolare grandioso, televisione, biliardo, cedesi motivi famiglia. Telefonare 774-527. L0191

BAR avviato, superalcoolici, arredamento nuovo, urge cedere causa malattia. 2.500.000. Telefonare 821-005. 13372

CAFFE', bar, bottiglieria, torrefazione, vastissima scelta disponiamo. Senza impegni visitateci. Boero, Carlo Alberto 41.

CARTOLIBRERIA ben avviata possibilità sviluppo cedesi direttamente. Telefonare 582-229. M5458

BAR superalcoolici, centrale, fortissimo passaggio attrezzato, televisione, biliardo. Incasso 25.000. Cede Gabetti XX Settembre 17. 15463

CEDESI occasione negozio frutta verdura e scatolami, nuova apertura, vicinanze Fiat Mirafiori, L. 1.200.000. Telefonare 742-600. M8542

CEDIAMO bar superalcoolici su corso, bel locale. Totocalcio incasso giornaliero 35.000. Telefonare 650-070 10415

CEDIAMO commestibile fornito tutte licenze, zona signorile, incasso [illegible] giornaliero richiesta 4.000.[illegible] Telefonare 650-070. 10419

CEDIAMO commestibili rivendita pane giornali [illegible] occasioni. Urat, Giolitti 10. 8867

CEDIAMO tabaccheria cartoleria, zona molto commerciale. Incasso settimanale 1.750.000. Telef. 650-070. 15649

CEDIAMO grandioso bar ristorante superalcoolici su corso, zona signorile, arredamento nuovo, incasso giornaliero 100.000. Telefonare 650-070. 10419

CEDIAMO tabaccheria, bar analcoolici, zona centrale incasso settimanale 1 milione 500.000. Telefonare 650-070.

CEDO avviata edicola giornali 400 copie. Telefonare 768-126. F1397

CEDO avviato negozio colorificio anche cambiando con proprietà. Tel. 780-219.

COMMESTIBILE modernissimo, incasso 40.000 giornaliere indiscutibili, cede 2 milioni 700.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 300. 11272

CENTRALISSIMO caffè bottiglieria cedesi motivi famiglia. Telef. 521-523.

CENTRO Borgo Vittoria cedesi bar, biliardo, televisione avviatissimo. Telefonare 393-434. 89068

CERCASI gerenza rivendita pane, pasticceria, o altro genere. Telef. 579-546.

COLORIFICIO: rileverei o mi associerei apportando capitale, clientela, esperienza tecnica. Scriv. cassetta 3277, SPI, Torino

COMMESTIBILE drogheria ecc., cifrandomi avendo 1.200.000 alloggio, casalinghi giocattoli 800.000, merceria 900.000, bottiglieria 2.200.000, occasionissime. Casalegno, 8, Ottavio 47. L0119

COMMESTIBILI 40.000 giornaliere 3 milioni 800.000; frutta verdura 2 milioni. Carandina, Di Nanni 61. F1445

CONCEDIAMO rapidamente mutui ipotecari su case alloggi terreni. I.P.I.T., San Quintino 4 bis. 8741

DROGHERIA avviata centralissima 1 milione 500.000, anche senza merce, oppure gerenza senza cauzione. Telefonare 41-078. 16209

DROGHERIA bellissima su corso, attrezzatura nuovissima, grandi costruzioni vicino, 35.000 giornaliere cede 2.500.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200.

DROGHERIA fronte mercato 30.000 giornaliere, posizione enorme successo. Cede 5.500.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200

ELETTROLAVAGGIO modernissimo, avviamento dimostrabile, cedesi motivi salute facilitando. Cavallera, Saluzzo 21.

FARMACISTA cerca farmacia anche paese limitrofo Torino, disposto trattare combinazione. Scrivere cassetta 3279, SPI, Torino. M8479

FIMI sovvenzioni auto, case, terreni, massima valutazione, celerità. Telefonare 871-038. 13580

FINANZIANDO sviluppo piccola industria metalmeccanica assocerebbesi tecnico capace energico mansioni direttive sua vendesi complesso, facilitazioni pagamento, buon affare. Scrivere cassetta 4270. SPI, Torino. [illegible]

FRUTTA verdura scatolami vini recipienti chiusi, negozio nuovo, attualmente 28 mila giornaliere, cediamo 1.600.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 11272

LATTERIA centrale arredatissima, reddito netto 120.000 mensili, occasione cedesi 2.250.000. Quirico, Garibaldi 3.

LATTERIA da avviare, garantiti litri 200 giornalieri, con muri negozio mq. 87, vendesi straoccasione 4.800.000. Quirico, Garibaldi 3. 7288

LATTERIA litri 150 attrezzatissima, occasione cede 2.850.000. Groccia, Bogino 10. M8566

LATTERIA su piazza importantissima, litri 220 possibilità ulteriore sviluppo. Alloggio cede 4.000.000. Gabetti, Carducci 122. 15482

LATTERIA 300 litri cedesi affarone 5 milioni [illegible]; altra modernissima 3 milioni 300.000, Frana del Carmine 28.

LATTERIA 250 litri zona commerciale cedesi occasione. Urat, Giolitti 10.

MACELLERIA Riviera Fiori cedesi. Incasso 47.000.000 annui. Forte reddito. Scrivere cassetta 4279. SPI, Torino.

OCCASIONE elettrolavaggio secco tintostireria centrale forte lavoro, tutti macchinari, 2.600.000 trattabili. Scrivere cassetta 3228. SPI, Torino. M5277

OCCASIONE 1.200.000 avviato maglificio, macchinari, arredamento, semicentro, abitazione. Telefonare 885-056 L0129

OCCASIONISSIMA vendesi gerenza salumeria gastronomia. Incasso 45.000 giornaliere. Telefonare 31-503. 3327

PANE rivendita ottima zona 130 kg. aumentabili. Richiesta 3.400.000 Panetteria con forno 5.200.000, cedesi Alma, S. Francesco Assisi 1. 621

PANETTERIA 300 chili negozio cediamo facilitando ulteriormente. Urat, Giolitti 10. 8657

PANETTERIE attrezzatissime qualunque quintalato cediamo convenientemente realizzando. Urat, Giolitti 10 6657

PANETTIERI volete credete rilevare rivolgetevi fiduciosi nostro collega Torchio e Trenta, Nizza 3. M8511

PANIFICIO in Torino, darei in gerenza, Cagliero & Nasi, Saluzzo 72 5565

(Continua a pag. 8)

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ED AGRICOLTURA DI MILANO

AVVISO

La S.p.a. RIVA FINANZIARIA con sede in Milano, costituita in data 9 agosto 1946 a rogito notaio Guasti, avente un capitale sottoscritto e versato di L. 720.000.000, ha chiesto l'ammissione delle proprie azioni alla quotazione ufficiale presso la Borsa valori di Milano.

Il valore venale delle stesse è attualmente di L. 1300 cad. sul nominale di L. 1000.

Milano, 27 ottobre 1959.

Il Presidente
f.to RADICE FOSSATI

Il Segretario Generale
f.to BISIO

A Torino in quattro giorni 200 mila visitatori

I prezzi delle utilitarie al Salone dell'Automobile

Dalla «Nuova 500», 395 mila lire, alla Ford che supera il milione - La macchina più costosa è la Rolls Royce: 10 milioni - Le immatricolazioni in Italia negli ultimi sette mesi - Le auto più vendute: «600», «1100», «500», Giulietta e Appia

Il Salone dell'automobile nei primi quattro giorni è già stato visitato da oltre 200 mila persone. L'afflusso del pubblico è favorito dalle eccellenti condizioni atmosferiche. Al palazzo del Valentino giungono ad ogni ora autorità, tecnici provenienti da tutto il mondo, delegazioni commerciali, comitive di maestranze delle aziende espositrici, gruppi di allievi delle scuole tecniche, rappresentanze di associazioni automobilistiche e visitatori isolati a migliaia.

Gli esperti tra gli *stands* sembrano rabdomanti pronti a captare anche le più impercettibili novità tecniche in ogni organo delle macchine esposte. Il pubblico, nella quasi totalità, si orienta invece in base a caratteristiche più sommarie: tipo della vettura, numero dei posti, prezzo.

Le auto possono essere divise con approssimazione in alcune grandi categorie: utilitarie, macchine medie, grandi, di lusso, sport e fuoriserie. In base alle statistiche delle autovetture entrate in circolazione in Italia nei primi sette mesi di quest'anno si può avere un'idea dei tipi più richiesti e più rispondenti alle esigenze dell'utente italiano. Da gennaio a luglio sono state vendute in Italia 143 mila macchine di produzione nazionale e 5427 di provenienza estera.

Il primato assoluto appartiene alla Fiat «600» con 70 mila esemplari. Seguono la Fiat «1100-103» con 25 mila, la Fiat «Nuova 500» con 14.382. (Le «utilitarie» italiane sono molto richieste anche sui mercati stranieri. Nel 1958, ad esempio, sono state esportate in Germania 23 mila vetture e 30 mila negli Stati Uniti).

Altre cifre riguardanti la graduatoria delle vendite in Italia sono: Alfa Romeo «Giulietta» con 11.600, Lancia «Appia» con 4800, Autobianchi «Bianchina» con 3900, Fiat «1200» con 3700, Fiat «600 multipla» con 2700. In tre mesi (da maggio a luglio quando cominciarono le consegne) sono entrate in circolazione 1770 unità della Fiat «1800» e 1000 della Fiat «2100». Le Lancia «Flaminia» vendute da gennaio a luglio sono state 259 e le Alfa Romeo «Dauphine» (in giugno e luglio) risultano 1430.

I tedeschi nei primi sette mesi di quest'anno hanno portato in Italia 2450 auto (di cui 800 Volkswagen, 550 Opel, 276 Ford, 213 Mercedes, ecc.). Gli inglesi ne hanno immesse in circolazione 725 (di cui 183 Ford, 155 Vauxhall, 107 M.G., ecc.). Nello stesso periodo sono state importate: 2100 vetture francesi (963 Renault, 658 Simca, 181 Citroën, ecc.); 209 auto americane (71 Ford, 39 Chevrolet, 30 Pontiac, ecc.) ed 11 macchine cecoslovacche della Skoda.

Nel gruppo delle vetture utilitarie (che sono sempre le più richieste) la graduatoria dei prezzi sul mercato italiano è all'incirca la seguente: Fiat «Nuova 500» 395 mila lire (cilindrata 479 centimetri cubici), Autobianchi «Bianchina» 515 mila (cilindrata 479), Goggomobil 550 mila (cilindrata 293), Fiat «600» 625 mila (cilindrata 633), N.S.U. «Prinz» 700 mila (cilindrata 583), Citroën «AZL» 795 mila (cilindrata 425), BMW «600» 870 mila (cilindrata 583), Renault «Dauphine» 890 mila (cilindrata 845), Austin «Seven» 964 mila (cilindrata 848). Altre, come la DKW «750», la Austin «A 40», la Ford «Anglia», la Morelli superano il milione.

Gli americani, è noto, hanno un loro concetto della «macchina utilitaria». Lo dimostrano i tre modelli Chrysler «Valiant», Ford «Falcon», General Motors «Corvair» con cilindrate di oltre 2 mila centimetri cubici e prezzi che superano i 2 milioni.

Il campo delle auto di tipo medio (con una cilindrata da 1000 a 1500 c.c.) è il più vasto ed i modelli, per caratteristiche e prestazioni, sono meno facilmente confrontabili in quanto esistono a volte sensibili differenze. Citiamo alcuni modelli secondo il criterio del prezzo con graduatoria ascendente: Fiat «1100» 975 mila (cilindrata 1089 c.c.), Skoda «Octavia» 995 mila (cilindrata 1089). Tutte le altre superano il milione di lire: Simca «Aronde P. 60» 1 milione 15 mila (cilindrata 1290), Fiat «1100 Lusso» 1 milione 50 mila, Volkswagen «De Luxe» 1 milione 85 mila (cilindrata 1192), Peugeot «203» 1 milione 100 mila (cilindrata 1290), Fiat «1200» 1 milione 200 mila (cilindrata 1221), Ford «Taunus 12 M» 1 milione 255 mila (cilindrata 1172), Lancia «Appia» 1 milione 215 mila (cilindrata 1089), Alfa Romeo «Giulietta» 1 milione 375 mila (cilindrata 1290). Seguono molte altre macchine con prezzi che oscillano da 1 milione 300 mila a 1 milione 800 mila come la Sunbeam «Rapier» (cilindrata 1494 c.c.).

La Fiat «1800» e la Fiat «2100» come prezzo potrebbero essere inserite nella categoria media (costano rispettivamente 1 milione 485 mila e 1 milione 580 mila) pur avendo cilindrate superiori.

Il Salone offre numerose curiosità anche in materia di prezzi: la macchina più cara è la Rolls Royce che costa 10 milioni e paga 198 mila lire all'anno di tassa di circolazione. Come «tassa di circolazione» il record appartiene alla Ford «Thunderbird» (cilindrata 5768) e Lincoln «Premiere» (cilindrata 7044) che pagano di bollo 348 mila lire all'anno, corrispondenti quasi al prezzo di una utilitaria come la Fiat «500». Con 4-6 milioni si possono avere grosse macchine sportive della Ferrari o Maserati. Auto con cilindrate e prezzi inferiori, ma capaci di velocità altrettanto «sportive» si trovano negli *stands* della Abarth, dell'Alfa Romeo e di case estere.

Tra le carrozzerie «fuori serie» si passa da una meraviglia all'altra. E' questo un settore molto frequentato dalle signore e dai tecnici stranieri. I maestri carrozzieri sono una caratteristica del Salone torinese sulla quale si fissa ogni anno l'attenzione dell'industria mondiale. Si esportano idee, prototipi per produzioni in serie, auto per sovrani, capi di Stato e miliardari, macchine sportive o studi per vetture del futuro. Le «fuori serie» hanno anche una vastissima clientela italiana. Chi non può spendere ha sempre la possibilità di conferire un carattere personale (quasi da «fuori serie») alla propria auto rivolgendosi al nutrito settore degli accessori dove si trova di tutto.

Oggi, giornata festiva, è previsto un grande afflusso di pubblico. Il Salone è aperto dalle 9 alle 23. Il biglietto di ingresso costa 350 lire con diritto al sorteggio di una vettura fra tutti i visitatori. Oggi verrà assegnata una Autobianchi «Bianchina». Ieri sera era in palio una Fiat «1100-103» che è stata vinta dal biglietto MN 257855; secondo estratto MN 239579.

Sergio De Vecchi

L'inchiesta sul clamoroso scandalo della televisione negli Stati Uniti

Charles Van Doren (a destra) col padre, dopo la sua clamorosa testimonianza (Tel.)

Anche Xavier Cugat ammette che il gioco dei "quiz,, era truccato

Il famoso musicista e marito di Abbe Lane vinse circa 10 milioni di lire conoscendo in anticipo le risposte - Van Doren licenziato dalla "NBC,,: era stato assunto come consulente a 32 milioni all'anno

(*Nostro servizio particolare*)

Washington, 3 novembre.

Vivissimo è l'interesse per le testimonianze che sta raccogliendo la commissione parlamentare incaricata di svolgere un'inchiesta sulla maniera in cui si svolgevano alla televisione, fino all'anno scorso, certi concorsi di *quiz* con vincite favolose.

Oggi è stato interrogato fra altri testimoni anche il famoso musicista e direttore d'orchestra Xavier Cugat. Della sua deposizione parleremo dopo aver riferito le ultime voci circolanti su Charles Van Doren, il docente universitario che era arrivato a vincere 129 mila dollari (circa 80 milioni di lire) rispondendo davanti alle telecamere a domande di cui già conosceva le risposte.

La confessione dell'inganno da parte dell'uomo che era diventato un idolo dei telespettatori sta ancor oggi sollevando i più amari commenti nel pubblico e sulla stampa. La delusione è cocente; la gente sa ormai per certo di essere stata raggirata e che coloro cui attribuiva una profondissima «cultura», altro non erano che dei simulatori.

Charles Van Doren si trova oggi piuttosto a malpartito. La sua situazione economica non è delle più rosee. Egli ha confessato di aver speso quasi tutto quello che aveva vinto in tre anni con la televisione. Quando entrò nell'ingranaggio del telequiz «Ventuno» (si era nel 1956) guadagnava 4200 dollari all'anno come docente all'Università di Columbia. Ieri l'Università ha reso noto di avere accettato le sue doverose dimissioni. Il quiz gli rese 129 mila dollari, ma il fisco gli portò via gran parte delle vincite. Essendosi sposato subito dopo aver avuto la liquidazione delle vincite, nel 1957, poté salvare dal fisco 50-55 mila dollari, sui 129 vinti; ciò perché l'aver moglie gli aveva permesso di godere di un diverso trattamento.

In seguito, mentre teneva ancora il suo posto all'Università, Charles Van Doren fu ingaggiato come consulente dalla National Broadcasting Company, la grande compagnia radiotelevisiva, con uno stipendio di 50 mila dollari all'anno (32 milioni di lire). Successivamente ancora ebbe una promozione alla Columbia University ed un conseguente, notevole aumento di stipendio. Oggi la Nbc gli ha notificato il licenziamento.

Nell'odierna udienza della commissione parlamentare di inchiesta sulle trasmissioni truccate, Xavier Cugat, il re della rumba, marito di Abbe Lane, ha raccontato come fosse riuscito a vincere 16 mila dollari (circa 10 milioni di lire) con le trasmissioni della «domanda da 64 mila dollari»: come Van Doren, egli veniva informato in precedenza dei quiz che gli sarebbero stati posti.

Cugat ha ammesso di aver riferito le cose in modo non veritiero al magistrato distrettuale di New York che a suo tempo lo aveva interrogato sulle trasmissioni. Però successivamente — ha rilevato il musicista — aveva detto onestamente come erano andate le cose alla sezione istruttoria del Tribunale di New York che lo aveva pure interrogato, ma senza chiedergli tutti i particolari.

Xavier Cugat ha confessato di essersi prestato al gioco a scopi pubblicitari; quanto ai 16 mila dollari guadagnati con le tre trasmissioni — ha dichiarato — essi sono stati quasi completamente assorbiti dal fisco.

Alla richiesta quando si fosse accorto che le trasmissioni non erano così oneste come venivano fatte apparire al pubblico, Cugat ha risposto: «Quando il produttore del programma venne a trovarmi nel mio appartamento dicendo che voleva parlarmi di certe cose, capii che le domande che mi rivolgeva sarebbero state le stesse della trasmissione che mi attendeva». Cugat ha anche rivelato che non solo gli venivano comunicate le domande che sarebbero state poste a lui, ma anche quelle riservate al suo oppositore (la trasmissione era basata su due concorrenti insieme).

Dopo Cugat, la commissione d'inchiesta ha fatto sgomberare l'aula per ascoltare la relazione di un altro ex-concorrente del quiz «La domanda da 64 mila dollari». La seduta si è tenuta a porte chiuse perché la testimonianza avrebbe potuto — com'è stato comunicato — «incriminare o diffamare delle persone».

Dopo quest'ultima testimonianza i lavori sono stati sospesi e rinviati alla prossima seduta.

a. p.

Commerciante cade morto mentre discute al mercato

Casale, 3 novembre.

Il commerciante in vini Francesco Piovera di 55 anni da Serralunga di Crea, molto noto nel Monferrato, è stato fulminato nel tardo pomeriggio da un infarto cardiaco mentre si trovava a Casale per il mercato.

Il Piovera stava trattando degli affari quando si è improvvisamente accasciato al suolo senza un lamento. Soccorso e trasportato con una automobile di passaggio all'ospedale, è deceduto mentre veniva avviato in barella al pronto soccorso.

Una decisione "provvisoria,, che rischia di durare a lungo

Bonn, piccola città di provincia è da dieci anni la capitale tedesca

Fu scelta dal Parlamento federale il 3 novembre 1949, sperando in un sollecito ritorno a Berlino - Aveva 80.000 abitanti, era nota soprattutto per la casa di Beethoven - Governo e Bundestag continuano a lavorare in sistemazioni di fortuna; mancano case, teatri, circoli, luoghi di ritrovo mondano - Nemmeno il clima è felice: i deputati vorrebbero un'indennità per "disagiata residenza,,

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 3 novembre.

Bonn è la metà del cimitero di Chicago, disse a suo tempo uno scrittore americano che ebbe a visitarla, ed è infinitamente più noiosa. Dieci anni esatti sono passati dal giorno della elezione di Bonn a capitale provvisoria della Germania: la città nel frattempo si è molto estesa, il numero dei suoi abitanti risulta pressoché triplicato (erano 60 mila nel 1949 ed oggi sono più di 150 mila), quattromila nuovi negozi ed esercizi pubblici sono stati aperti in un decennio e più di 25 mila sono le automobili che vi circolano oggi, ingorgando le strade della non più quieta cittadina di provincia. Edifici mastodontici, sedi di ministeri e di uffici governativi, trionfano ora nella loro mole sulle decrepite costruzioni di falso barocco; il poco terreno a disposizione ha raggiunto prezzi sbalorditivi e non si trova più un buco libero, né per abitazioni, né per uffici. Fiorisce la speculazione da parte dei fortunati proprietari di case.

Interi ministeri come quello per «i problemi della famiglia e della gioventù» sono alloggiati in palazzi dati in affitto. Da un momento all'altro, almeno in teoria, il padron di casa potrebbe sfrattarli. Altri dicasteri, come quello per l'Economia e per la Difesa, hanno stabilito la sede in vecchi casermoni. Le ambasciate e le rappresentanze diplomatiche, sempre per mancanza di spazio, sono state sistemate nei centri circostanti, a Bad Godesberg, a Mehlem, ed anche a Colonia, che dista ventidue chilometri dalla capitale. Lo stesso Parlamento di Bonn, il Bundestag, non ha trovato più acconcio quartiere che un'accademia di pedagogia, sulle rive del Reno. Bonn, dunque, si è di molto ingrandita e a misurarla ora, forse, coprirebbe per intero la superficie del cimitero di Chicago. Ma la noia è rimasta: la fortunata descrizione dello scrittore americano è accettata ancora da tutti come valida ed attuale.

Immaginate se la capitale d'Italia fosse a Vercelli, a Cuneo o a Barletta e, a parte l'esattezza delle proporzioni, avrete un'idea approssimativa della capitale della Germania: di un paese, cioè, con 52 milioni di abitanti che per potenza economica e industriale è tra i primi del mondo e senza dubbio al primo posto in Europa; che ha un peso schiacciante sulla politica internazionale e fa sentire tuttora, più di qualsiasi altra nazione, i suoi inquietanti e insolubili problemi. Ebbene, la Repubblica federale ha una capitale inferiore per numero di abitanti a quella della Cambogia, che ne conta quasi 300 mila.

Ma così doveva essere. Il 3 novembre del 1949, quando il primo Bundestag si riunì per scegliere definitivamente la capitale della Repubblica, duecento deputati dei partiti governativi votarono per Bonn. Centosettantasei, per lo più socialdemocratici, si pronunciarono per Francoforte, città grande, centro di attività e di affari, più vicino all'opposizione per tradizioni e clima politico. Era logico quindi che Adenauer non volesse Francoforte per capitale; ma avrebbe potuto pur sceglierne, per esempio, la cattolicissima Colonia. Invece no. La Repubblica federale, si disse allora con il Cancelliere, è uno Stato provvisorio, destinato a unirsi all'altra metà della Germania. E provvisoria doveva essere anche la sua capitale, cioè senza pretese, senza impegno né carattere. Ci voleva una capitale «neutra» sotto ogni aspetto, per tradizioni politiche e storiche, non compromessa con nessuno, né con i cattolici, né con i socialisti.

La sera del 3 novembre 1949 a Bonn — che doveva fino ad allora la propria notorietà alle tracce dell'occupazione romana, alla casa natale di Beethoven e all'antica università — la gente espose le bandiere oro rosso e nero alle finestre delle case in segno di giubilo per la lusinghiera scelta fatta dal Parlamento. E nessuno di certo pensò in quel momento alla durevolezza di tutte le cose provvisorie, indicata anche dalla saggezza popolare tedesca.

Bonn non aveva, e non possiede ancora, un aeroporto proprio, ché quello di Wahn, dove arrivò tra gli altri anche il presidente Eisenhower, lo ha preso a prestito da Colonia; non ha una stazione decorosa, all'altezza delle grandi occasioni, quando arrivano sovrani e capi di Stato. Non c'erano edifici e palazzi capaci di accogliere gli uffici del governo e per adattare la città alle prime esigenze di capitale ci sono voluti, in dieci anni, più di 35 miliardi di lire. Ma che importa, si diceva: tanto è «provvisoria». A Bonn non ci sono teatri per i gusti più modesti, non luoghi di divertimento, a parte qualche cinematografo, né ritrovi mondani, clubs, musei, gallerie d'arte, tutto quell'insieme che offrono le città vere e proprie. Pazienza, si mormorava: un giorno o l'altro si va tutti a Berlino.

A forza di pazientare e di mormorare per dieci anni consecutivi, e sfumate quasi del tutto le speranze legate al «provvisorio», Bonn è diventata ora la città più diffamata della Germania. Ne parlano tutti male, la chiamano Bundesdorf, il «villaggio federale». Quattro romanzieri vi hanno dedicato altrettanti lavori dai titoli acidi: «La serra», e si vuole alludere anche al «micidiale» clima dolce e umidiccio di Bonn; il «Boss e i suoi buffoni», e si può immaginare a chi sia rivolta la irriverente definizione; «A Bonn non tutti i gilets sono candidi», allusione simbolica a pretesi intrighi e corruzioni nell'ambiente della capitale, infine un titolo di romanzo di un certo successo ha definito Bonn «costruita sulla sabbia».

A Bonn — è l'unanime querimonia — si sta male, anzi malissimo. Lo dichiarano i quattrocento giornalisti tedeschi e stranieri che lavorano da dieci anni in baracche di legno, anch'esse «provvisorie»; i ministri e i deputati sofferenti di cuore, di asma e di tonsilliti croniche: tutti malanni dovuti, secondo i medici, al clima della città. Prova ne sia che il nuovo presidente della Repubblica Lübke, anch'egli sofferente di disturbi cardiaci, invece che andare ad abitare nella villa Hammerschmidt, che è la residenza presidenziale alla periferia di Bonn, ha preferito restare nel suo appartamento di quattro camere sul Venusberg, una vicina collina, dove l'aria è più sana. Ci fu un momento, anzi, che i deputati al Bundestag pensarono di chiedere al governo una speciale indennità per la «residenza disagiata», cui erano costretti.

Dalle considerazioni climatiche ed igieniche, si passa con facilità a quelle politiche. E' tutta colpa del cancelliere Adenauer, dicono, che ha scelto ed imposto Bonn perché lui abitava nei dintorni, nella vicina Rhöndorf. Sarebbe come dire che il capo del governo ha messo la capitale a casa propria, per propria comodità. E' inutile negare, poi — affermano ancora gli avversari del Cancelliere — che Bonn piace ad Adenauer per tante e non confessate ragioni. La principale è che egli vuole sottrarre la capitale all'influsso dei grandi centri, dove pulsa la realtà del paese, ad Amburgo ed a Berlino, per esempio, che sono metropoli notoriamente ostili alla «piccola Germania» di Konrad Adenauer. Berlino, «dove il vento gagliardo fischia nelle orecchie» (la frase è del leader dei liberali Maier), sarebbe addirittura odiata dal Cancelliere renano. Quando nel luglio scorso il Bundestag si trasferì nell'antica capitale per eleggere il presidente della Repubblica, Adenauer si presentò in aula vestito dimessamente di grigio, invece che in abito da cerimonia, come tanti altri deputati e ministri. E fu quella la nota «scandalosa» della seduta.

Ma Konrad Adenauer non se ne preoccupa, e proprio quest'oggi, in occasione del decimo anniversario della elezione di Bonn a capitale della Germania, ha scritto su un giornale cittadino che «la tranquillità e la serenità della raccolta città universitaria hanno molto giovato al lavoro del governo e del parlamento». Meno distrazioni avete, va ripetendo a tutti il Cancelliere, specialmente ai giovani ministri scapoli, meglio lavorate. E poi non è affatto vero, a suo avviso, che l'aria di Bonn sia malsana e produca disturbi cardiaci. Lui, difatti, con i suoi 83 anni suonati, si sente sempre benissimo.

Massimo Conti

Penicillina e vitamina B. 12 diminuite del 50 per cento

La decisione del ministro della Sanità dopo una riunione con gli industriali farmaceutici

Roma, 2 novembre.

Il ministro della Sanità sen. Giardina, nel quadro dell'azione intrapresa dal governo intesa a ridurre il prezzo di prodotti medicinali di largo consumo, ha ricevuto stamane al Viminale i presidenti di tutte le associazioni dell'industria farmaceutica italiana i quali gli hanno presentato, sulla base di precedenti accordi, alcune proposte per la riduzione di prezzo di determinate specialità.

A seguito della riunione il ministro Giardina ha deciso la riduzione del prezzo di tutti gli antibiotici a base di penicillina prodotti in Italia. La riduzione si aggira intorno al 50%. Come è noto, già nel mese di settembre scorso, il Dicastero della Sanità stabilì un'analoga riduzione di prezzo per determinati tipi di prodotti antibiotici.

Il ministro Giardina ha deciso anche la riduzione del 50% dei prezzi di tutte le specialità italiane di vitamina B 12.

Dopo la riunione il ministro Giardina, parlando con alcuni giornalisti, ha messo in rilievo che, dal mese di marzo scorso ad oggi, il Dicastero della Sanità ha stabilito la riduzione di prezzo di 146 specialità antibiotiche per 332 confezioni; di 55 specialità a base di vitamina B 12 comprendenti 140 confezioni; di 38 specialità ormoniche comprendenti 46 confezioni e di 88 diverse specialità, sempre di largo consumo, comprendenti 105 confezioni. La media di riduzione di prezzo di tutti questi medicinali si aggira intorno al 50-60%. Il Ministro ha altresì riconfermato il suo preciso intendimento di voler tenere periodiche riunioni con i rappresentanti industriali allo scopo di seguire la situazione di mercato ed i vari problemi del settore.

Si vestiva da ufficiale per far colpo sui clienti

Asti, 2 novembre.

E' stato rinviato a giudizio in pretura il ventottenne Damiano Cardone, da Bruscio, imputato di commercio ambulante senza la prescritta licenza, di avere contraffatto una tessera di riconoscimento dell'esercito italiano e di avere portato abusivamente una divisa militare. Il Cardone s'era procurato una tessera da sottotenente d'artiglieria e vi aveva apposta la propria fotografia; quindi, indossata una divisa da ufficiale, viaggiava a bordo di una «Giulietta».

Giunto ad Asti, s'era presentato al signor Luigi Galco, residente in corso Venezia 27, dicendogli di voler vendere dei giubbotti di pelle e altri indumenti che aveva sottratto da un deposito militare. Del fatto veniva informata la Questura; intervenivano alcuni agenti che fermavano il falso sottotenente e lo arrestavano. Alcuni giorni dopo il Cardone veniva rimesso in libertà provvisoria. La merce non era stata affatto rubata: il giovane aveva indossato la divisa credendo di far colpo sui clienti.

Falso medico scoperto per una diagnosi errata

Roma, 2 novembre.

In Tribunale si è conclusa oggi la vicenda del «medico» non laureato Filippo Folchignone, al quale si faceva carico di esercizio abusivo della professione e di omicidio colposo. I giudici lo hanno assolto dalla seconda imputazione, condannandolo per il primo reato a un anno di reclusione con la condizionale.

Il Folchignone, che è nativo di Foggia ed ha 38 anni, si iscrisse alla facoltà di medicina, ma dopo qualche anno abbandonò gli studi. Nel 1948, spacciandosi per laureato, riuscì a farsi assumere dall'azienda tranviaria di Roma, in qualità di segretario medico del capo dell'ufficio sanitario.

Quando la direzione dell'azienda pretese l'esibizione del titolo di studio, egli mostrò un certificato di laurea falso, da lui stesso fabbricato.

Nel maggio del 1952 uno studente, Fernando Giacotti, che lavorava presso l'Atac come impiegato, sentendosi male, si presentò al medico dell'ambulatorio. Era di turno Filippo Folchignone, il quale lo rassicurò spiegandogli come il malessere fosse determinato da una semplice colica. Ma il padre del giovane l'indomani volle che il figlio si sottoponesse ad una visita più accurata presso il Policlinico.

La diagnosi fu appendicite acuta con sindrome di peritonite. Purtroppo Fernando Giacotti non sopravvisse all'operazione. E questo incidente sollevò un'inchiesta che smascherò il Folchignone.

Il p. m. aveva chiesto la condanna a tre anni di reclusione. Nello stesso processo è comparso, imputato di omicidio colposo, il chirurgo Armando Petrelli che eseguì lo sfortunato intervento: i giudici lo hanno assolto.

Forse ha avuto un complice la donna che sezionò il marito

Fasano, 3 novembre.

Proseguono le indagini sull'assassinio di Francesco Judice, il cui corpo è stato ritrovato, sezionato, in due sacchi che erano stati gettati in mare presso Egnazia.

E' stato accertato che sul corpo dello Judice vi sono ferite di un coltello diverso da quello consegnato al perito settore, prof. Adamo, lungo circa trenta centimetri, tra lama e manico; le ferite sul corpo dello Judice sarebbero state prodotte infatti da una lama più larga e più lunga. La testa dell'uomo, inoltre, risulta tagliata con un seghetto. Ciò fa supporre che gli assassini siano stati due.

Frattanto, piena luce è stata fatta su una circostanza che, in un primo tempo, aveva fatto pensare alla complicità di alcune persone che, a bordo di una 1100 nera, avevano accompagnato il 30 ottobre scorso Carmela Massafra a casa della madre, a Martina Franca. Gli occupanti dell'auto si sono infatti presentati alla polizia: si tratta del dott. Raffaele Ostuni, un farmacista di Cisternino, che si trovava a bordo dell'auto assieme al direttore dell'agenzia del banco di Napoli di Cisternino ed a due suoi amici: essi erano andati in gita a Taranto e, al ritorno, avevano incontrato la Massafra che aveva chiesto loro un passaggio.

Bimbo soffocato dal fratellino che gli si siede sopra per gioco

Il dramma a Catania - La vittima è un piccino di venti mesi

Catania, 3 novembre.

L'autorità giudiziaria ha iniziato indagini per far luce su un dramma che ha avuto per protagonisti, domenica scorsa, due fratellini, Giuseppe ed Angelo Ranno, il primo di 4 anni e l'altro di 20 mesi.

Durante la momentanea assenza della nonna, Angela Platania di 49 anni, che li aveva in custodia, il più grandicello ha fatto precipitare dal letto il fratellino e, almeno così si presume, gli si è seduto sopra, causandone la morte per soffocamento. La Platania, nel rientrare, faceva la orribile scoperta ma, anziché denunciare l'accaduto, adagiava il cadaverino sul letto, attendendo che la madre dei bimbi Giuseppa Ranno di 25 anni, tornasse da Augusta dove si era recata quindici giorni addietro per ragioni di lavoro. Rientrata oggi a Catania, la Ranno ha trovato il piccino morto.

Un ragazzo di dieci anni

Si sente mancare il respiro corre da un medico e muore

Bologna, 2 novembre.

Il bimbo Mario Donatini di 10 anni, da Borgo Tossignano, presso Imola, mentre stava giocando nella sua abitazione con un piccolo fucile-giocattolo, portava alla bocca un proiettile di gomma ma questo gli scivolava in gola.

Sentendosi mancare il respiro, il bambino usciva di corsa dall'abitazione e si precipitava dal medico che abita nell'alloggio accanto, invocando aiuto.

Aveva però appena varcato la soglia che si accasciava privo di sensi, decedendo all'istante. Si presume che la morte sia da attribuirsi a soffocamento o a paralisi cardiaca in conseguenza dello choc provato.

Pazzo aggredisce la madre che gli impedisce il suicidio

Savona, 3 novembre.

La movimentata cattura di un pazzo è avvenuta nella nostra città in piazza Pippo Rebagliati. Grida disperate di soccorso, provenienti da un appartamento dello stabile contrassegnato col numero uno, richiamavano l'attenzione degli inquilini e di un gruppo di lavoratori portuali che accorrevano.

Penetrati nell'appartamento n. 14, trovavano una donna che cercava di impedire al figlio, improvvisamente impazzito, di togliersi la vita con un lungo e acuminato coltello: il pazzo, Francesco Rela di 39 anni, che aveva già dato precedentemente segni di squilibrio mentale, sanguinava al basso ventre, dove si era già colpito fortunatamente in modo non grave. L'intervento della madre aveva provocato la sua ira ed egli si era scagliato anche contro di lei. Gli accorsi riuscivano a immobilizzare e disarmare il Rela che è stato poi internato al manicomio di Cogoleto.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

PASTICCERIA centrale avviatissima, licenza torrefazione drogheria, cedesi dilazionando. Telef. 44-024. M8431

PENSIONE in Alassio, villetta 8 camere cucina salone, veranda, tre bagni, due soffitte, giardino, tutta attrezzata. Richiesta 3.500.000 trattabili, Alma San Francesco Assisi 1. Torino 521

PICCOLO negozio stoffe portici frequentatissimi urge vendere causa malattia. Prezzo occasione. Telefonare 534-196.

PRATICO amministrazione e commercio e disponendo conto bancario sino tre milioni farei combinazione con piccola azienda. Scriv. casella 8122, SPI, Torino

PRESTA a bancari, statali, parastatali, operai e impiegati aziende commerciali e industriali, somme rimborsabili in 10 rate, senza partecipazione datore lavoro, la Soc. Ilma. Operazioni anche in giornata. Condizioni convenienti. Discrezione. [illegible] via Mercanti 18 (angolo P. Micca).

RIPARAZIONI moto scooters, bellissima posizione, forte lavoro cambio con terreno edilizio parte boschivo dintorni Torino. Scrivere casella 4290, SPI, Torino.

PRESTITI personali, immediati, rimborsabili 10 mesi, direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, funzionari, professionisti, residenti Torino Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in poche ore. Modicità, Serietà, Segretezza. Fin. Co.Tes., via Pietro Micca 4. Tel. 47-340.

RIVENDITA pane drogheria modernissima 160 Kg. forte incasso cedesi 5 milioni. Frana del Carmine 28. 7810

RIVENDITA pane, Kg. 200 giornaliere, negozio molto bello, affitto mite. Cede 5.000.000 Coberti Carlucci 132.

SALUMERIA centrale bellissima, senza fondi vivi, cedesi [illegible], permutasi, facilitazioni pagamento. Tel. 49-770.

TABACCHERIA levata 1.100.000 settimanali forte vendita altri articoli cedosi, affarone 14.500.000; altra 8.000.000. Frana, del Carmine 28. 7810

TABACCHERIE per rilievi, cessioni, rivolgetevi fiduciosamente esclusivamente specializzata agenzia Frana, del Carmine 28. 7810

TINTOSTIRERIA avviata cedesi urgenza 350.000 trattabili. Facilitazioni. Ventimiglia 38. L0213

TORCHIO, Nizza 3, cede negozio elettricità moderno avviatissimo, centrale, 1.[illegible] M8812

TERREFAZIONE cedesi licenza e impianto. Telefonare 386-724 ore pasti.

VERA occasione vendo negozio avviatissimo erboristeria sementi. Tel. 899-593.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buone condizioni, alloggi moderni, finiziani accurate, vendonsi 1-2-3 camere, tinello, servizi. Facilitazioni pagamento. Negozi liberi et occupati. Rivolgersi Largo Lancia angolo Isonzo. Tel. 386-107, 390-065. 13268

ACQUI Centro paese a pochi chilometri da Acqui proprietario vende o affitta convenientemente casetta nuova costruzione quattro camere doppi servizi, un negozio con retro, volendo divisibile in alloggetti, libera subito. Scrivere casella 1392, SPI, Torino. [illegible]

ACQUISTANSI affittansi convenienti 4 camere cucina doppi servizi, soleggiati. Telefonare 363-301. M8169

ACQUISTASI casetta, villetta con giardino, precollinare o collinare. Telefonare 80-826. 17159

ACQUISTASI campo rettangolare isolato 1-2 giornate fronte strada asfaltata zone Beinasco Orbassano Grugliasco. Indicare ubicazione precisa, superficie, prezzo. Scrivere casella 47 Z, Sipra, Torino.

ACQUISTASI o affittasi locale industriale minimo mq. 2000 possibilmente capannoni unici con forza installata sito in cinta daziaria Torino o immediate vicinanze. Dettagliare offerte a casella 3312, SPI, [illegible] M8714

ALLOGGETTI nuovi vendonsi, affittasi buon reddito. Telefonare 872-331.

ACQUISTEREI casa oppure gruppo alloggi stessa scala erigenda solida costruzione ottimi impianti non periferica zona Francia Crocetta Valentino. Telefonare 751-344. B7434

ALLOGGETTI liberi et occupati, 2-3 camere cucinino, ingresso, bagno, in casa semicentrale, prezzi vera occasione. Simoncini, Re Umberto 6. 12609

ALLOGGETTO camera cucina servizi vendo 2.100.000, corso Traiano Torres. Telefono 382-417. M8354

ALLOGGETTO corso Francia angolo Montecervino, camera tinello cucinino, termoisapno, libero; vendesi occasionissima 2.400.000. Frana del Carmine 28.

ALLOGGI due, tre camere servizi vendonsi in casa moderna, via Alpignano 14. Visite: martedì, giovedì, sabato, ore 15-18

ALLOGGIO casa signorile signorile, Sizza, Sommeiller, tre camere, tinello, cucinino, entrata marmo, 6.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 14771

ALLOGGIO grandioso centrale soleggiato, 3 saloni, cucina, terzo piano, privato urge vendere, prezzo conveniente. Telefonare 392-226. B7472

ALLOGGIO libero, altri bloccati, vendonsi piazza Sabotino (Monginevro 251). Visite: martedì, giovedì, sabato, ore 15-17

ALLOGGIO nuovissimo, corso Ferrucci, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, 4.500.000. Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGIO nuovo tre camere, tinello, cucinino, servizi, signorile, vendo 4.000.000. Telefonare 553-975. 14285

ALLOGGIO piano rialzato 5 camere cucina bagno termo vendo convenientemente, Via Borgone, telefono 50-077.

ALLOGGIO primo piano, libero, centrale, esentasse, due camere, tinello, cucinino, vendesi. Telefonare 44-435.

ALLOGGIO signorile libero subito camera tinello, servizi vendesi via Borgone. Telefono 751-036. 89094

ALLOGGIO signorile prezzo cinque camere servizi, piano primo vendo, affitto via Vernazza, Piazza Santa Rita 6 milioni 400.000. Tel. 46-475. 7737

AMMINISTRAZIONE stabili assumerebbe studio referenzialissimo, Geom. Parodi, Santa Giulia 1 A. telef. 872-319.

ANCHE ratealmente vendo alle migliori condizioni 2-3 camere libere occupate, via Isonzo 56 angolo Monginevro. Ore 17-19.

AUTORIMESSA avviata centrale semicentrale compero muri fino 60.000.000. Telefonare 761-861. F1305

AZIENDA boschiva, terreni alluvionati, ultimi investimenti, assistenza esperto pioppicoltore. [illegible] serietà. Escludonsi intermediari. Scrivere casella 1272, SPI, Torino. 16367

BELLISSIMA villetta 4 camere servizi, garage, giardino vende privato a Grugliasco, strada asfaltata. Tel 781-588.

BERNINI alloggio signorile 1° piano tre camere doppi servizi, pronto vendesi direttamente. Telefonare 21-307.

CASA centrale 30 camere negozi vendesi 16.000.000; altra 42 camere stabile. Pietro Micca 6, Bersano. M8534

CASA esentata, ottima costruzione, antica barriera Nizza, 40 camere, termosifone. 24.000.000. Occasione! Acchiardi, Settembre 58. 14771

CASA esente motivata 23 camere, affittata, 22.000.000. Carandina, Di Nanni 61

CASA nuova costruzione borgo S. Paolo buon reddito, costruttore vende. Telefonare 53-232. F1003

CASA precollinare esente, garage, metri 600 giardino, 31 camere, lire 28.000.000. Bertoli. telefonare 46-091. 1344

CASA su corso Francia vicino piazza Statuto vendo. Telefonare 761-581.

CASCINOTTA redditizia tra Pino-Chieri adatta allevamenti vendesi. Tel. 386-152.

CENTRALISSIMA nuova costruzione, splendida posizione, corsi alberati (corso Re Umberto angolo [illegible] Matteotti) vendonsi signorili alloggi da 4 a 10 camere, possibilità superfici maggiori entità, grandi saloni, indicatissimi per uffici, importanti rappresentanze (abitabili a un mese) Simoncini, Re Umberto 6. 12609

CENTRO Borgo Vittoria vendo camera cucina, ingresso, gabinetto, terrazzo, parte mansardato, 5° senza ascensore, 1.200.000. Telefonare 293-434, Maino.

CENTRO S. Paolo, casa 34 camere nuova costruzione, forte reddito, vendo urgentemente. Telefonare 53-601

CERCASI terreno industriale anche estrema periferia, eventualmente permuterei con alloggi. Telefonare 743-930 oppure 743-924. 5822

CERCO casa nuova, bellissima posizione, reddito 100-200.000.000. Telefono 293-434. 89964

CONTANTI acquisterei alloggetto perchè vera occasione. Telefonare 53-087.

CORSO Adriatico vendesi alloggio 3 vani piano 7° grande terrazzo. Telefonare 46-578. 15475

CORSO Peschiera 283-285 vendonsi alloggi una, due, tre camere libere od occupate, termo centrale, ascensore. Telefonare 650-070. Visite 15-18. 10419

CORSO Sebastopoli 232, magnifica esposizione, vendo alloggi due camere tinello cucinino, palazzo veramente signorile, pronto marzo, prezzi convenientissimi. Telefonare [illegible]. 10068

COSTRUTTORE vende direttamente centro S. Paolo camera due camere servizi via Trinità angolo Orsero terzo pannelli radianti, altri affittasi due o servizi via Genzalia. Rivolgersi cantiere. Tel. 60-361

CROCETTA, via Cassini 27 vendesi alloggio signorile, tre camere, cucina, servizi, adatto studio, abitazione Garage riscaldato, parte mutuato. Rivolgersi Chiorando, Monte Pietà 15. L0066

CUMIANA appartamentini nuovi panoramici entrata due camere grandi cucina termo autonomo bagno giardinetto. Telefonare 965-902. F1066

DUE alloggi contigui, cinque sei vani, corso Umberto vendonsi uniti, separati. Acchiardi, Settembre 58. 14771

DUE camere vende primo piano via Foligno avendo 1.200.000. Altre due bloccate 800.000. Telefonare 524-454

FRONTE due strade terreno mq 10.000 Grugliasco confine Torino via della Pronda, bloccasi 1, 2300 al mq. Telefonare 48-472 ore 9-12. 849

LAUREATO serio professionista pomeriggio libero occuperebbesi amministrazione case. Telefonare [illegible]. F0962

LOCALE nuovo, laboratorio qualsiasi lavorazione annessi uffici, vendesi. Telefonare [illegible]. 61284

IN casa nuova vendonsi alloggi 1-3 camere tinello cucinino confortevolissimi, reddito 9 %, mutuo, rateazioni. Viterbo 102. Visite ore 15-19. Telefoni: 295-755, 704-238. 08295

INDUSTRIE qualsiasi entità desiderose sistemarsi, abbiamo terreni bellissimi forniti ogni servizio, zona Francia, autostrada. Facilitazioni pagamento. Telefonare 53-601. 10016

LUCENTO laboratorio garage, due camere cantinate bloccande 2.400.000. Volendo vendo separatamente. Telefonare 786-855

LUXCASE Arcivescovado 5. (accom. Lucinio) acquista casa centrale anche non nuova 120.000.000 massima discrezione.

LUXCASE Arcivescovado 5, vende alloggi signorili Boringhieri (corso Vittorio), via Paolini, 18-20 camere 3-6 doppi servizi. 7737

LUXCASE acquista vende fondiarie, case, ville, terreni fabbricabili. Telefonare 46-476. 524-454. 7737

MADONNA Campagna, vendo casa nuova 33 camere, cinque garage; reddito 8,5%; 33.000.000. Telefonare [illegible]. Maino. 39966

MONCALIERI vendo casetta di reddito 6 alloggi, laboratorio, 3 garage. Telefonare 50-077. 4681

MURI negozio vuoto 3 vetrine et bottiglieria avviato 3.000.000, via Foligno anche uso magazzino laboratorio. Telefonare 524-454. 7737

MURI negozio angolare importante, via Santa Rita, sei vetrine, adatto esposizione mobili, elettrodomestici, calzaturificio, vendonsi, affittonsi. Ceruti, A. Doria 15. 599

NEGOZIO bellissimo su corso, 2 vetrine, 100 mq., affitto 45.000, vendesi 7 milioni deducendo mutuo 1.400.000. Sicor, Avogadro 20, ore 16-18. 15543

NEGOZIO centrale affittasi buon reddito, in palazzo signorile, proprietario vende. Rivolgersi portineria, piazza Statuto 4.

NEGOZIO spazioso via Naplone affittasi 18.000 trattabili. Telefonare 895-239.

OCCASIONE vendesi Spotorno alloggio piano terreno una camera cucina ingresso 1.400.000. Scrivere Grasso C., corso Alfieri 85, Asti. 16651

PALAZZINA Bolenda, Cavoretto, nove camere, bagni, volendo due alloggi, 500 giardino, garage, 10.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 13454

PIAZZA d'Armi vecchia in palazzina angolare magnifica posizione vendo alloggio. Telefonare 53-601. 10016

PIAZZA Statuto 4 in palazzo signorile completamente rinnovato, proprietario vende ultimi alloggi e uffici. Finiture lusso, garages a richiesta. 14082

PIOPPETO giornate 36 con [illegible] pioppi, vicinanze Torino, vendesi 20.000.000. Scrivere casella 3230, SPI, Torino.

PRECOLLINARI, via Brisca 6-19, Moncalvo 55, vendonsi alloggi signorili.

PRIVATAMENTE acquistasi casetta 20-30 km. Torino 5 vani servizi, acqua, luce, annesso terreno 1 o 2 giornate. Scrivere casella 4291, SPI, Torino.

PRIVATO vende mq. 4000 terreno progetto, corso Francia. Scrivere casella 3299, SPI, Torino. M8582

RISPARMIATORE esamina finanziamento fino 10.000.000 se garantiti da immobili. Telefonare 772-130. 11273

SANREMO appartamenti, magazzini, negozi pronti marzo, centrali, vendonsi. Dott. Felice Bertolli, Matteotti 123, Sanremo. 16041

SANREMO, intero piano signorile, 160 mq. 2 appartamenti, 1 piccolino, mobili, trasformabili vendo, occasione. Donato, Madonna delle Rose 41. Torino.

SANREMO vendo pensione mobili, palazzina, 14 camere, 5 bagni, salone, impianti arredamento modernissimi. Mariani, Solaro 21, Sanremo. F1023

STABILIMENTO barriera Milano, moderno, 1000 coperti, 45.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 13454

TERRENO cercasi periferia oppure fuori cinta daziaria mq. 1000 comodità strada e impianto forza, esclusi [illegible]. [illegible] 512-607. 01168

SOLO mare residenza ideale offriamo gli appartamenti fra Alassio Laigueglia dotati modernissime attrezzature, trenta metri spiaggia, Motein San Paolo. Rivolgersi Impresa De Bernardi, via Ozanam 12, Torino. F1427

TERRENI adiacenza corso Francia (Regina Margherita) zona sviluppo industriale, raccordo ferroviario, comodità strade, tram, ecc. vendonsi lotti da mq. 2000 a mq. 25.000, prezzi vera convenienza. Simoncini, Re Umberto 6.

TERRENI industriali zone diverse, [illegible] al mq. in più. Telefonare 303-067.

TERRENI S. Rita, progetto approvato, vendonsi permutando camere, anche piccoli lotti. Ceruti, A. Doria 15 599

TERRENO angolare incrocio autostrada Milano-Ivrea fiancheggiato ottimo [illegible] Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 11272

TERRENO dintorni Beinasco cerco pagando contanti o permutando. Tel. 538-885.

TERRENO fabbricabile progetto approvato circa 430 vani fronte importante piazza, zona Nizza, vendesi direttamente contanti. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. L0050

TERRENO industriale fronte corso Francia metri 50 per 90 [illegible]. Scrivere casella 3216, SPI, Torino. M8300

TERRENO via Soorgio mq. [illegible] adatto magazzini, depositi, perizia L. 6 milioni, vendesi migliore offerente. [illegible] entro 10 novembre dr. Schietano S. Teresa 19. Telefonare 48-472. [illegible]

TERRENO mq. 2800 fronteggiante corso Francia vicino Rivoli, vendo 16.000.000 oppure cambio autorimessa, case. Telefonare 950-405. 89872

TERRENO industriale m. 7200 San Pancrazio, Pianezza vendesi lire 300 mq. Scrivere casella 9242, SPI, Torino.

TERRENO Madonna di Campagna vendesi lotti permessi costruzione. Telefonare 760-170, geom. Sorzi. M8467

TERRENO Pino Torinese, posizione tra due statali, vendonsi due lotti mq. 500-600 fermata filobus. Telefonare 60-480.

TERRENO zona Francia, mq. 10.000 adatto [illegible] strade, tram, raccordo ferroviario, vendo. Simoncini. Re Umberto 6. 12609

ULTIMO alloggio in casa nuova costruzione, via Oropa, piano rialzato, 2 camere tinello cucinino cantina, garage, servizi e 1 camera disimpegnata o magazzino. Telef. 350-113. 20450

URGEMI acquistare stabile recente, signorile costruzione, reddito, buona posizione, massimo 90.000.000 contanti. Telefonare [illegible]. 10016

VENDESI terreno zona Vanchiglietta mq. 6000 metà coperti da fabbricato industriale dotato forza motrice e tutti servizi. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. M8716

VENDESI esclusi intermediari villetta 5 camere servizi garage basso fabbricato mq. 2000, adatta piccola industria, zona S. Maria Grugliasco. Telef. [illegible]

VENDESI magazzino mq. 300 zona centrale con [illegible] autoveicoli. Telefonare [illegible]. 15045

VENDESI moderno camera, tinello, cucinino, termobagno. Carlo Capelli, fitto 15.000. Telefonare 753-016. 61233

VENDIAMO o affittiamo nuova costruzione centrale, seminterrato con rampa di accesso per camioncino, mq. 320 uso laboratorio non rumoroso o magazzino. Telefonare 650-070. 10419

VENDO affitto 3 belle camere, cucina, accessori, vicino Istituto Sommeiller. Telefonare 41-323. M8461

VENDO alloggio mq. 90 via Orfane 25. Telefonare 281-413, Torino. 15574

VENDO conveniente laboratorio, deposito luminoso, caldo mq. 90, Vanchiglietta. Telefonare 890-392. L0102

VENDO locale centrale mq. 90, indicato uso laboratorio, scuole, rappresentanze, volendo trasformabile grande negozio. Telefonare 663-700. L0081

VENDO terreno grandi piccoli lotti strada Settimo, Barca Telef. 240-861

VENDONSI alloggi zona largo Orbassano 2-4 camere, tinello, cucinino, bagno, ascensore, termo. Tel. 654-762.

VENDONSI terreni panoramici ville riviera Ponchia et casa Genova. Gerlnai, Torino, Pietro Micca 12. Telef. 46-701.

VILLA nuova 7 vani servizi, garage, Caversito 10.000.000. Telefonare 511-401.

(Continua a pag. 10)

CRONACHE DELLO SPORT

Il pugile più giovane ha ottenuto la vittoria ai punti

Sul ring di Londra Gilroy batte Rollo e diventa campione europeo dei «gallo»

Drammatico scambio di colpi alla nona ripresa - L'italiano colpisce l'avversario al volto - L'irlandese sanguinante è medicato durante l'intervallo - Furioso finale - Diecimila spettatori assistono al confronto

(Nostro servizio particolare)

Londra, 3 novembre.

L'irlandese Freddie Gilroy è il nuovo campione europeo dei pesi gallo. Il pugile britannico si è imposto ai punti sul campione uscente, il cagliaritano Piero Rollo, il combattimento, che si è svolto allo stadio coperto di Wembley, ha avuto una stupenda cornice di oltre diecimila spettatori. La vittoria è andata al più giovane dei due combattenti: è questo il diciannovesimo successo consecutivo del pugile di Belfast, il quale non ha mai conosciuto la sconfitta.

Al peso l'italiano aveva fatto registrare kg. 52,721, pochi grammi in meno dell'avversario, il quale aveva segnato kg. 52-344.

Ma veniamo alla cronaca dell'incontro: la prima ripresa è spesa dai due pugili in una serie di attacchi di assaggio. Più aggressivo l'irlandese, un «guardiadestra», più cauto l'italiano. Rollo ricerca il combattimento a corta distanza poiché sa che Gilroy combatte con difficoltà quando è colpito ai fianchi e allo stomaco. Nello stesso tempo Gilroy cerca di «toccare» di sinistro forte nella parte superiore del viso dell'avversario: noto è anche a lui il «tallone di Achille» dell'italiano, il quale ha le sopracciglia che sanguinano facilmente.

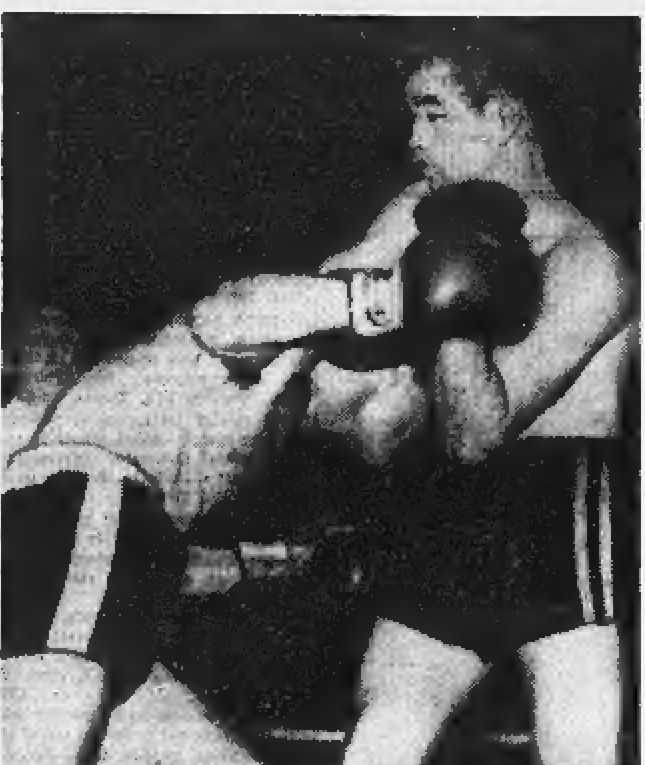
Comunque sin dalle prime battute l'incontro si prospetta interessante.

La 9ª ripresa è stata quella che ha visto l'italiano al suo culmine. Rollo riusciva a cogliere con un perfetto gancio di destro il volto dell'avversario e apriva una ferita sulla arcata sopracciliare sinistra di Gilroy. L'irlandese terminava questa ripresa con il viso sanguinante, ma nell'intervallo i suoi secondi facevano un ottimo lavoro riuscendo a tamponargli la ferita.

Ambedue i pugili hanno iniziato l'ultima ripresa ben sapendo che sarebbe stata la decisiva. Il più giovane ha vinto in virtù di uno scatto maggiore e di una potenza notevole. La 15ª ripresa forse è stata la più attraente e appassionante. Tutti gli spettatori sono stati in piedi per l'intera durata del round incitando i due combattenti. Rollo ha risposto colpo su colpo senza cedere di un solo pollice all'irruenza dell'avversario. Per la verità per tutto l'incontro Rollo è stato all'altezza della sua fama e al termine del combattimento la folla lo ha fatto oggetto di una manifestazione di simpatia. Gli applausi diretti all'italiano sono stati di gran lunga più intensi di quelli indirizzati al neo-campione.

Che l'incontro sia stato più che combattuto e incerto lo dimostra il cartellino tenuto da un tecnico il quale ha visto Gilroy vincente nel 1°, 3°, 6°, 10°, 12°, 13°, 14°, 15° round. Rollo ha vinto il 2°, 5°, 7°, 8°, 9°, 11°, mentre la quarta ripresa è stata pari. Non si sono registrati K.D. e il verdetto per la verità è rimasto incerto fino alla fine.

j. f.



Una fase dell'incontro Gilroy-Rollo a Londra (Telefoto)

Il Milan con Ghezzi contro il Barcellona

Milano, 3 novembre

La «settimana calda» del Milan, ha domani un altro capitolo. Vi è stato il «caso Galli», prima a causa del rifiuto opposto dalla commissione tecnica alla richiesta di esenzione avanzata dalla società rossonera e poi per i giudizi negativi derivati dall'incerta prova di Praga. Ora vi è l'esordio ufficiale del portiere Ghezzi, che avrà luogo nel pomeriggio di domani in Milan-Barcellona. Domenica vi sarà poi l'attesissimo derby.

Per tornare alla prova più vicina. Il Barcellona, ammirato un mese fa contro l'Inter (che fu eliminata dalla Coppa «Città delle Fiere» col pesante scarto di 2 a 8 incassato nelle due partite) è giunto in Italia senza Kubala, Tejad, Czibor e Kocsis, lasciati tutti e quattro in Spagna.

Milan: Ghezzi; Fontana, Zagatti; Liedholm, Maldini, Occhetta; Bean, Galli, Altafini, Grillo, Danova.

Barcellona: Ramallets; Olivella, Gracia; Segarra, Rodri, Gonsana; Verges, Evaristo, Martinez, Suarez, Villaverde.

Arbitro: Lequesne (Francia). Inizio ore 16.

L'attaccante bianconero Ninni esordisce oggi in Juventus-Samp

Si tratta di una diciottenne ala destra, considerata come una buona promessa - Ocwirk centromediano al posto di Bernasconi - Gara valevole per la Coppa Italia

Allo Stadio Comunale oggi alle 14,45 (per comodità del pubblico è stato concordato un quarto d'ora di ritardo sull'orario ufficiale) inizia l'incontro di terzo turno della Coppa Italia 1960 fra la Juventus e la Sampdoria. I bianconeri detentori della Coppa stessa giocano la loro prima partita dell'attuale torneo poiché, a termini di regolamento sono stati ammessi d'autorità agli ottavi di finale. A sua volta la Sampdoria ha acquistato il diritto di partecipare alla gara odierna avendo battuto la Roma, nel secondo turno della disputa, il 13 settembre scorso allo Stadio Olimpico, con il punteggio di 2 a 0.

Sia bianconeri che blucerchiati presenteranno domani alcune variazioni che però non tolgono nulla all'interesse del confronto, data la novità degli schieramenti. Gli ospiti liguri, ad esempio, dovranno fare a meno del loro medio-centro titolare Bernasconi — per il quale si parla di un mese di riposo — mentre i bianconeri [illegible] do assente John Charles impegnato a Glasgow con il Galles contro la Scozia riporteranno Nicolè al centro dell'attacco. Per l'occasione Boniperti sarà mezzo destro e farà il suo debutto ufficiale la giovanissima ala destra Ninni. Si tratta di un calciatore molto promettente, nato a Mestre il 9 aprile 1941, formatosi nella società locale sotto gli insegnamenti dell'allenatore Puppo prima, e poi dei suoi successori Testolina e Novello.

Cesarini notò Ninni nel corso d'un torneo triangolare giovanile a carattere interregionale in quanto il ragazzo era stato prescelto quale estremo destro nella rappresentativa del Veneto. Ne propose l'acquisto alla Juventus e lo condusse poi nel Pordenone durante quel periodo in cui la squadra friulana fu a lui affidata; poi, nella stagione passata, anche Ninni venne a Torino e iniziò la sua attività di bianco-nero giocando sovente nelle formazioni minori. Per il resto dovrebbero essere confermati oltre a Nicolè, gli altri due azzurri reduci da Praga, anche se si ha qualche incertezza per Sarti. Il terzino lamenta una contusione alla caviglia e stamane proverà le sue condizioni. Nel caso risultassero peggiorate indosserà la maglia numero 3 Leoncini, poiché Garzena risulta indisponibile. Anche Emoli saprà solo oggi se potrà giocare, avendo ancora un leggero indolenzimento alla gamba. Tra i convocati della Juventus figura Mazzia, un mediano ex-biellese che potrebbe nel caso fare il suo esordio tra i bianconeri.

La Samp è giunta ieri. Monzeglio ha confermato l'assenza di Bernasconi. Centromediano giocherà Ocwirk e sarà interessante osservare l'asso austriaco nel lavoro di difensore ed eventualmente di pedina di lancio nel quale eccelle.

Le formazioni probabili sono:

Juventus: Mattrel; Castano, Sarti (Leoncini); Emoli (Colombo), Cervato, Colombo (Mazzia); Ninni, Boniperti, Nicolè, Sivori, Stacchini. (Sono pure convocati Vavassori e Rossano).

Samp: Bardelli; Vincenzi, Marocchi; Bergamaschi, Ocwirk, Vicini; Bolzoni, Recagno, Milani, Skoglund e Mora.

Arb.: Campanati, di Milano.

Precederà l'incontro Juventus-Alessandria per il Trofeo De Martino.

L'attaccante Ninni

Beverina all'attacco nel Torino a Padova

Padova, 3 novembre.

Nemmeno domani mercoledì, per la partita di Coppa Italia, il Padova potrà disporre di tutti i suoi uomini: Blason e Moro sono ancora indisponibili per i noti infortuni e Tortul sconterà, proprio domani mercoledì, la giornata di squalifica inflittagli dalla Lega. In compenso il Padova potrà schierare il nuovo acquisto Gasperi, avuto in prestito dal Bologna. Gasperi è un mediano, ma per l'assenza di Tortul sarà allineato all'attacco in un ruolo a lui tuttavia non nuovo.

Il Torino ha pernottato a Vicenza e solo domani si trasferirà a Padova. Senkey ha confermato l'esordio del giovane Beverina, un elemento molto tecnico «capitano» della squadra ragazzi seconda classificata al torneo di Sanremo.

Torino: Soldan; Farina, Cancian; Bearzot, Lancioni, Bonifaci; Angeli, Mazzero, Virgili, Beverina, Santelli.

Padova: Pin; Cervato, [illegible]gnellato; Celio, Zannier, Mari; Perani, Rosa, Brighenti, Gasperi, [illegible] (Zerlin).

Arb.: Righi, di Milano.

Gli arbitri designati per le partite di oggi

Per le gare odierne del terzo turno eliminatorio della Coppa Italia 1959-'60, sono stati designati i seguenti arbitri: Venezia-Spal: Liverani, di Torino; Fiorentina-Como: Angonese, di Mestre; Bologna-Napoli: Leita, di Udine; Lazio-Palermo (stadio Flaminio): Gambarotta, di Genova.

Francesco Randon, trentaquattrenne attaccante del Bologna, è stato ceduto oggi al Brescia. Cadono così le voci circa un suo possibile trasferimento al Torino. Randon aveva già militato, prima della squadra bolognese, nella Atalanta e nel Catania.

Genoa - Rappresentativa Brasiliana, che avrà inizio oggi alle ore 15.15 allo stadio di Marassi, sarà diretta dall'arbitro torinese De Magistris.

Baldini-Moser sono i favoriti nell'odierno Trofeo Baracchi

Darrigade è giunto a Bergamo, ma le sue condizioni fisiche non sono perfette - Difficilmente potrà aiutare Anquetil nell'opporsi alla coppia di ciclisti italiani - Applausi a Coppi

(Dal nostro inviato speciale)

Bergamo, 3 novembre.

Baldini e Moser — che sono i «favoriti» della corsa — ancora stamattina hanno effettuato una uscita d'allenamento sulla strada che da Bergamo, con un giro piuttosto vizioso, porta a Brescia. Dopo aver pedalato per una sessantina di chilometri essi hanno fatto dietro-front. La preparazione dei due corridori è quanto di più accurato si possa immaginare. Soltanto Coppi, quando faceva coppia con Filippi, si allenava con pari scrupolo e meticolosità. Il romagnolo e il trentino non vogliono lasciare nulla di intentato per assicurarsi la certezza di rinnovare il successo riportato l'anno scorso — ed è molto probabile che vi riescano.

L'unica minaccia poteva venire da parte di Anquetil e Darrigade. Ma questa coppia ha il punto debole nelle cattive condizioni di salute del campione mondiale e sarà già molto se riuscirà ad occupare il secondo posto. Abbiamo visto Darrigade a Milano, mentre, in attesa di Anquetil che doveva arrivare con l'aeroplano, faceva colazione. Aveva la faccia sparuta e gli occhi lustri come di uno scampato a chissà quale iattura.

«L'altra sera, a Gand, dove mi ero recato per una riunione — diceva il campione del mondo — sono stato colto da una colica renale talmente dolorosa e prolungata che credevo di morire. Soltanto dopo l'iniezione endovenosa di una fiala lunga così, fattami da un medico di Bruxelles, il tormento è cessato. Mi sono messo in treno; adesso aspetto Anquetil per coprire insieme i cinquanta chilometri fino a Bergamo; ma domani temo proprio di non poter essere di grande aiuto al mio compagno».

I quattro corridori nominati, e gli altri che compongono le rimanenti coppie, nel pomeriggio erano già tutti riuniti a Bergamo, a disposizione del promotori che man mano li hanno presentati al pubblico in una specie di piazzetta — su cui troneggiava il palchetto della giuria tra un fascio di bandiere. Fatti salire su una automobile scoperta, i concorrenti compivano due giri sulla «passerella», mentre gli applausi scrosciavano. E' forse superfluo specificare che i più festeggiati sono stati Baldini e, naturalmente, Coppi — che per l'occasione farà coppia con l'altro «vecchio» ma sempre valido Louison Bobet.

C'è chi si sente di pronosticare per essi il terzo posto, davanti a coppie che pur si presentano formate da corridori meno anziani e in ottima forma — quali i belgi Van Looy-Impanis e gli svizzeri Vaucher-Rügg.

Queste ed altre previsioni possono tuttavia esser mandate all'aria da una coppia di dilettanti concorrenti alla gara, sullo stesso percorso, che seguirà immediatamente la prova dei professionisti. Si tratta del «Trofeo Argo», che vedrà partire sei accoppiamenti: quattro italiani, una inglese e uno francese — scelti, a differenza dei primi ingaggiati direttamente dai promotori dalle singole federazioni. La coppia più in vista è quella formata da Venturelli-Trapè, due atleti che nel corso della stagione hanno spadroneggiato nella loro categoria. Entrambi emeriti passisti, del primo — un giovane emiliano che Coppi si è già accaparrato per farlo esordire l'anno venturo tra i professionisti — va ricordato che nell'ultimo Trofeo, accoppiato all'altro dilettante Bono, fece il terzo miglior tempo assoluto.

Per assistere all'ultimo avvenimento ciclistico della stagione, qui si sono dati convegno numerose personalità e giornalisti provenienti anche dall'estero.

Le partenze del «Trofeo Baracchi» verranno date di tre in tre minuti, a cominciare dalle 12.50, alle seguenti coppie: Casati-Kazianka, Simpson-De Haan, Ronchini-Gismondi, Coppi-Bobet, Bono-Tomasin, Anquetil-Darrigade, Vaucher-Rügg, Van Looy-Impanis, Saint-Everaert, Baldini-Moser. Pure separati di tre minuti i dilettanti seguiranno in quest'ordine: Simonigh-Vallotto, Sauvage-Fourgeres, Adami-Brugnami, Zanchetta-Fontana, Covent-Beheyte, Venturelli-Trapè.

Il percorso, a seguito di una breve deviazione imposta dal crollo di un ponte avvenuto nei giorni scorsi, salirà a 116 Km., toccando Ponte S. Pietro, Canonica d'Adda, Treviglio, Chiari, Rovato e si concluderà allo stadio di Brescia.

Vittorio Varale

Scisciani campione d'Italia

Civitavecchia, 3 novembre.

Franco Sciaciani di Civitavecchia è il nuovo campione d'Italia dei pesi medi avendo battuto questa sera ai punti il bolognese Remo Carati.

La Federazione italiana aveva designato i due pugili a contendersi il titolo vacante, dopo la rinuncia di Italo Scortichini.

Allenamenti di schermitori

I due commissari straordinari della Fis, ing. Renzo Nostini e Edoardo Mangiarotti, sono stati oggi a Torino, dove si sono incontrati con alcuni esponenti della scherma locale.

Essi hanno confermato che sabato pomeriggio e domenica prossimi si svolgeranno due allenamenti preolimpici, presso Villa Glicini al Valentino gli sciabolatori, a Parma le fiorettiste.

Hanno precisato inoltre che i tre mesi di loro nomina da parte del Coni scadranno il 16 dicembre, ma potranno essere rinnovati qualora entro tale termine non siano stati raggiunti gli scopi ad essi affidati.

La Pro Patria, capolista di C sul campo della Biellese

Biella, 3 novembre.

La Biellese affronta domani al Lamarmora, la Pro Patria capolista del girone, del campionato di serie C. E' in programma per domenica prossima, ma è stata anticipata al 4 novembre per evitare la concomitanza di Juventus-Fiorentina e Inter-Milan che attirerà certamente molti sportivi biellesi a Torino o Milano.

La squadra bianconera si presenterà nella formazione che ha ottenuto un brillante pareggio a Treviso: Campanini e Piccioni sulla cui presenza in campo esistevano dubbi in seguito ai colpi ricevuti nel corso della gara coi trevigiani si sono ristabiliti. Lo schieramento dell'undici biellese dovrebbe quindi essere il seguente: Gori; Mancini II, Cappellino; Formica, Vidutto, Campanini; Piccioni, Francescon, Bertoni, Donino, Galli.

L'incontro è di grande importanza per entrambe le squadre perché è in gioco il primato in classifica: infatti se la Biellese uscisse vittoriosa dal confronto avrebbe la possibilità di appaiarsi alla Pro Patria in testa alla graduatoria. Sarà questa una delle partite chiave del campionato di serie C Girone A che si presenta perciò ricca di incognite e di emozioni.

La Pro Patria annuncia: Provasi; Tagliaretti, Amadeo; M. Colombo, Zagano, Rimoldi; Bernasconi, V. Calloni, G. Calloni, Maltinti, Pagani.

I tennisti Cucelli e Morelli finalisti nel Torneo maestri

Tennis di spettacolo ieri pomeriggio ai campionati italiani dei professionisti. Nella semifinale del singolare maschile «libero», si sono trovati di fronte Gianni Cucelli e Marcello Del Bello, gli atleti azzurri che qualche anno fa hanno portato al nostro tennis vittorie su vittorie. Scordando il peso degli anni e di una lunga carriera i due assi hanno dato vita ad un confronto brillantissimo, tirato e spettacolare. Ha finito per prevalere il quarantatreenne Gianni Cucelli, sempre ricco di inventiva (Del Bello, che ha trentanove anni, alla fine ha risentito della fatica).

Nell'altra semifinale in programma Morelli (21 anni) ha battuto Fattori, qualificandosi per l'ultimo turno di gioco. Stamane quindi, alle 10, Gianni Cucelli contenderà ad un «maestro» che potrebbe essere suo figlio il titolo di campione italiano dei professionisti.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	2	3
Rendita 3½	72 10	72 70
» cat.	72 —	72 60
[illegible]	71 —	71 —
[illegible] 5%	103 10	103 10
» cat.	103 —	103 —
Redimibile 3½	95 —	95 —
» cat.	94 90	94 90
Redimibile 5%	100 20	100 20
» cat.	100 10	100 10
Ricostr. 3½	86 90	87 —
» cat.	86 80	86 90
Ricostr. 5%	99 55	99 55
» cat.	99 45	99 45
[illegible] 5%	97 —	97 225
[illegible]	97 05	97 15
[illegible]	96 60	96 95
B.T.N. 5% [illegible]	100 95	100 95
» » [illegible]	100 95	100 95
» » [illegible]	100 40	100 52
» » [illegible]	100 17	100 50
» » [illegible]	100 05	100 15
» » [illegible]	100 10	100 10
» » [illegible]	100 20	100 20
» » [illegible]	100 07	100 15
B.T.S. 5% [illegible]	99 95	100 —
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	101 90	101 90
[illegible]	101 82	102 —
[illegible]	101 97	102 10
[illegible]	103 20	103 20
[illegible]	102 10	102 10
[illegible]	147 50	150 —
[illegible]	146 50	149 —
[illegible]	99 775	99 80
[illegible]	105 20	105 55
[illegible]	132 50	133 90
[illegible]	100 —	99 95
[illegible]	94 40	94 40
[illegible]	99 70	100 —
[illegible]	99 95	99 95
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	100 70	100 90
[illegible]	99 90	99 90
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	96 90	96 90
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	94 30	94 30
[illegible]	94 20	94 20
[illegible]	99 20	99 20
[illegible]	94 20	94 20
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	96 —	96 50
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	102 15	102 30
[illegible]	102 [illegible]	102 50
[illegible]	103 [illegible]	102 50
[illegible]	102 [illegible]	102 50
[illegible]	100 50	100 60
[illegible]	102 10	102 20
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	102 —	102 12
[illegible]	101 90	102 —
[illegible]	102 05	102 15
[illegible]	96 75	96 75
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	101 80	102 —
Fiat 6%	103 30	103 40
Fiat 6% '56	103 60	103 90
Fiat 6% '57	104 70	104 60

	2	3
Pirelli 6%	105 50	105 50
[illegible]	107 40	107 20
[illegible]	107 80	107 35
[illegible]	109 75	109 75
[illegible]	115 —	113 20
[illegible]	106 90	106 90
[illegible]	95 55	95 50
[illegible]	106 75	106 75
[illegible]	106 50	106 50
[illegible]	108 —	108 —
[illegible]	108 —	108 —
[illegible]	102 20	102 20
[illegible]	102 60	102 80
[illegible]	102 50	102 95
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	106 50	106 50
[illegible]	105 —	105 —
[illegible]	102 —	102 50
[illegible]	106 25	106 25
[illegible]	107 50	107 50
[illegible]	109 [illegible]	109 50
[illegible]	106 70	106 50
[illegible]	107 10	107 10
[illegible]	107 90	107 90
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	103 10	103 10
[illegible]	102 30	102 30
[illegible]	102 80	102 80
[illegible]	102 —	101 80
[illegible]	113 20	113 20
[illegible]	105 —	105 —
[illegible]	102 30	102 70
[illegible]	105 75	103 75
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	101 35	101 35
[illegible]	101 75	101 75
[illegible] 6%	102 —	101 90
[illegible]	102 10	102 10
[illegible]	102 45	102 57
[illegible]	101 90	101 90
[illegible]	102 05	102 10
[illegible]	104 —	103 80
[illegible]	102 40	102 20
[illegible]	100 70	100 70
[illegible]	103 70	103 70
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	96 10	96 10
[illegible]	95 80	95 80
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Borgosesia	15400	15500
[illegible]	5734	5750
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Chatillon	—	—
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	65 —	66
Assic. Generali	65450	64800
An. Assic. Torino	46500	46250
[illegible]	4085	4190
Ferr. Mediter.	—	—
Ferr. Meridionali	2970	2950
[illegible]	—	—
[illegible]	2040	2080
La Centrale	16985	17225
Invest	4400	4495
Mediobanca	58100	57250
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

	2	3
MINERALI-ESTRATTIVI		
Talco Grafite	25000	—
M. Amiata	7000	7075
Montecatini	1650	1645
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	795 —	797 50
[illegible]	458 —	472 —
Finsider	993 —	1000
[illegible]	1760	1762
[illegible]	—	—
[illegible]	1780	1800
[illegible]	1595	1597
[illegible]	17 375	17 575
[illegible]	—	—
[illegible]	760 —	761 —
[illegible]	—	—
[illegible]	2544	2547
Magneti Marelli	1700	1695
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	4120	4180
[illegible]	1520	1525
[illegible]	1175	1200
[illegible]	3970	4015
[illegible]	2135	2150
[illegible]	1850	1900
[illegible]	2155	2215
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	70 —	77 50
[illegible]	—	—
[illegible]	335 —	288 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	4600
[illegible]	19400	19450
[illegible]	2240	2250
[illegible]	3645	3700
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	1870	1880
[illegible]	—	1500
[illegible]	2250	2400
[illegible]	—	—
[illegible]	4780	4790
[illegible]	2235	2252
[illegible]	4240	4270
Montecatini	3190	3225
[illegible]	1600	1592
[illegible]	352 —	345 —
IMMOBILIARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Immobil. Roma	968 —	970 —
[illegible]	—	—

La conclusione del conto decadale, scadenza adombrata in apertura come suscettibile di stimolare realizzi ed alleggerimenti, non è stata in realtà un elemento prudenziale — e tanto meno negativo — per il mercato. Da un esordio contrastato ed irregolare la quota è passata ad una fase centrale molto attiva, dominata dal denaro. Un'impennata delle Stet, la sostenutezza degli elettrici, la ripresa delle Fiat e la costante fermezza di Ilva, Terni, Finsider e Cornigliano, hanno costituito una ricca tavolozza operativa.

Il listino ha tratto le conclusioni della giornata con una nuova espressione di miglioramento, raccogliendo l'adesione di altre voci al tema del rialzo. Titoli di Stato ed obbligazioni in denaro.

Nel dopoborsa il mercato ha accennato con qualche contrasto a proseguire nello svolgimento di una diffusa sostenutezza.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 8.000.000 c. n., obbligazioni per lire 45.750.000 c. n., azioni per contanti n. 351.650 di cui n. 50.000 Nebiolo. Domani, 5 novembre, Borsa chiusa.*

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: *dollaro USA 619,80; dollaro canadese 658,95; franco svizzero 143,80; corona danese 89,75; corona norvegese 86,85; corona svedese 119,70; fiorino olandese 164,30; franco francese 126,60; franco belga 12,34; sterlina G. B. 1740,85; marco germanico 148,67; scellino austriaco 23,98.*

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: *sterlina oro [illegible]-5750; marengo svizzero 4175-4185; sterlina carta unitaria 1730-1770; dollaro carta Usa 619-622; franco svizzero 143-144; franco francese 125-128; oro fino 700-706; argento 19-19,80.*

ROMA. — Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 618,75; dollaro canadese 653,75; franco svizzero 142,60; corona danese 89,80; corona norvegese 86,50; corona svedese 119,73; fiorino olandese [illegible]; franco belga 12,32; franco francese 124,50; lira sterlina 1740,35; marco tedesco 148,71; scellino austriaco 23,96; peseta spagnola 10,38; scudo portoghese 21,60; peso argentino 7,48; cruzeiro brasiliano 3,22; rublo Urss 10; sterlina egiziana 1153; dinaro jugoslavo 0,62; dracma greca 20,40; lira turca 45,80; sterlina australiana 1365,80.

MILANO — L'anticipata sistemazione delle operazioni a contanti non ha avuto particolari ripercussioni sul mercato azionario che ha mantenuto in complesso l'intonazione di sostenutezza dei giorni scorsi. Solo in apertura si è notato qualche accenno di cautela da parte del denaro con leggero assestamento dei valori primari.

Al listino il tono degli scambi ritornava gradatamente sostenuto, spostando nuovamente i corsi sui massimi della giornata con diffuse migliorie per i valori del gruppo Finsider, per le Bastogi, Viscosa, Catini, Edison, Anic e Liquigas. In ripresa anche numerosi elettrici e le Franco Tosi per la annunciata partecipazione alla costruzione della nuova centrale elettronucleare. Chiudevano in leggero assestamento le Mediobanca, Cantoni Olcese, Rossari, Rotondi, i due mercuriferi, Teti B e Eternit. Ben tenuti i valori di Stato con leggere variazioni: tendenza stabile in complesso per il settore obbligazionario. Diritti Carlo Erba 5330.

Titoli trattati: valori di Stato 100.000.000, obbligazioni 342 milioni 500.000, azioni 1.541.200, di cui particolarmente: Fiat 133.000, Finsider [illegible], Catini 90.000, Viscosa 92.000, Nebiolo 110.000, Ed son 80.000, Sade 38.000, Terni 164.000, Liquigas 52.000, Immobiliare 63 mila 500.

Ecco alcuni prezzi indicativi.

M. Banca 56.800; **Bastogi** 2975; **Breda** 3530; **Finelettrica** 2065; Finmare 686; Finsider 899; Gim 7780; Invest. 4515; Centrale 17.150; Sviluppo 2900; Sifir 2850; General 84.975; Fond. Inc. 12.845; Assicuratrice 90.200; Ras 33.950.

N. Milano 2840; Ausiliare 2900; Mittel 4970; Veneta 1900.

Châtillon 3520; Cotonerie 580; Cantoni 23.150; Val Ticino 83,50; Olcese 1722; Cucirini 13.940; Stampati 4060; Cascami 7490; F.sac 449; Gavardo 5610; Lanerossi 11.550; Tilane 8220; Scotti 180; Linificio 1380; Rossari 34.400; Rotondi 30.900; Man. Tosi 8900; Pacchetti 1050; Viscosa [illegible]; Bernasconi 1500; Un. Manif. 68.900.

Cornigliano 1770; Broggi - Izar 1040; Dalmine 2400; Ilva 787; Magona 1056; Metalli 7770; Amiata 6950; [illegible] 3222; Monteponi 1652; Siele 7750; Falck 7750.

Bianchi 537; Fiat 2643; Nebiolo 17.55; F. Tosi 920; Westingh. 1807.

Sade 2236; Cieli A 4240; Cieli B 4150; Dinamo 3954; Edison 4606; Bresciana 3913; Caffaro 432; Calabria 3300; Campania 2520; Sarda 6380; Valdarno 4300; Emiliana 3900; App. Centr. 4385; Al. Veneto 2720; Subalpina 4100; Sit 1372; Lucana 2750; Magneti 1675; E. Marelli 769; Orobia 3070; Pugliese 2230; Romana 4149; Sesso 4040; Sip 2152; Sme 1885; Stet 4150; Tecnomasio 2835; Volta ord. 3150; Volta pref. 3420; Teti A 4600; Teti B 4695; Terni 489; Unes 1232; Vizzola 5510.

Cerinsa 3250; Distillati 5065; Eridania 5050; Ex. Molini 2200; Motta 26.700; R. Zuccheri 800.

Anic 4290; Nap. Gas 1465; Erba 17.000; Italgas 1865; Larderello 3450; Liquigas 1398; Ossigeno 3000; Miralanza 18.900; Pibigas 345; Rumianca 2249; Saffa 4750; Solgas 1948.

Aedes 4950; Beni Stab. 4595; Bon. Ferr. 1137; Edificio 4220; Imm. Roma 967; Sagi 2030; Iniziativa 3150; Milano C. 21.700; Risanamento 8875; Sytos 4825.

Baroni 420; Binda 38.700; Burgo 19.480; Cementir 8710; Cer. Pozzi 1210; Ginori 779; Ciga 7150; Elettrocarb. 38.000; Eternit 4930; I. Cementi 19.870; Cond. Acque 810; Rinascente 478,50; Linoleum 3390; Pirelli Spa 6130; Pirelli e C. 4705; Rejna 1270; Smeriglio 441; Arqui 6960; De Ferrari 1550.

Nelle contrattazioni del pomeriggio, buon volume di scambi con denaro su Viscosa e sul gruppo Finsider. Ecco alcuni prezzi rilevati: Fiat 2549-2553, Edison 4625-4636, Catini 3235-3243, Viscosa 3830-3845, Finsider 1007-1010, Ilva 801-802, Terni 474-478.

GENOVA — Mercato attivo e con migliorie su quasi tutta la quota. Progrediscono notevolmente Sade, Sip, Stet, Edison, Cieli B, gruppo Finsider, Catini e Anic. Buona l'attività anche dei titoli locali. Calma invece sui titoli di Stato ed obbligazioni.

BORSE ESTERE

NEW YORK — Oggi la Borsa è rimasta chiusa, svolgendosi le elezioni per il rinnovo di cariche locali.

LONDRA — La lieve tendenza al ribasso registrata ieri per i titoli di Stato, prevale ora in tutti i settori.

PARIGI — Mercato azionario relativamente animato e sostenuto, specie per i titoli della metallurgia, mentre quelli dei petroli sono poco richiesti. Appaiono oscillanti i titoli esteri, influenzati negativamente da Wall Street e dalla situazione del Congo belga. La Montecatini [illegible] tuttavia da 2475 a 2565.

BONN — Scarse variazioni rispetto a ieri, a parte limitati movimenti. Chiusura sostenuta per lo più sulle più alte quotazioni della giornata, dopo incertezze iniziali. Fiat 17.05-17.10; Magneti Marelli 11.20-11.25; Montecatini 21.50-21.60.

Sciopero dell'acciaio negli S.U.

Battaglia alla Corte Suprema tra i sindacati e il governo

Washington, 3 novembre.

I patroni delle due parti — gli avvocati dei Sindacati operai dell'acciaio e i rappresentanti dell'avvocatura dello Stato nell'interesse del governo federale — si sono battuti, oggi, pro e contro l'annullamento dell'ordinanza del Tribunale federale di primo grado di Pittsburg, confermata dalla Corte federale d'appello di Filadelfia, che ingiunge la sospensione per 80 giorni del grave sciopero dell'acciaio.

La discussione del ricorso proposto dai Sindacati ha avuto luogo innanzi alla Corte suprema degli Stati Uniti, investita, in particolare, della legittimità costituzionale dell'ordinanza ingiuntiva alla luce della legge Taft-Hartley.

I giudici della Corte suprema si sono riservati di decidere, ma non hanno lasciato capire quando la loro sentenza sarà pubblicata.

Prime ripercussioni in Europa

Londra, 3 novembre.

La Gran Bretagna in questo dopoguerra è stata costretta ogni anno ad importare laminati di acciaio per la maggior parte dagli Stati Uniti. Minori quantitativi sono stati importati anche dall'Europa continentale. Ecco perché se lo sciopero dovesse continuare ancora a lungo, l'industria automobilistica inglese sarebbe costretta a contrarre la produzione.

L'industria automobilistica in Svezia, Francia e Germania occidentale non sembra, invece, dovere risentire dello sciopero. Lo stesso di può dire dell'industria automobilistica italiana.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	—3	15	Pescara	12	14
Verona	2	17	L'Aquila	3	10
Trieste	11	14	Roma	7	18
Venezia	7	17	Bari	12	14
Milano	2	15	Napoli	9	16
Torino	5,8	10,5	Potenza	6	8
Genova	10	15	Reggio C.	12	16
Bologna	4	14	Messina	12	16
Firenze	10	16	Palermo	9	18
Pisa	6	17	Catania	9	18
Ancona	10	14	Alghero	8	18
Perugia	8	12	Cagliari	9	17

CENTRALE signorile rimesso nuovo 4 camere, cucina, doppi servizi, doppia entrata. Telefonare 683-755. G1158

CORSO Belgio Nuovi Mercati affittasi camera cucina entrata bagno terrazo. Telefonare 693-429. G1392

CORSO Regina, quinto piano due camere, cucina, entrata, termosifone. Telefonare 351-627. M8780

CROCETTA affittansi subito soleggiato 4 camere servizi termo 4° piano senza ascensore. Telefonare 563-498. [redacted]

DARSI in affitto magazzini mq. 100, 200, 300, ingresso carraio, grande cortile. Corso Toscana, Telef. 758-683.

LOCALE industriale mq. 250 altrettanto cortile affittasi. Scrivere cassetta 4280, SPI, Torino. L0305

NEGOZIO angolare su corso 3 aperture, con alloggio 3 camere e cucina adatto per qualsiasi commercio, vicinanze Porta Palazzo, affittasi. Telef. 299-520.

NEGOZIO grandioso, cucina, bagno, zona necessità [redacted] elettricista, lattoniere, idraulico, elettrolavaggio, maglierista, sartoria, calzolaio, deposito, 16.000. Telefonare 522-277. L0333

PARAGGI P. N. affitto 12.000 camera, cucina, via [redacted] Pellico 23. Telefonare 563-076. L0034

VILLETTA tranquilla affittasi dicembre coniugi soli alloggetto rimodernato. Telefonare mattino 85-284. M8455

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p. p.

SANREMO « Bella Romagna », Mallonti 138, telefono 6619 centralissima, cucina, completa 1700. 15580

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p. p.

ALL'ISTITUTO Orsolia, Cernaia 22, contabilità meccanizzata, stenografia, dattilografia, computometria, paghe. 14658

ALL'ISTITUTO Stenografico Cima per fetta preparazione impiegizi 5 novembre inizio corsi Stenografia, Dattilografia Computometria, Lingue, Paghe Contributi, Contabilità generale e meccanizzata Segreteria d'azienda. Via Roma 251, telefono 50-351. 12559

CONTABILI aziendali, corrispondenti commerciali in lingua estera steno-dattilografe: preparazione completa. Corsi ministeriali gratuiti. E.N.A.L.C., Principe Amedeo 17. 10204

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p. p.

A ballare insegna distinta signora, corso S. Martino 8. Telefonare 512-025.

CERCASI lavoro dattilografia domicilio. Telefonare 395-642. 20924

DIPLOMATA lingua francese impartisce lezioni, conversazioni, prepara privatisti. Modicità. Telefonare 730-551. 97460

SIGNORINA già impiegata cerca a domicilio lavori ufficio ore libere. Scrivere cassetta 8121, SPI, Torino. F1409

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p. p.

AFFITTASI ammobiliata centralissima, acqua corrente, volendo anche vuota. Telefonare 521-876. G1152

AFFITTASI bellissima ammobiliata pied-à-terre casa nuova. Telefonare 772-314.

AFFITTASI Porta Nuova camera ammobiliata professionista o impiegato, comfort. Telefonare 651-505. L0331

AMMOBILIATA 2 letti termo pensione, referenze, G. Cesare. Telef. 275-084.

BELLA mobiliata affitto a distinto stabile, corso Casale. Telefonare 889-016.

CENTRALE 1-2 letti affittasi studenti impiegati; altro uso cucina signora. Telefonare 41-900. 11265

CENTRALISSIMA ammobiliata 2 letti, comodità. Corina, 8. Secondo 21. Telefonare 687-120. L0012

COMODITA' Fiat-Politecnico, offresi unica bella ammobiliata, comforts moderni. Telefonare 365-252. C1162

DISPONIBILE a stabili bella ammobiliata tutte comodità, zona piazza Statuto. Telefonare 776-728. 60411

DISTINTA signora affitta ammobiliata, volendo pensione studente, zona Statuto. Telefonare 773-026. L0010

ALBERGO, giovane receptionist o portiere, francese inglese tedesco, libero. Scrivere cassetta 3238 SPI, Torino. M8340

CERCASI impiego mezza giornata commesso, autista, disposto viaggiare. Telefonare 593-151. L0301

CONTABILE dattilografo, lunga pratica paghe, contributi, fatture, ogni lavoro ufficio, offresi. Telefonare 361-035.

CORRISPONDENTE stenodattilografa tedesco francese tecnico-commerciale occuperebbesi anche saltuariamente. Scrivere cassetta 3269, SPI, Torino. M8421

DICIANNOVENNE attiva, ordinata, veloce dattilografa, pratica ufficio, offresi. Telefonare 363-696. L0016

DICIASSETTENNE disegnatore meccanico primo impiego, [redacted]. Scrivere cassetta 3265, SPI, Torino. M8419

DICIASSETTENNE studente ragion. pratica paghe contributi impiegherebbesi. Telefonare 230-104. M8768

DICIOTTENNE stenodattilografa computometrista pratica ufficio magazzino e spedizioni, offresi. Telef. 337-248. 89094

GIOVANE sistenne stenodattilografo, licenza media, discreto francese, offresi. Telefonare 297-372. L0257

INGEGNERE industriale chimico 42enne [redacted] pratica officine cemento calce, calcoli c.a. carpenterie metalliche per migliorare offresi. Scrivere Pubblimen cassetta 257, Bergamo. 15473

LAUREATO agraria, 27enne, particolare conoscenza chimica-enologica, francese, inglese, referenziato, cerca sistemazione definitiva. Scrivere cassetta 0299, SPI, Torino. G1146

PERITO chimico industriale trentenne specializzazione smalti vernici, cerca, scopo miglioramento, adeguata sistemazione. Scrivere cassetta 3252, SPI, Torino. M8458

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

VILLA Valentino, 10 camere, quadrupli servizi, 3 camere servizi, tutta rimessa a nuovo, cantinata, vendesi, affittasi anche separato 2 alloggi. Telef. [redacted].

VILLA [redacted] Moncalieri, vani 6 garage, giardino, più locale 80 mq., vendesi. Telefonare 81-076. L0285

VILLETTA Alta [redacted] Susa ammobiliata, stagione estiva invernale, urge vendere, miti pretese. Scrivere cassetta 8126, SPI, Torino. F1058

AFFITTASI due camere cucina termo bagno, libero, via Monginevro. Telefonare 384-078. M8409

AFFITTASI incittando [redacted] due camere tinello cucinino, via Taggia 1. Rivolgersi custode o telefonare 779-566.

AFFITTASI magazzino luminosissimo seminterrato centrale ingresso carraio indipendente libero mq. 300 [redacted] 80. Voghotti, Massena 55. Telefonare 585-703.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

AFFITTO acquisto locali adatti panificato signorile. Telefonare [redacted].

CALZATURIFICIO cerca libero marzo-aprile locale industriale mq. 800-1000 possibilmente salone unico più uffici. Scrivere dettagliatamente cassetta 3267, SPI, Torino. M8543

CENTRALISSIMO cerco marzo 3 stanze servizi. Telefonare 391-835. G0385

CERCANSI camere singole, doppie, vicinanze Valentino per studenti laureati. Scrivere specificando Ipron, Palazzo Esposizioni Torino. F1166

CERCASI locale uso laboratorio falegnameria mq. 50-70. Telef. 364-563.

CERCO affitto Chieri 1° febbraio villetta 5-6 vani giardino. Dettagliare cassetta 3235, SPI, Torino. M8333

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ABBIAMO alloggi 10.000, 12.000, 15 mila, 20 mila, Saccià 14. Tel. 46-411.

ABBIAMO grandioso locale piano rialzato illuminatissimo, corrispondente locale sotterraneo adatto laboratorio, deposito, fornito telefono, luce, piccolo ufficio, zona Nichelino. Telefonare 663-267 escluso ore pasti. M8676

AERONAUTICA subito 15.500 due, cucina, [redacted], bagno, cantina, 1° piano. Telefono 706-554. L0058

AFFITTANSI Aeronautica pronti subito alloggi 1-2 [redacted] tinello servizi; affittasi o vendesi elegante pied-à-terre con o senza mobili. Largo Tirreno. Telefonare 12-15 350-001. M8535

AFFITTANSI alloggetti via Exilles camera tinello cucinino entrata ripostiglio termo servizi, via Lera; negozio retro mq. 28, via Madama, magazzino seminterrato mq. [redacted] accesso autoveicoli. Telefonare 48-644. F1207

AFFITTANSI [redacted] ammobiliati indipendenti in qualsiasi zona. Riva, via Mazzini 1. 10509

AFFITTANSI Porta Palazzo nuovi negozi alloggi locali interni. Tel. 20-783.

AFFITTANSI ultimi alloggi signorili pronti subito via Filadelfia ang. via Taggia. Telefonare 663-103 ore ufficio.

AFFITTASI alloggi moderni 13-14.000, Crocetta appartamento 20.000. Telefonare 53-067. L0126

AFFITTASI alloggio angolare Vinzaglio Matteotti, 4 camere doppi servizi, primo piano; altro 5 camere servizi adatto ufficio abitazione, piano primo. Telefonare 56-752. [redacted]

AFFITTASI alloggio due camere tinello cucinino, altro due camere cucina liberi casa nuova, ascensore. Voghotti, Massena 85. Telefonare 585-703. L0071

AFFITTASI ampio negozio retro abitabile [redacted] Crocetta ed alloggio due camere, tinello e servizi, via Tripoli. Telefonare ore ufficio 21-175. 89972

AFFITTASI cascinotta giornate 6, comoda pullman. Rivolgersi Sacco, Strada S. Benigno, Lombardore, Torino. [redacted]

AFFITTASI Crocetta alloggio signorile 5 camere cucina bagno termocentrale. Telefonare 588-661. F1405

AFFITTASI, Fortunato Celvi, due camere, cucina bagno, piano quarto, senza [redacted]. Telef. 281-153. L0307

AFFITTASI [redacted] negozio con retro laboratorio comunicante, adatto deposito rappresentanze. Gioberti 47. L0201

AFFITTASI locale uso industriale 250 mq. Borgata Vittoria, volendo anche alloggio. Telefonare [redacted]. 39960

AFFITTASI locale cortile metri [redacted] piazza Bengasi. Telefonare 652-754 mattino.

AFFITTASI magazzino centralissimo mq. 200, coperti e mq. 100 cortile. Scrivere cassetta 3296, SPI, Torino. M8504

AFFITTASI Mercati Nuovi 3 camere servizi 20.000; altro 18.000. Telef. 670-560, 693-000. F1046

AFFITTASI negozio vuoto zona commerciale. Telef. 286-861, ore 12-14. L0243

AFFITTASI negozio retro, anche uso magazzino deposito rappresentanze. Telefonare 278-009. M8371

AFFITTASI Porta Nuova due vani uso ufficio, telefono, [redacted]. Scrivere cassetta 3275, SPI, Torino. M8453

AFFITTASI Porto Maurizio inverno primavera alloggetto moderno ammobiliato. Scrivere cassetta 1485 M., SIP, Genova.

AFFITTASI proprietà libera 560 mq. adatta industria deposito corriere zona centrale, esclusi intermediari. Telefonare 289-872. L0028

AFFITTASI subito alloggio signorile tre camere, servizi, terrazzo, cantina via Napione. Telef. 556-647. L0144

AFFITTASI una camera 4000 due 7000. Indipendenti soleggiate. Strada Valpiana 16

AFFITTASI vendo locale laboratorio magazzino mq. 65 forza cortile ufficio. Telefonare 277-517. L0257

AFFITTASI zona Statuto, 2 camere cucina bagno termo. Telefonare 55-685.

AFFITTASI 3 camere tinello cucinino bagno casa nuova. Canelli, Caluso 3.

AFFITTASI 15.000 tre camere [redacted] senza termosifone. Parella, tel. 70-857.

AFFITTO alloggio ammobiliato signorile 6 grandi camere, cucina, doppi servizi. Corso Marconi 13. F1463

AFFITTO alloggio tre camere tinello accessori, via Orio. Telefonare 774-018.

AFFITTO locale industriale completo mq. 300, via Monterosa 56. Telef. 251-505.

AFFITTO subito camera e cucinino indipendente, piano rialzato, persona sola. Cugnoli, corso Savona 10. Tel. 378-793.

AFFITTO 3 camere cucina servizi 22.000 rialzato Pozzo Strada. Telef. 369-417.

ALLOGGETTINO ammobiliato riscaldamento telefono piano rialzato adatto rappresentanze, zona S. Paolo affittasi. Telefonare pasti 378-112. M5519

ALLOGGETTO zona Crocetta due o tre stanze, cucinino servizi riscaldamento centrale, affittasi 1° dicembre: 15.000 o 13.000 mensili. Esigonsi referenze dettagliate, moralità assoluta. Scrivere cassetta 1253, SPI, Torino. L0320

ALLOGGI piazza Repubblica n. 17 casa nuova affittasi 2-3 camere cucina.

ALLOGGIO signorile, ammobiliato, precollinare, termo centrale, telefono, giardino. Telef. 81-225. M5107

AUTORIMESSA nuova bellissima con alloggio 140 macchine, affittasi. Telefonare 372-831. 10458

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 386-220. Mastropietro.

BASSO abbracato in cortile Lingotto, mq. 600 con uffici, adatto anche officina rimessa. Affittasi 190.000 mensili. Gobetti, Carducci 132. 15462

CENTRALE negozio saloncio magazzino, alloggio, Madama Cristina 22, affittasi. Telefonare 652-371. 783

NEGOZI S. Paolo e Giulio Cesare e alloggio precollinare affittasi. Tel. 772-505

S. PAOLO, Cristolo 12, affittansi signorili 2-3 camere, servizi. Tel. 742-940.

VIA Mazzini 4, piano secondo affittansi 6 camere cucina doppi [redacted] ampia terrazza per uffici o abitazione. Rivolgersi portinaia. M7835

VIA Valdellatorre affittasi subito 2 camere, cucina 12.000. Telefonare 500-109.

3.500 camera grande adatta persona sola. Granmadre, telef. 871-327. M5593

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

BORDIGHERA affitto 5 vani ammobiliato ogni comforts, nuova costruzione. Scrivere Taverna, via Orsini 26/8, Genova.

SANREMO affittasi alloggio nuovo novembre-dicembre, difronte mare, sei letti. Telefonare 570-083. F1471

LAUREANDA lettere darebbe lezioni, doposcuola, ragazzi elementari, medie. Telefonare 521-833. M8404

MATEMATICA. Lezioni, preparazioni, ripetizioni. Telefonare 47-525. L0265

PROVETTA stenografa lavoro a casa, tesi di laurea, lavori d'ufficio. Telefonare 361-417. G0441

RAGIONIERE pratico contabilità Ige paghe assumerebbe ore libere contabilità piccolo azienda artigiane. Scrivere cassetta 3262, SPI, Torino. M8379

SI impartiscono lezioni diurne, serali di disegno scultura pittura. Telef. 591-712 ore 21-23. M8061

TRADUZIONI inglese francese spagnolo. Gioberti 50, telefonare 587-152, 15-16.

TRADUZIONI inglese letterario tecniche commerciali. Telef. 567-515 ore pasti.

DISTINTA signorina stabile cerca camera ammobiliata, possibilmente bagno personale, zona centro, presso signora sola, eventualmente vitto. Scrivere cassetta 8111, SPI, Torino. F1359

PORTA Nuova nuovissima pensione ambiente signorile, ogni comforts, prezzi miti. Telef. 46-657. M8515

SIGNORINA seria cerca bella camera ammobiliata, comfort, casa possibilmente nuova, zona centrale, pagamento 6 mesi anticipati. Scrivere cassetta 8116, SPI, Torino. F1387

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

AIUTO contabile praticissima 21enne, offresi anche altre mansioni. Scrivere cassetta 3295, SPI, Torino. M8558

GIOVANE quotato, studi medi superiori, offresi seria ditta, magazziniere consegnatario, o rappresentante (auto propria), o per lavori ufficio, o comunque per tutte le mansioni di fiducia, completi requisiti. Scrivere cassetta 6251, SPI, Torino. D8521

GIOVANE signora presenza, pratica immobili, offresi pomeriggio od altro lavoro decoroso. Telef. 893-771. 89076

IMPIEGATA dattilografa abilissima paghe contributi offresi subito. Telefonare 290-218. L0349

INVALIDO guerra anni 31, Scuole superiori, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 3294, SPI, Torino. M8501

NEO perito meccanico già aggiustatore 1° decennale esperienza officina, offresi subito. Telef. 387-452. F1465

NEO-laureata lettere, ottime referenze conoscenza inglese, offresi presso famiglie ragazzi scuole medie inferiori. Scrivere cassetta 3297, SPI, [redacted]. M8574

PERITO industriale libero subito, occuperebbe posto fiducia, cauzionando. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino.

PERITO industriale, pratico analisi tempi, occuperebbesi per impianto e tenuta cottimi presso industria meccanica, gomma, plastica. Scrivere cassetta 4289, SPI, Torino. 85900

[redacted] industriale, volenteroso, [redacted] qualsiasi impiego, anche provvisorio. Telefonare 293-405. L0321

PERITO meccanico offresi lavori preserali e serali. Telefonare 252-030.

PERSONA colta, pratica ufficio, organizzazione, ispezione agenti, cerca impiego. Disposta cauzionare. Telef. 570-546.

POMERIGGIO libero eseguirei missioni serie ditte, referenze, cauzione. Telefonare 365-830. M8570

POMERIGGIO occuperebbesi pratica lavori ufficio, cassa, steno/datilo, massimo rendimento, referenze, eventuale cauzione. Scrivere cassetta 3273, SPI, Torino.

PRATICA lavori ufficio dattilografa computometrista diciottenne offresi. Telefonare 593-483. M8409

QUARANTENNE piemontese referenziato, pratico [redacted], auto, cauzione (volendo ufficio) offresi qualunque lavoro, mansione decorosa. Scrivere cassetta 1388, SPI, Torino. 15209

REFERENZIATA impiegherebbesi lavori contabili, cassiera, [redacted], paghe operai anche mezza giornata, [redacted] serali. Scrivere cassetta 3246, SPI, Torino.

SEDICENNE, bella presenza, licenza commerciale, stenodattilografia, offresi. Telefonare 528-049. [redacted]

[redacted] corrispondente diplomata stenodattilo perfetta conoscenza francese inglese, esperienza ufficio offresi. Scrivere cassetta 3289, SPI, Torino.

SEGRETARIA diplomata ventenne primo impiego corrispondente perfetto francese italiano accetterebbe anche modesta occupazione. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. M8446

SIGNORA, esperta corrispondenza fatture, lavori ufficio, referenziata, libera subito, offresi. Telef. 795-331. 89948

SIGNORA giovane, presenza, conoscenza lingue, occuperebbesi cassiera. Referenze, cauzione. Scrivere cassetta 8125, SPI, Torino. F1046

SIGNORINA ammissione al liceo, 2° impiego, occuperebbesi. Telefonare 526-327.

[redacted] giovane, [redacted] presenza perfetta conoscenza inglese francese tedesco occuperebbesi quale segretaria, interprete, disposta viaggiare. Scrivere cassetta 4266, SPI, Torino. 89896

SIGNORINA 3° Ragioneria, dattilografia, occuperebbesi. Telefonare [redacted].

STENODATTILOGRAFA computometrista diplomata, praticissima lavori uffici, offresi. Telefonare 591-526. M8523

STENODATTILOGRAFA perforatrice, offresi. Telef. 277-361. G1150

TRENTOTTENNE ragioniera dattilografa veloce corrispondente, esperta paghe contributi, libera subito, offresi anche mezza giornata. Telef. 307-243. 89986

VENTENNE stenodattilografa computometria referenziata impiegherebbesi libera subito. Telefonare [redacted]. 87344

VENTUNENNE licenza liceale, conoscenza francese, cerca occupazione pomeridiana, eventualmente istitutrice. Telefonare 761-903. 14603

VENTUNENNE presenza, impiegherebbesi. Telefonare 870-325 dopo [redacted] 18 e 20.

VENTUNENNE, stenodattilo, conoscenza inglese, francese, spagnolo, 2° impiego, offresi. Telef. 270-339. F1401

VERAMENTE pratica ogni lavoro ufficio e contabilità occuperebbesi. Tel. [redacted].

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ACCIAIERIA cerca ispettore vendita tecnico-commercialista, presenza, pratico ramo, laureato diplomato, disposto viaggiare. Cas. Post. 886, Torino. G0423

AMBOSESSI cercansi cantanti dilettanti Concorso Regionale. Maserro, via Carmine 11. M8509

[redacted] o geometra per direzione cantiere stradale e ponti, massimo guadagnomeno, provata capacità, assumerebbe subito impresa. Scrivere referenziando cassetta 3283, SPI, Torino. M8493

ASSUMEREI abile commesso materiale elettrico o apprendista. Scrivere cassetta 4260, SPI, Torino. 89932

AZIENDA assume steno-dattilografa aiuto ufficio. Richiedesi serietà, ordine. Indirizzare richiesta manoscritta indicando età, studi, referenze. Soc. Plastimex, corso Peschiera 311, Torino. 80952

CAPO reparto lavorazione e montaggio macchine utensili cercasi, età 25-35 anni, possibilmente diplomato. Indispensabile buona pratica d'officina. Scrivere cassetta 6274, SPI, Torino. 38463

CERCASI [redacted] adito provato posa pavimenti o rivestimenti in genere. Richiedesi dinamicità e patente. Scrivere referenze, età e pretese a cassetta 4282, SPI, Torino. L0090

CERCASI contabile provetto, possibilmente esperienza commissionari autoveicoli. Indicare età, titoli studio, curriculum. Scrivere cassetta 47 Z, Sipra, Torino. 15602

CERCASI geometra anche giovane molto attivo, patente, per assistenza operai cantieri. [redacted] cassetta 4292, SPI, Torino. L0032

CERCASI montatore per forni meccanici a vapore da pane. Assicuransi contratti annuali e buona paga. Fabbrica Forni Dr. Nino Spinnato, corso Camillo Finocchiaro Aprile 128/D, Palermo.

CERCHIAMO giovani ambosessi seri, dinamici, moralità per facile lavoro dopo breve corso teorico pratico. Buona sistemazione per elementi attivi e capaci. Scrivere cassetta 1400, SPI, Torino.

COMMESSO non oltre trentenne cercasi da importante camiceria, [redacted] possibilità per giovane dinamico capace. Costinansi irreferenziali. Scrivere cassetta 3278 SPI, Torino. M8477

CORRIERE cerca signorina quindicenne aiuto ufficio, svelta, volenterosa. Manoscrivere cassetta 4315, SPI, Torino.

CORRISPONDENTE francese tedesco, provetta, pratica lavori ufficio, assume importante industria torinese. Indirizzare offerte manoscritte. Dettagliare pretese, referenze a cassetta 48 Z, Sipra, Torino.

CORRISPONDENTE, pratica lavori ufficio, stenodattilografa cerca importante stabilimento. Indicare posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 3284, SPI, Torino. M8548

DATTILOGRAFA, anche primo impiego, cercasi per lavori ufficio da piccola [redacted] rappresentanze. Scrivere dettagliando età e pretese, cassetta 8136, SPI, [redacted].

[redacted], scrittori, nuovi attori, cercansi per nuova rivista di fumetti. Scrivere a: Federico Cancelli, Direttore Eurofilm, via Madonna, Pistoia. 16888

DITTA vicinanze Mercati Nuovi cerca signorina primo impiego per ufficio. Manoscrivere cassetta 3281, SPI, Torino.

GEOMETRA massimo 35enne, pratica pluriennale costruzione case, contabilità lavori, adatta presenza, cerca impresa costruzioni. Esigonsi referenze primordine. Scrivere cassetta 3286, SPI, Torino.

GEOMETRA, ragioniere 25-30enne primarie referenze pratico amministrazione stabili, manutenzione, contabilità generale, cercasi. Scrivere cassetta 1308, SPI, Torino. 6821

IMPORTANTE complesso industriale nord Italia [redacted] impiegati conoscenza ramo macchine produzione carta. Indispensabile conoscenza lingua inglese. Scrivere cassetta 1396, SPI, Torino.

IMPORTANTE ditta maglieria [redacted] abile modellista, direzione lavoro confezioni. Scrivere cassetta 9245, SPI, Torino.

IMPORTANTE Industria Roma cerca provetto disegnatore progettista carropont, scopo coordinare progettazione et produzione. Dettagliare età, referenze, pretese, cassetta 79/S, SPI, v. Parlamento 9, Roma

IMPORTANTE impresa stradale assume ottimo contabile perfetta conoscenza francese buona cultura generale rispondere dettagliando cassetta 67/S SPI, via Parlamento 9, Roma. 15447

IMPORTANTE impresa stradale [redacted] dattilografi conoscenza perfetta dattilografia et lingua francese, buona cultura generale. Rispondere dettagliando cassetta 67/S SPI, via Parlamento 9, Roma.

IMPORTANTE industria meccanica assumerebbe per ufficio commerciale giovane ragioniere millesente. Inviare curriculum e referenze a cassetta 3276, SPI, Torino. M8471

IMPORTANTE Società per apertura [redacted] uffici, cerca elementi femminili residenti Torino, 21-35 anni, [redacted] di studio [redacted] media inferiore, assunzione contratto regolare, possibilità celere carriera. Referenze ineccepibili. Inutile scrivere se non in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere cassetta 1356, SPI, Torino. 11397

IMPRESA costruzioni edili [redacted] abile assistente. Referenze. Scrivere cassetta 4302, SPI, Torino. L0040

INSEGNANTE volenterosa paziente cercasi da famiglia distinta solo padre e figlia per direzione casa e assistere nonché fare compagnia a figlia attualmente in cura per esaurimento nervoso vitto alloggio e buon mensile ambiente serietà assoluta. Scrivere età, posti occupati cassetta 1387, SPI, Torino. 14044

MAESTRA cercasi subito abile taglio confezione per nuovo laboratorio impermeabili nylon. Telef. 22-063 ore ufficio.

NUOVO calzaturificio Torino cerca per marzo-aprile esperto caporeparto fondo lavorazione sacco cuoio. Ottime possibilità carriera. Dettagliate posti occupati e stipendio richiesto. Scrivere cassetta 3287, SPI, Torino. M8545

OFFICINA periferia Torino [redacted] stabilmente dattilografa [redacted] bellina. Scrivere cassetta 8123, SPI, Torino. F1439

PER vendita veicoli industriali cercasi elementi praticissimo, capacità organizzative, molto introdotto Torino. Indicare titolo studio, età, curriculum. Scrivere cassetta 47 Z, Sipra, Torino. 15602

RAGIONIERE 30enne attivo cercasi per ufficio vendite e rapporti [redacted] produzione. Scrivere cassetta 4274, SPI, Torino.

SIGNORINA aiuto contabile, primanotista, non primo impiego cerca azienda commerciale. Offerte dettagliate. Scrivere a cassetta 4276, SPI, Torino. L0345

SOCIETA' commerciale cerca contabile conoscenza contributi paghe. Manoscrivere indicando posti occupati, pretese, età, cassetta 3282, SPI, Torino. [redacted]

STUDIO professionale cerca geometra disegnatore Ilmita, Telefonare 594-469.

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE tagliatrice cravatte offresi, disposta subito. Scrivere cassetta 3303, SPI, Torino. M8616

(Continua a pag. 14)

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ED AGRICOLTURA DI MILANO

AVVISO

La S.p.a. LIQUIGAS con sede in Milano, costituita il 18 aprile 1938 a rogito Chierichetti, avente un capitale sociale di lire 6.000.000.000 interamente versato ha chiesto l'ammissione alla quotazione ufficiale delle proprie obbligazioni 6% 1959-79 alle Borse valori di Milano, Torino, Genova, Venezia, Trieste, Bologna, Firenze, Roma, Napoli e Palermo.

Le obbligazioni predette sono emesse per un importo complessivo di L. 6.000.000.000; il valore venale delle stesse, alla data del 23 ottobre [redacted] era di L. 99,10 sul nominale di lire 100, giusto il certificato paritale del Comitato Direttivo degli Agenti di cambio di Milano.

Milano, 27 ottobre [redacted].

Il Presidente
f.to RADICE FOSSATI

Il Segretario Generale
f.to BISIO

ORDINE MAURIZIANO

Incanti lotti boschivi

Nei giorni di lunedì 9 e mercoledì 11 novembre 1959 alle ore 8,30 negli Uffici dell'Ordine — via Magellano n. 1 — avranno luogo le aste pubbliche per la vendita di lotti di piante a Stupinigi, S. Antonio di Ranverso, Chivasso, Staffarda e Scarnafigi.

Per informazioni rivolgersi agli Uffici dell'Ordine.

Abbonamenti 1960

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c/p. N.2 29710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7300	13.700*
SEMESTRE L.	3900	7.000*
TRIMESTRE L.	2050	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	[redacted]	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1380	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7300	13.700*
SEMESTRE L.	3900	7.000*
TRIMESTRE L.	2050	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. della [redacted] de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di Dicembre 1959.

*I versamenti possono essere effettuati nel salone de **LA STAMPA**, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: **Uffici postali** sul conto corr., **Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie**, e la **SPI** via S. Tomaso 22.*

*Inoltre è stato disposto perchè gli abbonamenti possano essere sottoscritti **anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte**, utilizzando le linee urbane del giornale: da **40943** a **40949**. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.*

Agli abbonati di Torino

LA STAMPA

viene recapitata entro le ore 7,30 antimerid. anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA

viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

Alle Assise di Benevento l'uomo che massacrò moglie figlio e nuora

Il figlio undicenne dell'«orco» piange ricordando in aula la madre uccisa

Ha detto di non sapere chi ha compiuto la strage, poi è scoppiato in lacrime - La Corte si è riservata di decidere sulla concessione della perizia psichiatrica per l'agricoltore Izzo

(Nostro servizio particolare) **Benevento, 3 novembre.**

L'interrogatorio di Giglio, il bimbo, unico appartenente alla famiglia Izzo che viva in libertà fuori dal carcere, e la lotta fra gli avvocati della difesa e quelli della Parte Civile intorno alla concessione della perizia psichiatrica, hanno caratterizzato la seconda udienza del processo all'«orco» di Montesarchio e a suo figlio Carmine. Nell'invocare l'esame del perito sul suo difeso, l'avv. Aldo Macolino ha osservato: «Questo è il quesito che io vi pongo: "Agostino Izzo è totalmente o parzialmente sano di mente? Lo era al momento del delitto? E' soltanto la psichiatria che può spiegarvi alcuni punti interrogativi fino a questo momento non chiariti da alcuni"».

Assai più efficace è stato il difensore quando, alludendo alla Bellentani ha esclamato: «Allorché per un delitto commesso da una signora in pelliccia di ermellino, si è richiesta una perizia di duemila pagine per dimostrare soltanto che esisteva un accenno di tubercolosi in un bisavolo della imputata, signori della Corte avete il dovere di fare effettuare una perizia psichiatrica su Agostino Izzo, data la mole dello spaventoso delitto commesso da costui».

L'avv. Franco Fusco, rappresentante il padre e la zia della giovane Jolanda — sposa dell'«orco» — costituitisi Parte Civile, si è opposto sostenendo che la perizia è solo una manovra, anzi un disperato tentativo per salvare l'imputato. La Corte, dopo essersi ritirata in camera di Consiglio decideva di ascoltare nella prossima udienza (fissata per il giorno 9) il medico di Montesarchio, Pantaleone Maffeo, cui si deve il certificato — esibito dalla difesa — ove si afferma che nel '57 Agostino Izzo soffriva di disturbi neurovegetativi.

L'atmosfera è divenuta nuovamente tesa, di commozione però, quando è stato chiamato a deporre Giglio, il piccolo di 11 anni, affidato dal Tribunale di Benevento a un Orfanotrofio di Roma. Il bambino giunto insieme a un istitutore, si è alzato dalla panca ove assiste al processo, ed è venuto verso il banco dei giudici. Parlando piano con voce esile, ha detto: «Il 15 gennaio (giorno della tragedia) andai a scuola alle 8 e quando tornai verso mezzogiorno mio padre mi disse che la mamma, mio fratello Francesco e mia cognata Jolanda, erano andati a Apollosa. La sera dello stesso giorno andammo a letto verso le ore 18 o 19 io e mio fratello Carmine. Noi dormivamo nella stessa stanza di mio padre. Poco dopo anche mio padre venne a dormire».

Giglio aveva appena terminato, quando gli avvocati della Parte Civile gli hanno chiesto se sapeva chi fosse stato l'uccisore della madre e del fratello. Il piccolo a questo punto è scoppiato in pianto. Il presidente e alcuni giudici dominando a stento la commozione hanno taciuto per lasciarlo calmare. Poi quando il pianto si è placato, il bimbo ha risposto. «Non so chi ha ucciso mia madre, mio fratello e mia cognata. So soltanto che spesso mia madre e mio padre litigavano. Mia madre chiedeva sempre denaro a mio padre che diceva di non averne. Mio fratello Francesco prendeva le parti di mia madre, mentre mia cognata Jolanda e l'altro mio fratello Carmine si mantenevano estranei».

Il resto della lunghissima udienza, terminata a notte fatta, è stato dedicato a vari testimoni. Fra essi vi era quell'Andrea Covino che udì l'Izzo accusare il figliolo Carmine di correità nella strage. Covino ha riconfermato la grave deposizione.

c. g.

Sciopero in una scuola per le aule troppo affollate

Courmayeur, 3 novembre.

Stamane i bambini della scuola elementare di Arvier sono entrati in sciopero disertando le aule. Invano ad attenderli sono rimasti per tutta la mattinata le due maestre e il direttore didattico. Ad Arvier — piccolo paese sulla statale Aosta-Courmayeur — all'inizio dell'anno scolastico esistevano tre aule: in esse vi erano ripartite le classi dalla prima alla sesta elementare, dirette da tre maestre. In seguito a una ordinanza dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione, veniva trasferita una insegnante nella frazione di Leverogne, che dista da Arvier un chilometro e mezzo. E questo perché ben quindici bambini delle ultime classi dovevano sobbarcarsi ogni giorno, e per due volte, quel percorso con qualsiasi tempo.

Alle altre due maestre sarebbe toccato il compito di curare la preparazione degli altri bambini di Arvier. Per le insegnanti è aumentato il lavoro; i genitori hanno temuto un superaffollamento delle aule, e così l'ordinanza dell'Assessorato, che doveva essere rispettata stamane, è stata accolta con una protesta generale. Nel pomeriggio la situazione è andata normalizzandosi. Il dott. Gex, assessore della Pubblica Istruzione, ha ricevuto una delegazione di madri ed ha assicurato che non vi è nessun pericolo di superaffollamento nelle aule, che possono contenere 28 bambini ciascuna, e che i programmi verranno svolti regolarmente, senza che ne abbia a soffrire la preparazione degli allievi.

Arrestati fratello e sorella per truffe a 35 inquilini

Vendettero, intascando 50 milioni, gli alloggi già occupati

Milano, 3 novembre.

Il giudice istruttore dott. Bonmassar ha spiccato oggi mandato di cattura nei confronti di due fratelli che raggirarono trentacinque inquilini di uno stabile facendo versare loro 50 milioni per l'acquisto degli appartamenti che occupavano e sui quali gravano grosse ipoteche. I due arrestati, fratello e sorella, sono il rag. Danilo Celiberto, di 38 anni, e Amalia Celiberto, di 35 anni, abitanti in via California 28; il primo era amministratore di uno stabile di via Astesani 56, la seconda fungeva da sua segretaria.

Qualche tempo fa il professionista annunciò agli inquilini che la società da lui amministrata avrebbe venduto gli appartamenti dello stabile: potevano acquistarli gli stessi occupanti a prezzi di favore, oscillanti fra 1 milione e 200 mila lire e 1 milione e mezzo. Sarebbe stato però necessario versare alla società un congruo anticipo: trentacinque inquilini caddero nella trappola e versarono fra tutti 50 milioni e 300 mila lire, intascati dal rag. Celiberto e dalla sorella.

Quando si trattò di definire davanti ad un notaio l'atto di compra-vendita, risultarono ipoteche registrate da tempo negli uffici catastali. Gli inquilini, onestamente convinti di essere diventati padroni di casa, si trovarono invece di fronte alla minaccia di un sequestro. Di qui la denuncia e l'arresto per truffa continuata e aggravata.

Un bimbo in aereo dal Brasile per farsi curare di un male gravissimo

E' il figlio, di 17 mesi, di due emigranti di Comacchio colpito dal morbo di Cooley - Una sottoscrizione gli ha offerto i mezzi per il viaggio - Si cerca di salvarlo con il trapianto di midollo osseo in una clinica di Ferrara, ma le speranze sono poche

(Dal nostro corrispondente) **Ferrara, 3 novembre.**

Nella clinica pediatrica ferrarese è stato ricoverato questa sera un bimbo brasiliano, Roberto Gelli, di 17 mesi, condannato da una terribile anemia, il morbo di Cooley: per cercare a Ferrara la salvezza il piccolo, tra le amorose braccia della madre, ha valicato l'Atlantico. E' figlio del sarto Antonio Gelli, emigrato in Brasile da Comacchio dodici anni fa: la mamma è una giovane brasiliana, Enita Sansoni di 28 anni, figlia ella pure di emigranti comacchiesi.

Il sarto scrisse tre mesi fa al nonno Luigi Gelli, un anziano consigliere della provincia di Ferrara, che gli rispose da Comacchio consigliandolo di far subito visitare il bimbo da specialisti. Antonio Gelli vendette tutte le sue masserizie per portare in un grande ospedale di Rio de Janeiro il figliolo: gli specialisti diagnosticarono anemia grave, per cui sottoposero il bimbo ad una trasfusione, ma non vi fu alcun miglioramento. L'infelice emigrante tornò a narrare al nonno la sua pena, spedendogli anche i referti dei medici brasiliani, che furono dal vecchio Gelli mostrati al medico di Comacchio, dott. Bonnet, e al pediatra ferrarese, prof. Marino Ortolani. Le diagnosi fatte su quei referti concordarono: morbo di Cooley, la terribile anemia mediterranea, i cui sintomi purtroppo sono qui nel ferrarese tanto familiarmente noti, avendo in Italia, nel Delta padano e nella Bassa polesana e ferrarese, il suo più acceso focolaio.

Nel Delta ogni anno si spengono decine e decine di bimbi (seicento decessi nel 1955 all'ospedale ferrarese per l'infanzia) per questo male. L'unica terapia fino ad oggi valida è quella di una eugenetica prematrimoniale ed ecco pertanto che appositi dispensari sono stati costituiti e sono frequentatissimi nei centri del Delta padano; questi consigliano ai giovani di non contrarre matrimonio fra paesani affetti da microcitemia, la cui origine, secondo ricerche di insigni studiosi, risiede nell'isolamento nel quale per secoli hanno vissuto determinate popolazioni che mai hanno potuto rinnovare, contraendo matrimoni con gruppi diversi, il loro sangue.

Antonio Gelli ed Enita Sansoni, nati dallo stesso ceppo comacchiese, si sono ritrovati in America, e il terribile destino si è compiuto. Il nonno ha inviato in Brasile il responso dei medici ferraresi e ha suggerito al nipote di portare il bimbo a Ferrara, ove il suo male è ben noto e si tenta di curarlo. Antonio Gelli, rimasto senza mezzi, si è rivolto ai giornali sud-americani e la sua triste vicenda ha commosso i nostri emigranti: il console italiano di S. Paulo gli ha fornito i documenti per il viaggio, la compagnia Alitalia ha offerto gratuitamente al bimbo e alla madre il volo di andata e ritorno. Con la madre il bimbo è giunto domenica mattina a Ciampino: ora si trova nella clinica pediatrica presso l'Arcispedale Sant'Anna, diretta dal prof. Eugenio Thiene Schwartz.

La medicina è stata fino a ieri impotente dinanzi a questa terribile anemia. Dall'aprile scorso i medici ferraresi seguono una nuova terapia, quella del trapianto del midollo osseo, in forma ampia e sistematica. E' nata così, istituzione unica, la «banca del midollo», su iniziativa del prof. Cesare Menini, alla quale subito spontaneamente hanno aderito più di cinquecento donatori volontari di midollo. Col trapianto si tenta di modificare la struttura del sangue del malato, perché questo possa spontaneamente moltiplicare e creare nuovi globuli rossi, quelli appunto che il morbo di Cooley distrugge sino a fare scomparire del tutto. Il primo trapianto fu eseguito a Ferrara su una bimba polesana di tre anni, Emanuela Greghi, e i risultati parvero all'inizio promettenti, ma qualche mese dopo la piccina morì, e così fu anche per gli altri primi casi. I clinici ferraresi hanno persistito nei loro studi e nelle loro ricerche e i risultati successivi hanno aperto il cuore alla speranza.

Ma i medici cautamente ed onestamente dicono: «Siamo ancora nella fase sperimentale: è troppo presto per controllare e documentare i risultati dei nostri studi; il trapianto è indubbiamente l'unico rimedio, ma troppo difficilmente ancora attecchisce. Questa sola certezza noi diamo: tutto ciò che è umanamente possibile fare per salvare una vita, noi lo facciamo».

g. m.

Qualche volta lo «zio d'America» non è soltanto una favola

Domenica i 285 abitanti di un paese ligure avranno un'eredità di 800 mila lire ciascuno

La fortuna, 228 milioni di lire, è stata lasciata da un emigrato di San Marco d'Urri che nessuno più ricorda - Egli però non ha mai dimenticato il paese lontano - Il più vecchio beneficato ha 87 anni, il più giovane dodici mesi

(Nostro servizio particolare) **Chiavari, 3 novembre.**

Tutti gli abitanti di un borgo dell'Appennino ligure hanno ereditato in massa da un compaesano emigrato negli Stati Uniti che prima di morire aveva voluto beneficare la gente del suo lontano villaggio. Sono 285 persone, a ciascuna toccano circa 800 mila lire. Domenica prossima, fra concerti di bande, discorsi delle autorità e spari di petardi, l'eredità verrà divisa e consegnata alla popolazione, nessuno escluso, dall'ultimo nato (una bimbetta di un anno) al più anziano (una contadina di 87 anni).

Il paese è San Marco d'Urri, frazione del comune di Neirone; dista una quarantina di chilometri da Chiavari e si trova dentro l'aspra valle di Fontanabuona, fra montagne e boschi di castagni. A nord di San Marco si alza il Monte Caucaso, in questi giorni già innevato. La zona è povera e il paese è poverissimo. I contadini s'industriano alla meglio, i vecchi resistono tenacemente nelle loro case, i giovani cercano con amarezza lavoro altrove, e non sempre lo trovano. L'eredità dello «zio» d'America è giunta come una benedizione: mai soldi, anche pochi, sono caduti nel punto giusto.



La popolazione di S. Marco d'Urri festeggia ballando l'annuncio dell'eredità (Tel.)

Lo strano di tutta questa storia è che il munifico benefattore è uno sconosciuto. Si chiamava Leopoldo Saturno (così dicono i funzionari della Banca incaricata di distribuire il denaro). Ma nessuno a San Marco l'ha mai sentito nominare. Tanto che, quando si sparse la notizia dell'eredità, a San Marco fu accolta con risate e alzate di spalle. «E' una burla di pessimo gusto — si commentava —. Non è bello scherzare con faccende di soldi».

Qualcuno, incredulo ma animato da un filo di speranza, fece ricerche. L'eredità esisteva davvero. Ma allora, chi era questo signor Saturno? La signora Colomba Perazzo, decana del borgo, che ha ancora una memoria agile e fresca, affermò che in vita sua non aveva conosciuto né sentito parlare di un Saturno. D'altra parte bastava sfogliare i registri comunali e quelli della parrocchia: del cognome di Saturno non vi erano tracce. Il mistero è tuttora fitto.

La gente ricorda che verso la metà del secolo scorso vi fu da San Marco un esodo quasi generale: i contadini, vendute le loro cose, si erano imbarcati per gli Stati Uniti. Ancor oggi a Reno, nel Nevada, vivono cinquecento nipoti e pronipoti degli emigranti liguri dell'entroterra di Chiavari.

Probabilmente Leopoldo Saturno è uno di questi. Si pensa (per giustificare l'assenza del suo nome negli annali di stato civile del municipio e della chiesa) che Saturno fosse un orfanello, ospite di un istituto di Genova, e che una famiglia di San Marco l'avesse adottato. Cresciuto, si unì agli emigranti, si stabilì in America e fece fortuna. Secondo un'ipotesi non si sa quanto attendibile, in California il signor Saturno avrebbe acquistato vaste estensioni di terreni, con raro e felice intuito, poiché nel sottosuolo sarebbero stati scoperti ricchi giacimenti petroliferi.

La «Banca d'America» di Genova, che ha il compito di spartire l'eredità, mantiene un «segreto d'ufficio» sulla figura del benefattore. Dice soltanto che Leopoldo Saturno morì lasciando parte dei suoi beni ai due figli Joseph e Victor; ed il resto, 228 milioni di lire, per legato testamentario ai compaesani di San Marco d'Urri. Non si sa neppure quando e dove egli morì: se due anni fa, novantenne, a Reno — come credono di sapere alcuni — oppure vent'anni fa a San Francisco.

I 285 abitanti della sperduta frazione gli son grati lo stesso: ammantato di mistero, Leopoldo Saturno resta, per loro, un personaggio mitologico, colui che in punto di morte si ricorda della sua gente e la fa partecipe della sua fortuna. Chi ha accolto con un po' di malumore la notizia sono gli abitanti del capoluogo, Neirone, e degli altri paesi della valle. Perché — si sono chiesti — noi siamo esclusi? San Marco, in fondo, è una frazione del nostro Comune. Non vi è un errore nel testamento? La risposta è stata che i soldi vanno soltanto a quelli che sono nati a S. Marco. Anche, quindi, al parroco che è nato nel villaggio ma da tempo è trasferito in una chiesa lontana; anche ai giovani che lavorano a Chiavari o lungo la Riviera.

La famiglia più fortunata fa capo al signor Michele Lercari, di 86 anni. Lercari era fra gli irriducibili che sostenevano trattarsi di uno scherzo idiota. Incasserà 7 milioni e 200 mila lire: in casa sono 9 persone a toccare l'eredità. L'erede più giovane del paese è Orietta Perazzo, ha compiuto un anno da pochi giorni. Orietta, la famiglia Lercari, il prete e tutti gli altri, si troveranno domenica mattina in piazza. Con una cerimonia quanto mai solenne e sentita, prenderanno consegna ciascuno di un pacchetto di 25 azioni della «Banca d'America», per 800 mila lire (un reddito annuo di 80 mila lire). Non è una gran somma, ma i montanari di questa frazione, che quattrini ne hanno sempre visti pochi, non dimenticheranno il gesto del benefattore. Forse gli dedicheranno anche una lapide: «A Leopoldo Saturno - chiunque egli sia - i 285 eredi, riconoscenti».

g. n.

Ferita a coltellate dal marito quindici giorni dopo le nozze

L'aggressore, che accusava la moglie d'infedeltà, arrestato dopo una lotta con i carabinieri

Rho, 3 novembre.

Un operaio di Pogliano Milanese, Olivino Maccacaro, di 27 anni, ha tentato nel pomeriggio di oggi di uccidere la propria moglie, Gilda Ottobre, di 22 anni, con la quale è sposato da appena 15 giorni.

La luna di miele è durata ben poco, perché la donna era continuamente accusata d'infedeltà dal marito, che le rinfacciava una relazione avuta prima del matrimonio con un giovanotto del luogo, con il quale il Maccacaro già una volta aveva fatto a pugni.

Ieri sera, nel corso di una nuova discussione, la moglie aveva manifestato chiaramente al Maccacaro il proposito di separarsi. E infatti, l'uomo, che lavora come operaio fonditore nel turno di notte in uno stabilimento a Pero, tornando stamane a casa non vi ha trovato la consorte. Quando l'ha rintracciata, nell'abitazione di una sorella, le si è scagliato contro brandendo un coltello. La donna è rimasta ferita alle mani, alle braccia e al petto.

Subito dopo l'aggressione il Maccacaro si è dato alla fuga, ma i carabinieri lo hanno rintracciato mentre, davanti ad un'osteria, si vantava con alcune persone del gesto compiuto, dispiacendosi di non aver potuto finire la consorte. Dopo una violenta colluttazione impegnata con i tutori dell'ordine ai quali aveva tentato di ribellarsi, il Maccacaro è stato arrestato e portato in carcere sotto l'imputazione di tentato omicidio. La moglie è stata giudicata guaribile in due mesi.

Due denunce per le vanterie di uno studente di Biella

Aosta, 3 novembre.

Lo studente in ragioneria Cesare Messori di 19 anni, da Biella ove risiede in via Novara 1, è stato protagonista di un clamoroso episodio che gli è costato due denunce.

Mentre si trovava nel bar Roma di Aosta telefonava ai carabinieri dicendo di essere minacciato da parte di alcuni avventori. Ai militi accorsi dichiarava di essere un ufficiale dei paracadutisti in servizio, poi aspirante allievo ufficiale. Rilasciatolo, i militi lo pedinavano fino in albergo, dove scoprivano che il Messori portava alla cintola un acuminato pugnale. Accompagnato in caserma lo studente pronunciava frasi offensive nei confronti dei carabinieri, vantando una inesistente amicizia con un generale e minacciando di far prendere a quest'ultimo severi provvedimenti nei confronti di quanti lo avessero trattenuto. Il Messori è stato denunciato per minacce a pubblico ufficiale e porto abusivo di arma.

Muore precipitando nella tromba dell'ascensore

Genova, 3 novembre.

Un operaio di 28 anni, Natale Luzzana, nativo di Bergamo, è morto stamane all'alba in un tragico incidente. Il Luzzana, dipendente dell'impresa edile «Mario Fumagalli», era giunto a Genova la settimana scorsa e lavorava alla costruzione di uno stabile in via Malorana. Insieme con un altro manovale, egli occupava uno stanzino al quarto piano, dove erano state sistemate due brande.

Verso le 6,30, il Luzzana si è alzato dal letto per recarsi nel bagno: nel buio (nello stabile non vi è ancora l'impianto elettrico) ha imboccato, anziché la porta, il vano che immette nella tromba dell'ascensore, precipitando da un'altezza di oltre venti metri.

Padrona e cameriera accoltellate sulla via

Milano, 3 novembre.

Stasera verso le 21,30 all'angolo di corso Buenos Aires con via Palazzi numerosi passanti hanno udito urla di terrore ed hanno visto due donne cadere a terra, perdendo sangue, mentre un uomo si dava alla fuga. Le due donne, che presentavano profonde ferite da arma da taglio, venivano ricoverate all'ospedale Fatebenefratelli, dove i medici le sottoponevano ad immediato intervento chirurgico per sospetta perforazione intestinale. Lo stato di entrambe è grave.

La polizia ha potuto identificare rapidamente sia le vittime, l'affittacamere Alfonsina Bucchetti di 59 anni e la sua cameriera Umberta Parmigiani di 43, sia l'accoltellatore, il calzolaio Floriano Droghetti di 50 anni.

Tre mesi fa questi aveva stretto una relazione con la Parmigiani, che aveva deciso di sposare, ma la donna venti giorni or sono aveva rotto i rapporti, rifugiandosi presso l'affittacamere che le aveva dato del lavoro. Domenica scorsa, l'artigiano era stato denunciato dalle due donne al Commissariato Venezia perché le aveva minacciate mentre stavano rincasando. Il Droghetti, convocato dalla polizia, aveva promesso che non si sarebbe mai più rivolto alla Parmigiani.

Stasera, invece, il calzolaio ha atteso che le due donne uscissero per la solita passeggiata con i tre cani; all'angolo della via, estratto di tasca un coltello, egli si è gettato su di loro, colpendole alla cieca.

Nuovi complessi industriali inaugurati stamane a Trino

Trino, 3 novembre.

Domani mattina a Trino Vercellese si inaugurano opere pubbliche e complessi industriali, sorti in base alla legge 29 luglio 1957 sulle aree depresse. Il più importante complesso è stato creato, per la fabbricazione di piastrelle termoplastiche per pavimenti, mediante il concorso economico di quattro aziende straniere, una americana, una inglese, una francese ed una belga. Alle manifestazioni saranno presenti i ministri Pella e Pastore, i consoli degli Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Belgio, oltre tutte le autorità provinciali.

Tre operai morti schiacciati nel crollo di un'impalcatura

Stavano per costruire un argine di cemento contro una collina quando questa è franata, travolgendoli

Messina, 3 novembre.

Tre operai sono rimasti uccisi nel crollo di un'impalcatura al villaggio Matteotti, dove sta sorgendo l'«Albergo del Comune». Le vittime sono Giovanni Raffa di 28 anni, Sebastiano Brancato di 25 e Santo Trovato di 26, dipendenti dell'impresa La Rocca.

I tre stavano costruendo un'alta impalcatura sulla quale avrebbero poi lavorato per arginare con un muro di cemento una collina di terriccio. Si presume che a causa delle piogge di questi giorni, l'enorme massa di materiale friabile di cui è costituita la collina, abbia subito uno smottamento verso valle, dapprima di lieve entità tanto da non essere percepito dagli operai e poi di maggiore consistenza sino a travolgere l'impalcatura. I disgraziati operai sono rimasti sepolti sotto una enorme quantità di terriccio e di pezzi di legno.

I vigili del fuoco e le squadre di soccorso hanno dovuto impiegare circa due ore per raggiungere i tre corpi. Mentre due operai erano morti, maciullati dalle grosse travi della impalcatura, il terzo respirava ancora, ma spirava poco dopo all'ospedale per la grave forma di asfissia.

Un motociclista si sfracella contro un autotreno fermo

Savigliano, 3 novembre.

Stasera verso le 19 sulla circonvallazione della statale Cuneo-Torino, proprio di fianco al caffè-ristorante «Vittoria», un motociclista diretto verso Torino, lanciato a forte velocità, è andato a cozzare violentemente contro la parte posteriore sinistra di un camion con rimorchio fermo.

Il motociclista, Angelo Ripamonti, di 45 anni da Racconigi, rimaneva al suolo esanime. Dal bar uscivano subito gli autisti del camion, Giovanni Sedidi e Domenico Giovenale, ed il proprietario del locale che provvedevano a far trasportare il ferito all'ospedale di Savigliano. Qui purtroppo il Ripamonti decedeva per le gravi ferite riportate.

ULTIME NOTIZIE

Accuse dell'opposizione socialdemocratica al Cancelliere

Bonn costruisce navi da guerra superiori al tonnellaggio permesso?

Il limite consentito è di 3000 tonnellate - Sarebbero già stati ordinati ai cantieri incrociatori da 4000 tonn. con razzi antiaerei - Domani Adenauer informa sui messaggi inviatigli da Eisenhower e Kruscev

(*Dal nostro corrispondente*) Bonn, 3 novembre.

Al grande dibattito di politica estera fissato per giovedì prossimo al Parlamento di Bonn Adenauer insisterà probabilmente sulla necessità di anteporre il disarmo mondiale a tutti gli altri problemi all'ordine del giorno della conferenza al vertice. In questa maniera egli rivelerà apertamente l'antitesi tra Bonn e i tre alleati occidentali, causa di molti malumori specialmente a Washington.

Se si considerano valide e impegnative le frasi colte quest'oggi durante una conferenza stampa d'un alto funzionario governativo, Adenauer dovrebbe anche precisare in questi termine la sua formula per il disarmo: zone smilitarizzate, sotto efficace controllo «dall'Atlantico agli Urali», con esclusione di qualsiasi progetto limitato a questa o a quella fascia di territorio europeo.

Nel previsto intervento al Bundestag si dà per sicuro a Bonn che il Cancelliere rivelerà per la prima volta, seppure parzialmente, il contenuto dei messaggi indirizzatigli recentemente da Kruscev e da Eisenhower, i quali si riferiscono appunto all'incontro alla sommità (a questi messaggi il Cancelliere non ha ancora risposto, ma stasera è stata data come imminente la replica al capo sovietico).

Le argomentazioni del Cancelliere, che verranno illustrate anche da una dichiarazione governativa sulla politica estera — la leggerà alla Camera Von Brentano — troveranno immediata risposta nei discorsi dei massimi esponenti dell'opposizione, i socialdemocratici e i liberali.

La polemiche più accese si prevede partiranno dai banchi dei socialdemocratici, i quali cercheranno di dimostrare la scarsa inclinazione di Adenauer al disarmo. Gioca a loro favore un argomento di attualità: il ministero tedesco della difesa, secondo informazioni di fonte socialdemocratica, avrebbe commissionato a cantieri navali incrociatori da 4 mila tonnellate dotati di razzi antiaerei e antisommergibili, che superano il tonnellaggio fissato dai trattati dell'Unione Europea Occidentale. Finora infatti la stazza massima consentita per il naviglio da guerra tedesco era di tremila tonnellate.

Il ministero della Difesa ha già smentito parzialmente queste indiscrezioni sostenendo di aver sollecitato dagli alleati il permesso di costruire navi di tonnellaggio superiore, ma soltanto per quanto riguarda le unità da trasporto. E' evidente però, argomentano i socialisti, la tendenza di Adenauer a riarmare il Paese al di là dei limiti stabiliti in precedenza di conserva con gli alleati, e il fatto, aggiungono, è tanto più grave in quanto si stanno preparando ora negoziati internazionali per la distensione.

Nel dibattito di giovedì prossimo Adenauer dovrebbe prendere la parola anche sulle recenti dichiarazioni francesi in merito ai confini orientali della Germania (la cosiddetta linea dell'Oder-Neisse) che equivalgono a una confessa delle attuali frontiere tedesche. Anche su questo punto è evidente la discordanza di pareri fra Bonn e gli occidentali. Adenauer ha sempre sostenuto, e con ogni probabilità continuerà a sostenerlo nel prossimo dibattito, che soltanto il trattato di pace tedesco potrà stabilire definitivamente le frontiere della Germania.

I contrasti con gli alleati preparano dunque per Adenauer un difficile dibattito e ben più critica diventerebbe la posizione del Cancelliere nei mesi prossimi se gli alleati dovessero far proprie le tesi di politica estera caldeggiate sempre in passato dall'opposizione di Bonn.

La stampa tedesca non sottovaluta queste prospettive. Proprio oggi la *Welt* di Amburgo invita il governo a ponderare bene le conseguenze dei dissidi con le Potenze occidentali indicando, come indizio del clima politico di Washington, certi apprezzamenti dell'autorevole commentatore americano Walter Lippman, pubblicati dal *New York Herald Tribune*. Lippman scrive tra l'altro: «Fin quando noi americani seguimmo una politica influenzata da Adenauer il Cancelliere era d'accordo. Ora egli non lo è più, perché la nostra politica è cambiata e stiamo cercando adesso la via che conduce a serie trattative».

Stasera è stato reso noto che Adenauer si recherà in visita a Berlino nel gennaio prossimo.

m. c.

Si è votato in Israele per il rinnovo del Parlamento

Gerusalemme, 3 novembre.

Si sono svolte oggi le elezioni per il rinnovamento del Parlamento israeliano. Gli elettori sono circa un milione e 200 mila. L'affluenza alle urne è stata molto alta, anche perché favorita da ottime condizioni atmosferiche in quasi tutto il Paese. Le previsioni generali sono per un aumento di voti a favore del partito «Mapai» (laburista moderato) del primo ministro Ben Gurion. I risultati saranno noti domani.

Ben Gurion, in un'intervista pubblicata oggi dal giornale «Davar», ha commentato l'atteggiamento egiziano nei riguardi della situazione irachena. Egli ha detto che «Israele si riserva la sua libertà d'azione se Nasser interviene negli affari dell'Irak».

Dopo il vilipendio a Trento

Un missino insulta l'oratore che condanna i nazionalismi

Verona, 3 novembre.

Un increscioso episodio ha turbato stamattina la manifestazione di protesta per l'atto terroristico compiuto domenica notte a Trento. Una folla di studenti e di ex-combattenti si era data convegno in piazza Viviani davanti al busto in bronzo di Cesare Battisti.

Prendeva la parola il senatore de prof. Paride Piasenti, che è anche il presidente dell'Associazione nazionale ex-internati in Germania. Quando il senatore Piasenti ha condannato nel corso del suo intervento ogni forma esasperata di nazionalismo, si è alzata dalla folla una voce di dissenso. Il giovane che aveva anche lanciato una offesa all'indirizzo dell'oratore, è stato subito fermato dagli agenti di polizia e identificato per il segretario della Federazione veronese del msi, Michele Di Bella.

Il Papa al cimitero del Verano

Giovanni XXIII si è recato ieri al Cimitero di Roma, dove ha impartito la benedizione ai Defunti, sostando poi dinanzi alla tomba del Seminario romano (Telefoto)

Una decina di feriti ed alcuni arresti

Scontri fra polizia e nazionalisti nella zona del Canale di Panama

Gli Stati Uniti hanno in affitto perpetuo la fascia di territorio ove scorre l'importante via acquea - Dimostranti vogliono issarvi la bandiera panamense

Città di Panama, 3 novembre.

Incidenti sono avvenuti oggi, lungo la zona del canale di Panama, in occasione di manifestazioni celebrative del 56° anniversario della Repubblica di Panama. Gli Stati Uniti hanno in affitto perpetuo la zona del canale.

Reparti di polizia hanno fronteggiato con il lancio di gas lacrimogeni e con gli idranti, masse di dimostranti che scagliavano sassi ed altri corpi contundenti nel corso di una manifestazione nei pressi del confine con la zona del canale. Due agenti di polizia sono rimasti feriti. Gli incidenti sono cominciati in un punto centrale di Città di Panama, proprio di fronte al palazzo in cui ha sede il parlamento panamense ed a ridosso della linea di demarcazione della zona del canale.

Un gruppo di circa 150 dimostranti ha strappato la bandiera americana da un palo situato di fronte all'ambasciata degli Stati Uniti e l'hanno lacerata. Contro l'edificio della sede diplomatica sono stati lanciati sassi che hanno infranto le finestre. La polizia panamense è intervenuta per disperdere i dimostranti ed ha operato due arresti.

Lo scontro fra un'altra folla di agitatori e la polizia continuava nella zona del canale, fra il lancio di bombe lacrimogene, randellate e getti d'acqua. Otto agenti addetti alla sorveglianza del canale sono rimasti feriti.

Il capo nazionalista Quilino Boyd ha lanciato un appello perché la popolazione alzi la bandiera panamense nella zona del canale, e da questo appello sembra siano sorti i disordini.

La polizia militare americana non è intervenuta. Essa si tiene però pronta ad accorrere qualora la situazione diventasse pericolosa.

Su istruzioni di Washington, l'Ambasciata americana ha presentato subito un'energica nota di protesta contro l'oltraggio arrecato dai dimostranti alla bandiera degli Stati Uniti e contro i danni all'ufficio dell'Usis di Città di Panama. Nella nota dell'Ambasciata è detto che il governo degli Stati Uniti «considera l'offesa alla bandiera e i danni alle proprietà americane alla stregua di atti che pongono gravemente in pericolo le buone relazioni fra i due paesi». Risulta che il presidente Eisenhower si tiene informato ora per ora degli sviluppi della situazione a Panama.

L'impiccagione di Podola fissata per domani all'alba

Londra, 3 novembre.

Gunther Podola, il cittadino tedesco che fu processato per l'assassinio del sergente Purdy, della polizia londinese, verrà impiccato giovedì mattina. Il ministro degli Interni ha fatto sapere oggi che «dopo aver studiato attentamente tutte le circostanze riguardanti il processo» — che ebbe una prima parte molto sensazionale quando l'avvocato della difesa dichiarò di non aver modo di aiutare il suo cliente perché costui non ricordava assolutamente nulla — «non ha trovato alcuna ragione sufficiente per raccomandare alla Regina di sospendere il normale corso della legge».

Il rifiuto da parte del ministro degli Interni di concedere la grazia sovrana — che egli amministra — è normale in Gran Bretagna nei casi di assassinio di un membro della polizia. Questo fra l'altro anche perché la polizia inglese è sempre disarmata.

Nei giorni scorsi l'Ambasciata della Germania Occidentale ha fatto osservare che nella Repubblica di Bonn — di cui il Podola è cittadino — non esiste pena di morte. Il Ministero britannico degli Interni, tuttavia, ha dichiarato di aver tenuto conto di questo.

Per la tattica contro Hitler

Nuovo attacco di Montgomery alla strategia di Eisenhower

Londra, 3 novembre.

Il maresciallo Montgomery ha affermato oggi che la seconda guerra mondiale sarebbe finita cinque mesi prima se il generale Eisenhower avesse ascoltato i suoi consigli anziché limitarsi a chiamarli «pure fantasie». Montgomery ha criticato sia il presidente Eisenhower che il generale Omar Bradley per difendere il suo capo del tempo di guerra, il maresciallo Alanbrooke. In questi giorni è uscito il secondo volume dei diari di guerra di Alanbrooke («Triumph in the West»), il quale contiene severe critiche al generale Eisenhower e alla strategia americana.

In parecchie recensioni inglesi, una delle quali dell'ex-primo ministro laburista lord Attlee, il volume è stato criticato e di esso è stato detto fra l'altro che non avrebbe mai dovuto essere pubblicato.

Dopo aver affermato che gli attacchi ad Alanbrooke sono ingiusti e sleali e aver contestato l'opinione che i generali debbono tacere dopo le guerre, Montgomery ha voluto ricordare che il primo generale a scrivere la storia della guerra contro Hitler è stato Eisenhower, nel 1948.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Avremo la «lira forte» per semplificare i conti?

Un suggerimento della Banca mondiale - Non cambierebbe nulla di sostanziale, la nuova moneta avrebbe il valore di 100 lire attuali

(*Nostro servizio particolare*) Roma, 3 novembre.

Quando si tenta di gettare uno sguardo sulle entrate e sulle uscite dello Stato si resta quasi smarriti. Ci sono, infatti, cifre con lunghe serie di zeri e riepiloghi di tredici numeri che fanno venire le vertigini. Il totale della spesa statale per l'anno finanziario in corso (che va dal 1° luglio 1959 al 30 giugno 1960) è di 3.744.608.743.885 lire, mentre la entrata viene prevista in 3.392.012.829.524 lire. Il disavanzo finanziario è perciò di 352.595.914.361 lire. Si tratta di cifre che si leggono con difficoltà. Dire, infatti, «tremilasettecentoquarantaquattro miliardi e seicentootto milioni settecentoquarantatremila ottocentoottantacinque lire», leggere, cioè, l'ammontare delle spese statali, non è impresa agevole.

Anche la compilazione dei bilanci delle aziende grandi e piccole è resa complessa dal fatto che si deve ricorrere a cifre con molti zeri, per movimenti che solo fantasticamente sono di miliardi. Del resto pure nei bilanci familiari ci sono cifre con diversi zeri che, spesso, mettono in imbarazzo le nostre massaie. E sono state proprio le massaie, i tassisti, i venditori dei mercati al minuto a risolvere il problema a loro modo. Hanno «inventato» una moneta ideale di conto, del valore di cento lire. Così, da alcuni anni, la gente nel commercio al minuto indica i prezzi con una cifra che è solo il simbolo di quella reale, effettiva. Invece di dire «ottocentosessanta lire» dice, semplicemente: «otto e sessanta».

Questa generale tendenza aveva indotto la Banca mondiale e il Fondo monetario internazionale a suggerire al nostro governo di provvedere ad un «allineamento» dei segni dell'unità monetaria, attraverso una riforma molto semplice: quella dell'adozione di una lira pari a cento volte l'attuale valore del segno monetario. Il che avrebbe portato come logica conseguenza una divisione per cento dei prezzi con evidente valore psicologico per la massa dei consumatori.

Dieci lire «forti» corrisponderebbero, dunque, secondo questo progetto, a mille lire di oggi, le tredici cifre delle spese statali sarebbero ridotte e il rapporto tra la lira e il dollaro sarebbe fissato a lire 6,20, quasi come mezzo secolo fa quando per un dollaro occorrevano lire 6,38. Ci sarebbe stato quindi, almeno formalmente, un colpo di spugna sulle conseguenze che l'inflazione ha determinato sulla nostra moneta in dieci lustri.

Il nostro governo ha naturalmente valutato i suggerimenti che gli venivano per la «lira nuova» ed ha constatato che le difficoltà da superare per attuare la riforma non sono poche. Gli esperti, comunque, han consigliato di effettuare l'operazione per gradi, così com'è avvenuto in Francia quando s'è creato il «franco forte».

V. A.

Un municipio distrutto da un incendio doloso

Salerno, 3 novembre.

Il municipio di Trentinara, un centro di 1800 anime, è stato distrutto la scorsa notte da un incendio doloso. L'allarme è stato dato dal contadino Gennaro De Rosa, di 45 anni, e il primo ad accorrere è stato il fattorino dell'autopullman della linea Trentinara-Salerno, il ventiseienne Luigi Stromillo. Insieme i due animosi hanno bussato all'abitazione del parroco, il quale ha loro consegnato le chiavi della torre campanaria per suonare a distesa le campane. In pochi minuti l'intero paese era in piedi e organizzava l'opera di spegnimento delle fiamme.

L'opera è valsa soltanto a circoscrivere le fiamme, poiché in meno di un'ora l'intero fabbricato che da oltre sessant'anni ospitava la sede municipale, è andato distrutto dal fuoco.

Sembra che l'incendio sia stato appiccato da persone che nutrivano rancori contro il sindaco prof. Antonio Marino, un giovane insegnante che milita nelle file dei pdi. Nella mattinata di ieri erano stati pubblicati nell'albo pretorio gli elenchi sull'imposta di famiglia dei lavoratori agricoli.

Temporanea chiusura di due «casinò» a Nizza

Parigi, 3 novembre.

Due casinò di Nizza e precisamente il Palais de la Méditerranée e il Casinò Municipale sono stati chiusi temporaneamente dalle autorità, non avendo presentato in tempo utile gli incartamenti necessari per il rinnovo dell'autorizzazione.

ULTIME DI CRONACA

Colpito all'occhio da una freccia un bimbo che gioca agli indiani

Ieri verso le 18 una donna sconvolta e piangente ha portato all'astanteria Martini il proprio figlio, Sergio Gavassini, di 6 anni. La madre — che abita in via Vittoria Colonna 36, alla barriera di Milano — ha spiegato ai medici che il bambino era stato colpito ad un occhio da una rudimentale freccia, mentre nel cortile giocava agli indiani con altri ragazzi.

Il piccolo urlava per il dolore, l'occhio era gonfio e per un esame accurato erano indispensabili strumenti dei quali dispone soltanto l'ospedale oftalmico. Il ferito è stato quindi ricoverato nell'ospedale di via Juvarra, in osservazione.

— Un grave incidente è accaduto ieri, poco prima di mezzogiorno a Borgaro. Ne è rimasto vittima il trentacinquenne Giovenale Cravero, abitante a Borgaro in cascina Cavaglià. Alla guida di un trattore stava lavorando in un campo nei pressi della cascina quando, per cause non ancora accertate, la ruota anteriore sinistra del veicolo si staccava. Il Cravero veniva proiettato a terra mentre il trattore ruotava più volte su se stesso travolgendo e schiacciandogli la gamba destra. Portato a Torino, all'astanteria Martini è stato sottoposto ad intervento chirurgico per salvargli l'arto maciullato; la operazione ha avuto buon esito.

— All'ospedale S. Giovanni è ricoverato il contadino Luigi Grivetto, di 42 anni, residente a Rocca Canavese in frazione Trucco. L'uomo pigiava uva nella sua cantina, quando gli mancavano le forze, perdeva l'equilibrio e cadeva dall'alto del tino, fratturandosi la gamba sinistra. Sembra che l'improvviso malore sia stato provocato dalle esalazioni.

Violenta rissa a Porta Palazzo tra dieci giovani ubriachi

Due squadre di giovani, una di Torino e una di Rivara Canavese, uscivano ieri notte a tarda ora da due locali di Porta Palazzo, un ristorante e un albergo, dopo aver mangiato e ben bevuto. Trovatisi di fronte i dieci giovani — quattro i rivaresi e sei i torinesi — si scambiavano qualche frase poco cortese; di qui il passo alla lite era breve. Presto tutti gli abitanti delle case vicine, di via Borgo Dora e di corso Giulio Cesare, erano svegliati dalle urla dei rissanti. Dal vicino commissariato Borgo Dora accorrevano il brigadiere Occhipinti e due agenti: i torinesi e uno dei rivaresi si davano alla fuga, gli altri, che erano feriti e contusi, restavano sul posto. Accompagnati ad un posto di medicazione venivano identificati per Antonio Contratto di 21 anno, Battista Beruatto di 18 e Pietro Berchiera di 24; il loro compaesano, che la polizia ha poi raggiunto a casa per interrogarlo, è Domenico Rolle di 27 anni. Sono in corso indagini per l'identificazione degli altri sei giovani di Torino. Tutti e dieci verranno denunciati a piede libero per rissa.

Furti d'auto — L'A.C. segnala il furto delle auto «600» To 282412 e «1100-103» To 160263, Co [illegible] e Lu 39058. Ritrovate: To 164137 e No 25538.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Renzo Boella
di anni 50
Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Mary Montagnoli; la figlia Vittoria; suoceri, cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo il giorno 5 novembre alle ore 16 partendo da v. Perosa 12, Torino.

La Presidenza, la Direzione e le Maestranze della ILTE - Industria Libraria Tipografica Editrice - partecipano vivamente al lutto per la scomparsa del signor
Renzo Boella
Si associano al dolore della famiglia:
il Presidente prof. Silvio Golzio
il Direttore Generale avv. Fortunato Postiglione
Antonio Aimi
Marucci Appiotti
Armando Arese
Luigi Benedetto
Margherita Bertola
Mario Boero
Adolfo Bongiovanni
Francesco Borchetto
prof. Giovanni Brunetti
Attilio Canelli
Mario Capitani
Melchiorre Casetta
Carlo Cauzà
Pietro Ceani
Celeste Ceratti
Dante Chiadò
Livio Chiesa
Alessandro De Alexandris
Gerardo De Pellegrini
Luciano Dragone
Francesco Faversani
Ermenegildo Ferrero
Filippo Fortuna
Ermes Gandolfo Moretti
Sergio Garavelli
Filippo Gastone
Luigi Genero
Carlo Gnocchi
ing. Leonardo Gomez
Giovanni Guglielminotti
Sergio Innocenti
Mario Leone
Romolo Maggi
Gianfranco Mattia
Mauro Micotti
Arrigo Mieli
Giovanni Migliavacca
rag. Domenico Monti
Guido Moriconi
Giuseppe Morosino
Alberto Mussolia
rag. Ugo Musso
Alessandro Nervo
Giacomo Paglia
Giuseppe Patrucco
Fulvio Pavesio
dr. Carlo Persono-Pacifico
Luciano Pigina
dr. Ernesto Postiglione
rag. Enrico Quaglietti
Irma Reynaud
dr. Lucio Ridenti
ing. Giuseppe Romano
Mario Romano
Gino Rossi
rag. Giorgio Rossi
Vittoria Ruffa
Luigi Rustichello
Giovanni Sciolla
Francesco Squillera
Silvio Turco
Alessandro Vacchetta
dr. prof. Adriano Vitelli.

La ERI - Edizioni Radio Italiana - e il «Radiocorriere - TV» si associano al cordoglio per la scomparsa di
Renzo Boella

Le famiglie Vota, Boretti e Garaino si associano al dolore della famiglia Boella per la perdita del fraterno amico
Renzo

Si associano al dolore della famiglia Boella la zia Enrichetta e i cugini Massera.

Si associano al dolore le famiglie Marello, Fetzi, Bobattino.

Filippo Seabay e famiglia partecipano al dolore di Vittoria e congiunti per la perdita del suo caro
Papà

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Donato Teobaldi
di anni 43
Ne dànno il triste annuncio: la moglie, la piccola Milla, la nonna Rina che amorevolmente lo ha curato, mamma, suoceri, fratelli, sorelle, parenti tutti.
I funerali oggi 4 corr. alle 9,45 da via Sostegno 65 int. 21. Indi la cara Salma verrà tumulata in Trinità.
La presente è partecipazione e ringraziamento.

Lina e Guglielmo Kuk si associano al dolore della famiglia.

Le Scuole Officina Serali partecipano vivamente al grave lutto della famiglia per l'immatura perdita del signor
Donato Teobaldi

I F.lli De Marco e Dipendenti partecipano vivamente al dolore dei familiari per la perdita dell'amico e collaboratore
Donato Teobaldi

Munita di conforti religiosi è improvvisamente mancata nel suo paese natio
Maria Enrica Faldella ved. Felice Calcia
di anni 74
Ne dànno addolorate l'annuncio: le figlie Carola e il marito Alfredo Roppa, Amalia e il marito Lorenzo Vessadini, Pierina e il marito Luigi Cata unitamente ai rispettivi figli.
Se ne dà comunicazione a funerali avvenuti in Montiglio d'Asti.
La S. Messa in suffragio sarà celebrata mercoledì 4 c. m. ore 8,30 nella chiesa di S. Giuseppe Cafasso (Borgo Vittoria).

E' mancato improvvisamente oggi
Emilio Ottazzi
Ne dànno il triste annuncio: i fratelli Guido e Francesco; la sorella Elena; i nipoti, le cognate e parenti tutti.
I funerali avranno luogo ad Alice Belcolle il 5 novembre alle ore 10.
La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
Alice Belcolle, 3 novembre 1959.

Improvvisamente è mancato
Francesco Piovera
Mediatore vini
Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Maria Genella con la figlia Carla; i fratelli Renato e Enrico; i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì alle 14,30.
Serralunga di Crea (Madonnina), 3 novembre 1959.

1954 — 1959
A coloro che serbano cara memoria del compianto
Angelo Sesia
C. S. FF. SS.
Messa di suffragio il 6 novembre alle ore 7,30 nella parrocchia di S. Egidio, Moncalieri.

1958 — 1959
Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di
Elviro Sozzi
moglie, figli e parenti tutti lo ricordano a quanti lo ebbero caro.
La Messa verrà celebrata nella chiesa di Santa Giulia il 5 corr. alle ore 9.

Nel quattordicesimo anniversario della scomparsa di
Teresa Capello Massa
verrà celebrata una Messa il 7 novembre, ore 9, nella chiesa di via S. Donato 21.
Il figlio ringrazia quanti vorranno intervenire.

1953 — 1959
Preghiere per l'adorata
Mirella Dal Cason
Messa giovedì 5, ore 9, Santuario della Consolata, altare Maggiore.

Nel decimo anniversario della scomparsa di
Carlo Mandelli
lo ricordano a quanti lo amarono i genitori, i fratelli, il figlio, Gianni e Clara.

E' mancata all'affetto dei suoi cari l'adorata
Laura Petrini n. Favero
Ne dànno il triste annuncio — a funerali avvenuti — il marito cav. Nello; la sorella Gaetana col marito prof. Achille Nepi; le cognate Alessandra, Concetta, prof. Giulia e Amalia Levi ved. Petrini con i figli Giulio e Giorgio e rispettive famiglie.
Bordighera, via Napoli 8.
2 novembre 1959.

Le famiglie Bocca, Gallo, Ricci partecipano al dolore del comm. Angelo Milanese e famiglia per la perdita della amata mamma signora
Giovanna Angeleri ved. Milanese

Nel primo anniversario della scomparsa di
Amedeo Crosetti
giovedì 5 novembre alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Santa Teresa, verrà celebrata una Messa di suffragio.
I parenti ringraziano quanti vorranno unirsi alle loro preghiere.

Domani ricorre il quarto anniversario della scomparsa di
Francesco Artusio
Tommaso Becher lo ricorda con immutato rimpianto.

Le famiglie Bava e Sacerdote, vivamente commosse per la grande dimostrazione di stima e di affetto tributata alla memoria del loro indimenticabile
Giulio Bava
nella impossibilità di farlo personalmente, ringraziano sentitamente tutti i buoni che, di presenza, o con scritti, vollero onorare il loro congiunto.
Particolarmente ringraziano la Filiale Fiat, anche per l'omaggio di fiori, la sua Direzione, i colleghi degli uffici tecnici ed amministrativi, ed il Gruppo Anziani.
La Messa di trigesima verrà celebrata nella chiesa di San Filippo venerdì 27 novembre alle ore 8.

Dopo penosa malattia munita dei Conforti religiosi è mancata a Cogoleto (Genova)
Lidia Masini Grosso
Dànno il triste annuncio: il marito Arturo con il figlio Mario Umberto; la cognata Elena Saporiti con il marito Rodolfo ed i parenti tutti.
3 novembre 1959.

Munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari, il 3 novembre, il
PROF. DOTT. COMM.
Giovanni Gambarotta
Cav. Ss. Maurizio e Lazzaro
Angosciati lo piangono: la moglie Anna Frignacca; il figlio ing. Vittorio con la moglie Marisa Bolengaro e figli Anna e Gianni; la sorella Elisa Riccardi; il fratello dott. Mario; cognate, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo il 5 novembre alle ore 10 partendo dall'abitazione di via Fornari 10, Carignano. Dopo le esequie la Salma proseguirà per Cantalupo (Alessandria).

Il dott. Alessandro Bolengaro e la moglie prendono viva parte al dolore del genero Vittorio per la perdita del padre
DOTT. PROF. COMM.
Giovanni Gambarotta

Le famiglie dei dott. Vigada, Pollerio e Ferrero partecipano al dolore della famiglia Gambarotta.
Si associano le famiglie Fontana e Bard.

I Dipendenti della Ditta «Ing. Vittorio Gambarotta» prendono viva parte al dolore del loro Titolare per la scomparsa del papà
Prof. Giovanni Gambarotta

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Giovanni Gambarotta
gli amici:
Costantino, Nelly Bagna
Paolo, Isa Bertoldi
Renato, Adriana Lazzarini
Dina, Maura Quarà
Vittorio, Federica Soldati.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Carmen Mazzanti ved. Palazzi
Angosciati ne dànno il tristissimo annuncio: le figlie Marcella, Renata con il marito Giovanni Liberali, mamma e bimbe; il fratello Vittorio e moglie Giulia Bensovich; i nipoti, cognati, cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 5 c. m. alle ore 10,30 partendo da via Principi d'Acaja 43 bis.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Partecipano sinceramente al lutto:
Maria Bibone
Mariano Lavecchia.

La famiglia Badinotti partecipa al lutto.

La S. A. Immobiliare e Mobiliare S.A.I.E.M. prende viva parte al grave lutto del suo amministratore unico signor Vittorio Mazzanti per la scomparsa dell'amatissima sorella.

Direzione e Dipendenti della Elli Zerboni & C. S.p.A. prendono vivissima parte al lutto che ha colpito il loro direttore amministrativo signor Vittorio Mazzanti.

Serenamente, munito dei Conforti religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari
Pietro Boglietti
di anni 58
Industriale
Con profondo dolore annunciano: le figlie Maria-Luisa e Paola; fratelli e sorelle con le rispettive famiglie; cognati, cognate, zii, zie, nipoti, cugini e parenti tutti.
Ivrea, 4 novembre 1959.
I funerali seguiranno giovedì 5 corr. alle ore 9,30, partendo da via Ravaschietto 27.

I Dipendenti della Carrozzeria Artigiana di Boglietti Pietro, si associano al generale cordoglio.

Ha cessato di battere il 2 novembre 1959 il gran cuore di
Teresa Navone ved. Rossi
Ne dànno annuncio a funerali avvenuti il figlio Carlo con la moglie Adelina Longo e parenti tutti.
La Salma riposa nel cimitero di Camerano Casasco.
Saluzzo, 3 novembre 1959.

La Minerva Medica si associa in fraterno cordoglio al grave lutto del proprio amministratore delegato cav. Carlo Rossi così duramente colpito dalla scomparsa della mamma
Teresa Navone ved. Rossi

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia è mancata ai suoi cari
Luigia Molino n. Quaglino
Lo annunciano: il marito Angelo, la figlia Emma, il fratello Francesco e famiglia, la sorella Giuseppina ved. Bianchi e figli, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 5 corrente alle ore 10 partendo da piazza Alfieri 2.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento a tutti coloro che si uniranno al dolore della famiglia.
Asti, 3 novembre 1959.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Vittorio Valerio
Pensionato F. S.
Addolorati l'annunciano: la moglie Teresa Mariano; la figlia Virginia col marito Antonio Ferino e figlio Roberto; sorella, nipoti, parenti tutti.
I funerali giovedì 5 corr. alle ore 14,30 da via Borgone 7.
La presente di partecipazione e ringraziamento.

In seguito a disgrazia, è mancato all'affetto dei suoi cari
Alberto Tapparello
Esercente
Ne dànno il triste annuncio: la moglie Teresa Visetti e la piccola Luisetta, la mamma, sorella, parenti tutti.
Funerali giovedì 5 corr. ore 9 dall'Ospedale Molinette.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del
COMMENDATORE
Mario Carlo Ferneris
la figlia Ada Bergna con la famiglia; la famiglia De Giovanni; i parenti tutti e le Maestranze lo ricordano con immutato affetto.
La Messa verrà celebrata il 5 novembre 1959 alle ore 9,30 nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù.

7-11-1955 — 7-11-1959
Vittoria Giuseppina Coriasco
vive nell'immutato affetto del fratello colonn. Marcello Giovanni e famiglia, che ne ricordano a chi la conobbe le preclare virtù, l'infinita bontà.
Santa Messa sabato ore 9, parrocchia Crocetta.

4-11-1958 — 4-11-1959
E' un anno che la
DOTTORESSA
Rosina Padova Gramegna
ci ha lasciati.

Famiglia Disposto e fratello ringraziano coloro che presero parte al loro dolore; un particolare grazie al dottor Lincoln Briccarello per le amorevoli cure prestate al caro estinto
Battista Disposto

Munita di tutti i conforti religiosi e della benedizione papale è mancata ai suoi cari
Maria Berta in Morino
Ne dànno il triste annuncio: il marito Paolo, la figlia Giovanna e famiglia, Luigi e moglie, Giuseppe e famiglia, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo oggi 4 corrente alle ore 9 partendo da corso Emilia 36.

I Dipendenti della Tipografia Frat.lli Morino prendono parte al dolore dei titolari per la perdita della loro cara mamma
Maria Berta in Morino

Le famiglie Massimelia, Marengo, Fusano e Lonnetti si uniscono al dolore di Beppe e Gina per la morte della Mamma.

L'Unione Grafici Artigiani - U.G.A. - prende viva parte al lutto che ha colpito il suo presidente Giuseppe Morino e la sua famiglia, per la perdita della mamma
Maria Berta in Morino

Si uniscono al dolore dei fratelli Morino per la perdita della cara
Mamma
la Ditta Ugo Carnevali succ. Brenta
Jolanda e Vincenzo Tiralongo
Giuseppe Carnevali
Quirino Carnevali
Maurizio Tiralongo
famiglie Tragolo e Valle
Giovanni Morra.

Cristianamente come visse è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
Severina Viano n. Calciati
d'anni 44
L'annunciano con infinito dolore: il marito Luigi, l'adorato figlio Beppe, il papà Giuseppe, il fratello Mario, la suocera; cognati, zii e cugini.
I funerali avranno luogo in Chivasso mercoledì 4 novembre alle ore 15 partendo dall'abitazione, via XXIV Maggio 2.
Chivasso, 3 novembre 1959.

I Dipendenti della Ditta Luigi Viano partecipano al dolore per l'immatura perdita della signora
Severina Viano
moglie amatissima del Titolare.

Partecipano al dolore le famiglie: Bertarello, Alberto Basso, Medina Basso, Brucco, Caudera, Chiaffredo, Francia, Gallese, Pescarmona, Pirelini, Prevera, Rosso, Varetto, Zanda.

Gli amici e fornitori dei Magazzeni Generali Piemontesi prendono viva parte al dolore del signor Viano:
Sandro Bassini
Arnaldo Benedetto
Sebastiano Borgnino
Filippo Conrieri & C.
Giovanni Delpuy
Fratelli Galfrè
Lino Giaccardi
Carlo Landi
Oreste Lajolo
Elso Monticone
Giuseppe Piglia & Figli
Pietro Guido Pio
Sisto & Revere
Walter Sarasco
Cesare Vitale.

Breve, inesorabile malattia, ha tolto all'affetto terreno dei suoi cari
Dario Costanzini
Ne dànno il triste annuncio: la moglie Lea Paliotti; la figlia Carla; i fratelli, i cognati, i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 5 corr. alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Molinette, via Santena 5.

Le famiglie: Cavaliere, Cristani, Eusebio, Ferraris, Gili, Segre prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita di
Dario Costanzini

Amici e Collaboratori partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Dario Costanzini
titolare autorimessa Condor.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
Cav. Uff. Michele Re
di anni [illegible]
Lo piangono e lo ricordano agli amici e conoscenti: la moglie Adele; i figli Lydia, Lilla col marito col. pilota Giuseppe Costantini e bimbe, Mario con la consorte Anna Maria Canè e bimbe; le sorelle, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Cuneo, corso IV Novembre 22, alle ore 10,30 di mercoledì 4 corrente.

I Dipendenti dell'Organizzazione Necchi di Torino prendono viva parte al dolore del loro direttore signor Mario Re per la scomparsa del padre
Cav. Uff. Michele Re

Con cristiana serenità è mancata l'anima bella di
Domenica Mighetto in Mortara (Det)
anni 78
La piangono: il marito Lorenzo; i figli Cecilia, Enrica, Isabella, Pierina, Benedetto e rispettive famiglie; parenti tutti.
I funerali a Refrancore il 5 c.m. ore 9,30. Funzionerà servizio autopullman da Asti stazione ore 9.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Con passo leggero, pienamente rassegnata al volere di Dio, ha lasciato questa vita terrena
Maddalena Aragno
Con immenso dolore la sorella Maria partecipa straziata, unitamente a tutti i parenti, l'irreparabile perdita.
La sepoltura avrà luogo giovedì 5 novembre alle ore 10,30 partendo da via Madama Cristina 24.

La famiglia Cillario si unisce al dolore degli amici Giovanni ed Enzo Ferraris per la perdita della loro cara
Mamma

Un anno fa
Giovanni Musso
Maresciallo Vigili Urbani a riposo
finì la sua nobile vita terrena.
La moglie, il figlio, la nuora e tutti i suoi cari, con immutato, profondo dolore, lo ricordano a tutti coloro che lo conobbero ed apprezzarono le alte doti del Suo cuore generoso.
La Santa Messa di suffragio verrà celebrata sabato 7 novembre alle ore 9 nella parrocchia dell'Addolorata (corso Moncalieri 227).

4-11-1958 — 4-11-1959
Nel primo anniversario della morte di
Antonio Lutri
la moglie e i figli lo ricordano con immutato dolore a quanti lo conobbero.
La Messa di suffragio sarà celebrata nella chiesa del S.S. Sacramento, via Casalborgone il 7 corrente alle ore 8.15.

RINGRAZIAMENTO
I familiari della compianta
Claretta Allioli ved. Spinelli
commossi per l'indimenticabile dimostrazione di affetto tributata alla cara Estinta, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti coloro che furono vicini nell'immenso dolore.

Al Salone dell'Automobile

LA FIAT



Nel suo stand-vetture la Fiat espone, con la gamma completa dei suoi modelli, le novità 1959 che hanno avuto risonanza nei Saloni di Ginevra, Francoforte, Parigi e Londra e sul mercato internazionale. Preminente il modello 1800-2100, che ha segnato, nelle differenti versioni, uno dei più grandi successi attuali della costruzione automobilistica italiana; e con esso i cabriolet 2200 e 1500, quest'ultimo nuovissimo.

L'affermazione Fiat nei Saloni internazionali di quest'anno è duplice: tanto nel settore delle utilitarie con la crescente espansione delle piccole vetture 500 e 600, e della 1100, quanto nelle categorie delle medie cilindrate con vetture di classe. La Fiat estende la gamma delle sue automobili per soddisfare una sempre più vasta e varia clientela: ceti popolari e automobilisti di superiori esigenze. Utilitarietà, economia, qualità sono le direttrici del continuo incremento della produzione auto Fiat. La qualità dell'automobile Fiat è il risultato di 60 anni di esperienza progettativa e costruttiva, e di un complesso di mezzi di fabbricazione in serie sempre aggiornati al progresso tecnologico mondiale. La «Mirafiori» è oggi uno dei maggiori e più moderni stabilimenti automobilistici d'Europa. La produzione auto Fiat è attualmente su una media di oltre 1050 unità giornaliere.

Le versioni di ogni modello

Le caratteristiche tecniche, la linea, le doti di prestazione dei singoli modelli Fiat sono ben note. Tutti insieme, sullo stand, essi compongono anche un quadro di colori vivaci, dalle tinte chiare alle scure. Il gusto del colore è divenuto un elemento determinante della moda automobilistica.

Sullo stand Fiat al Salone tutte le versioni dei modelli:

La 500 è esposta in tre versioni: la trasformabile, la berlina tetto apribile, la berlina sport.

La 600: berlina, trasformabile, «multipla» (4-6 posti), taxi.

La 1100: berlina, berlina «lusso», familiare.

La 1200: «gran luce» e cabriolet due posti.

La 1500: cabriolet due posti.

La 1800/2100 (con motore 1800 o 2100): berlina, berlina speciale, familiare («station wagon»).

I cabriolet 1200 e 1500 sono vetture dalle qualità sportive. Il cabriolet 1200: 145 km. all'ora. Il cabriolet 1500 (motore nuovo 4 cilindri di 1491 cm. cubi, potenza 80 Cv - SAE 90) fa i 170.

Gruppi dimostrativi

Al centro dello stand è esposto lo spettacolare gruppo dimostrativo della qualità meccanica del modello 1800-2100 sezionato e in movimento.

Su altre piattaforme girevoli sono esposte le versioni del modello 1800-2100.

Il nuovo autocarro Fiat 645 N

Al Salone di Torino anche gli stands Fiat veicoli industriali sono d'imponente evidenza.

Tra gli autocarri una novità: il **FIAT 645 N.** Autocarro con motore Diesel di 90 Cv - 6 cilindri. Ha la portata utile di [illegible] kg. con un peso complessivo a pieno carico non superiore a 8000 kg.; e perciò rientra nella categoria di automezzi per i quali il nuovo Codice della Strada non stabilisce limiti di velocità. E' un autocarro che risponde in massimo grado alle esigenze del moderno autotrasporto veloce.

Altri veicoli industriali esposti:

il 615/N (autocarro e furgone) con motore a ciclo Diesel di 1901 cm. cubi, 43 Cv a 3200 giri al minuto, portata utile 1 tonnellata e mezzo;

il 643/N6R, l'autocarro tradizionale della potenza di 100 Cv e della portata utile di 60 q.li. Peso rimorchiabile [illegible] q.li;

il 682/N3, portata utile circa 80 q.li, peso rimorchiabile 180 q.li, motore a ciclo Diesel ad iniezione diretta di 150 Cv; può anche essere fornito di motore 180 Cv sovralimentato con turbosoffiante a gas di scarico. Lo stesso tipo di veicolo viene anche fornito, a richiesta, di servosterzo idraulico, che conferisce alla guida la massima docilità;

il 682/T2, trattore per semirimorchio, motore Diesel 145 Cv, 6 cilindri, peso massimo rimorchiabile: tonn. 22,1. Adatto a molteplici applicazioni per uso industriale, dal trasporto di grossi materiali agli usi più vari quali, ad esempio, il servizio a navetta;

il 1100/T e 1100/T2 (furgone e camioncino) dalla portata di 11 q.li. Motore a benzina di 38 Cv o di 45 Cv secondo il modello. Veicolo modernissimo, solido e pratico, con limitata tara e basso costo di esercizio.

Questa gamma estesa di veicoli industriali copre tutte le portate e le necessità di una utenza specializzata ed estesa, nazionale e straniera.

Autobus

Nello stand autobus sono esposti: il gruppo motore 306 sovralimentato, gli autobus 1100/T, 314, 309, 306/2 e 410.

Nel modello 314 è esposta pure la versione «Gran Turismo» ([illegible] posti), che consente, con il suo peso massimo a pieno carico inferiore agli 80 q.li, la velocità libera ammessa per i veicoli inferiori a tale peso.

L'autobus 1100/T e 1100/T2 ha 9 posti più quello del conducente. Con motore di 38 Cv o di 45 Cv questo veicolo conviene ai servizi turistici, agli alberghi, alle compagnie aeree e per il trasporto degli scolari;

l'autobus 314, di cui la versione «Gran Turismo» è già stata illustrata, è un veicolo adatto ad ogni tipo di trasporto interurbano. Munito di motore Diesel orizzontale di 100 Cv consente la più razionale utilizzazione dello spazio;

l'autobus 309 ([illegible] posti oltre a 8 strapuntini asportabili). Anche questo tipo, munito di motore orizzontale di 110/115 Cv, consente la più razionale utilizzazione dello spazio e può essere fornito, a richiesta, di servosterzo idraulico e di sospensione pneumatica;

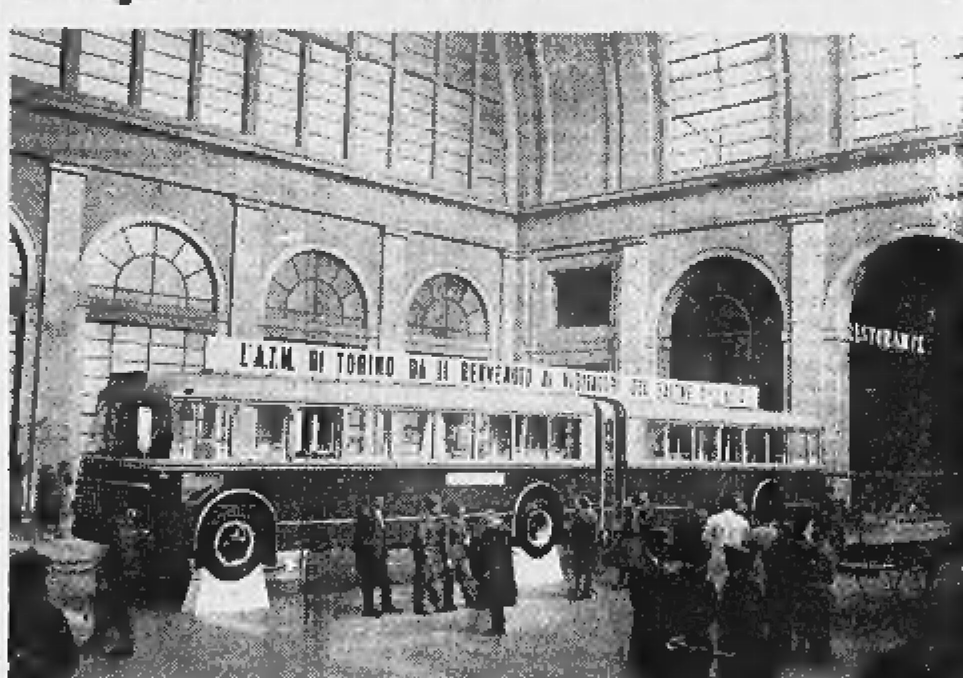
l'autobus 306/2, veicolo di massima capienza, 51 posti oltre a 10 strapuntini asportabili, con motore orizzontale di 145 Cv, giunto idraulico e comando elettropneumatico del freno motore, ha prerogative superiori di silenziosità e comfort di marcia. Può essere dotato, a richiesta, di sospensioni pneumatiche e di servosterzo idraulico;

l'autobus urbano 410, con motore orizzontale di 150 Cv, ha una capacità di 90 posti di cui 23 a sedere. E' uno dei veicoli che la Fiat ha studiato appositamente per il servizio urbano, tecnicamente ed economicamente appropriato.

Gli autobus Fiat costituiscono una gamma completa di veicoli con capienze scalari progettati e costruiti per ogni esigenza di trasporto persone con il minimo costo di esercizio.

Altri stands Fiat: quello dei lubrificanti Olíofiat e quello dei Ricambi.

Autobus urbano ospite delle ferrovie



Nell'atrio della Stazione di Porta Nuova, gentilmente concesso dalla Direzione Compartimentale di Torino, l'Azienda Tranviaria Municipale della Città ha esposto un Autobus snodato urbano «Monotral CV 46», prototipo di una serie di 25 unità attualmente in costruzione presso le Officine Viberti di Torino. L'imponente automezzo, lungo 18 metri, ha una capienza di 160 passeggeri ed è equipaggiato con gruppi meccanici FIAT il cui motore, sovralimentato, ha una potenza di 175 CV. Questi modernissimi autobus inizieranno il loro servizio prossimamente sulle linee cittadine più importanti.



Per la prima volta al Salone il più piccolo autocarro a cabina avanzata: il «Lupetto» della OM. E' un veicolo d'avanguardia per il motore Diesel raffreddato ad aria. CV 56 - Quintali 20.

LO STAND DELLA CEAT GOMMA



Al Salone dell'Automobile la Ceat Gomma presenta in un interessantissimo stand la sua produzione di pneumatici per autovetture, per autoveicoli industriali e per trattori. In evidenza è esposto il nuovo pneumatico SPECIAL NYLON, particolarmente adatto per le vetture veloci.

MAGLIFICIO Kelly [illegible] confezioniste e magliériste abilissime su rettilinee. Presentarsi Lagrange 20. M8510

NOVARA Signorine, signore distinte, importante organizzazione per visite propaganda privati oltre seria sistemazione. Retribuzione fissa più provvigione. Lavoro stabile. Scrivere cassetta 7362, SPI, Torino. B5141

OPERAI specializzati in costruzione serramenti di alluminio cerca industria similare in Torino. Referenze dettagliate, massima riservatezza. Scrivere cassetta 8133, SPI, Torino. F1110

OPERATORE presse veramente abile cerca importante stabilimento. Indicare posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 3294, SPI, Torino. M8646

OPERATORE torni revolver, copia, perfetta conoscenza disegno e fasi lavorazione, cercasi. Specificare posti occupati e mansioni, età 30-45. Scrivere cassetta 3158, SPI, Torino. M8165

PADRE con figlia [illegible] in Piemonte cercano [illegible] tuttofare veramente capace governo casa età massima 40enne. [illegible] cassetta 3117, SPI, Torino.

PARAGGI Sbrarin famiglia 2 persone cerca donna tuttofare giornata, preferibilmente media età. Telefonare mattina 753-928. L0106

AFFERMATA Società forniture uffici, riorganizzando, assume due giovani abili, dinamici et referenziati rappresentanti preferibilmente muniti automezzo et intestati. Concediamo nostra vecchia clientela con stipendio et provvigioni. Esigonsi elementi prim'ordine et almeno studi medi. Cassetta 7 A, SPI, Genova.

CASA farmaceutica cerca propagandista zona Piemonte. Scrivere cassetta 8119, SPI, Torino. F1403

CONCEDESI rappresentanza articolo facile vendita, cauzionando. Scrivere cassetta 3305, SPI, Torino. M8640

ESCLUSIVA vendita prodotto forte guadagno affidasi introdotti alimentaristi Piemonte. Scrivere Pubbliman Casella 373, Brescia. 15474

FARMACEUTICI antibiotici biochemioterapici, trenta voci ammesso prescrizione mutue, cercasi collaboratore o gruppo per Torino Aosta Cuneo, in grado assicurare minimo 4 milioni mensili fatturato. Preciasi attestati elementi non qualificatissimi. Scriv. casella 164 A, SPI, Milano.

MATERIALI edili importante industria riorganizzando zone Alta Italia, ricerca rappresentanti esclusivisti elementi referenziati. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere non presentarsi. Manzoni, corso Adriatico 16, Torino. M8107

PIAZZISTA, rappresentante introdotto, Piemonte Liguria cerca ditta per vendita articoli per signora (busti purpure ecc.). Referenze, serietà. Scrivere: Bertolino, pubblicità, Fossano. 15590

URGENTE. Esclusiva abbigliamento cerca rappresentante capace Torino-provincia, proprietario auto. Scrivere cassetta 4309, SPI, Torino. L0168

VIAGGIATORE 20enne esperienza pluriennale, conseguita presso importante casa, introdotto clientela Torino città e provincia ramo drogherie alimentari, impiegherebbesi. Telefonare 782-601.

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

LUPO pastore tedesco cucciolo mantello nero, gambe color fulvo, smarrito. Telefonare 48-041. Competente mancia alla consegna. M8592

MANCIA chi consegna barboncino medio nero, smarrito zona Grugliasco. Telefonare 781-875. M8273

MANCIA competente a chi riporta anello con brillante ed orologio donna smarrito settimana scorsa. Telefonare 385-897.

SMARRITOSI cinema Ambrosio spilla brillante, caro ricordo. Alto compenso. Telefonare 773-177. M8497

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

(Continua da pag. 10)

AGGIUSTATORE fresatore, trentenne, torinese, pratico organizzatore produzione, offresi anche come capocreparto. Telefonare 851-551. M8576

AGGIUSTATORE montatore, abile esecutore, pratico alle macchine utensili, offresi. Scrivere cassetta 3298, SPI, Torino.

AGGIUSTATORE 1° perfetto [illegible] disegno, offresi ad ore anche mezza giornata. Telef. 587-492. F1467

AIUTANTE sarta 18enne o in genere, occupasi subito. Telefonare 885-583.

AIUTANTE pensionato offresi qualunque lavoro decoroso. Telefonare 252-639.

AUTISTA autotreni lunga pratica, offresi seria ditta. Telef. 592-698. G0415

AUTISTA macchina propria, cerca qualsiasi lavoro. Telef. 384-105. G1202

AUTISTA patenti 2ª 2ª pratico [illegible], libero subito. Telef. 364-512. S10000

AUTISTA tutte patenti praticissimo linea e rifinitabile offresi scopo miglioramento. Telef. 892-771. S0978

AUTISTA tutte patenti, pratico linea, offresi subito. Telef. 798[illegible]. L0337

AUTISTA 30enne patente 3ª completa, offresi qualsiasi lavoro. Telef. 528-342.

BARISTA 18enne bella presenza praticissimo, libero subito, offresi. Telefonare 275-828. M8475

CERCO lavoro a giornata tuttofare. Telefonare 231-378. L0273

COMMESSA lunga esperienza ramo abbigliamento e tessuti offresi. Referenze. Scrivere cassetta 3228, SPI, Torino.

CONIUGI 35enni piemontesi con bambina cercano portineria casa signorile, massima serietà, referenziati. Scrivere cassetta 4281, SPI, Torino. L0317

CUOCA 46enne offresi privati pensioni prelibile [illegible]. Scrivere: Oliva, via Cristoforo Colombo 46, Torino. M8518

FATTORINO referenziato, offresi. Telefonare 47-303. M8457

GIOVINE incisatore in mobili molto pratico occuperebbesi subito. Telef. 883-756

IDRAULICO ventiduenne cottimista cerca lavoro, libero subito. Telef. 284-533.

INFERMIERE diplomato offresi assistenza diurna, notturna. Telef. 686-628 Torino. F1455

MAGAZZINIERE pratico spedizioni imballaggi, patente, ottime referenze, offresi. Scrivere cassetta 8190, SPI, Torino.

MECCANICO generico, motorista, autopatenti pratico, officina autorimessa, occuperebbesi. Telef. 396-924. M8425

MECCANICO generico praticissimo autorimessa, torinese, offresi. Scrivere cassetta 4285, SPI, Torino. L0347

OFFRESI motorista meccanico anni 32. Telefonare al 694-777. G1168

PORTAPANE 16enne robusto, sistemerebbesi con vitto alloggio. Telefonare 277-476. M8580

QUARANTENNE esperienza commerciale trattazione clientela patente auto, pratico magazzino offresi. Scrivere cassetta 3290, SPI, Torino. M8561

QUARANTENNE referente, patente, impiegherebbesi autista, mansioni fiducia. Telef. 697-246. M8415

RADIOTECNICO esperto in radioriparazioni, elettrodomestici, impianti elettrici, offresi. Telefonare 365-854. L0268

RADIOTECNICO 19enne serio distinto presso negozio laboratorio od industria occuperebbesi. Scrivere cassetta 3281, SPI, Torino. M8360

RAGAZZO 15enne bella presenza, offresi ditta trasporti oppure autoriparazioni. Telefonare 687-978. L0287

SALDATORE tubista diciottenne cerca lavoro, libero subito. Telef. 259-020.

SARTO finito uomo e donna cerca occupazione. Telef. 366-593. G0425

SIGNORINA bella presenza offresi studio dentistico, commessa, cassiera. Telefonare 797-060. M8451

SPOSI offresi per pulizia scale o portineria. Telefonare 47-603. [illegible]

TRENTATREENNE 3ª benzina, offresi mezza giornata. Telef. 277-603 L0263

TRENTENNE giovane, volenteroso, occuperebbesi presso distinta famiglia come domestico, possibilmente con domenica libera, referenziato. Telef. 528-003.

TUTTOFARE offresi 3 ore mattino preferibile zona centrale. Scrivere cassetta 4282, SPI, Torino. L0325

TUTTOFARE pratica pulizia offresi mattino. Telef. 258-483. L0313

VENTICINQUENNE elettricista pratico riparazioni radio televisione frigoriferi, offresi presso chiunque. Scrivere cassetta 4287, SPI, Torino. S9344

VENTISEIENNE pasticcere attualmente occupato, offresi. Telefonare 394-525 ore pasti. F1062

VENTISETTENNE con Ape offresi per qualsiasi lavoro, via Aosta 120, telefono 232-298. M8516

VERNICIATORE capo, specializzato macchine utensili, offresi. Scrivere: Bertolino, pubblicità, Fossano. 15588

VETRINISTA allestimento vetrine, offresi. Telefonare 596-445. F1054

AIUTANTE pasticcere serio, fini lavorazioni, desideroso diventare capo qualsiasi pasticceria, cerca. Telefonare 398-391.

APPRENDISTA meccanico 17-18 anni assumiamo. Indispensabile licenza media inferiore, conoscenza disegno e nozioni aggiustaggio. Scrivere cassetta 6274, SPI, Torino. B8467

APPRENDISTI aggiustatori tornitori, licenza tecnica industriale assumesi. Telefonare 653-294. L0253

ASSUMESI infermiera sorveglianza ammalata anziana, dintorni Torino. Referenziare scrivendo cassetta 8123, SPI, Torino

ASSUMIAMO apprendisti e operai pulitori di metalli. Telefonare 278-620.

ASSUMIAMO pulitori per cromatura rubinetterie, anche non finiti. Via Vanchiglia 40 bis. [illegible]

AUTISTA terzo nella pratica 682 camion con rimorchio, assumiamo subito. Presentarsi: Impresa Firmari, Bertholler 19. 10419

AUTORIMESSA cerca sedicenne, preferibile pratico lavaggi. Malta 1, telefonare 383-317. F1126

BAMBINAIA pratica referenziata cercasi. Telefonare 885-466. G1208

BARBIERE cerca presenza apprendista 15-18enne già sgrossato. Telef. 985-337.

CAMERIERA pratica cucina disposta trasferirsi Roma cercasi, indicare età e posti occupati. Scrivere cassetta 4306, SPI, Torino. L0166

CERCANSI apprendisti e operai pulitori. Cecchi 62. L0138

CERCANSI operai provetti in carpenteria metallica, serramenti. Ocat, via Somalia 32/35, telef. 660-632. G1176

CERCANSI rettificatori 1ª cat. 25-45 anni. Presentarsi Challier, Don Bosco 82.

CERCASI abile confezionista sacchetti stoffa prodotti lusso. Scrivere cassetta 3272, SPI, Torino. M8435

CERCASI abilissimi lavoranti sarto e pantalonista. Telef. 283-316. M8405

CERCASI aiuto barista 14-15enne. Telefonare 41390 ore 20. M8817

CERCASI apprendista e falegname ebanista. Telefonare 360-548 ore 12,30-13.

CERCASI apprendisti per lavori di carpenteria meccanica in possesso almeno licenza avviamento lavoro. Presentarsi: ditta Devalle, corso Trapani 167.

CERCASI borgo Crimea, donna giornata, pratica cucina, referenze. Telefonare 631-292 ore 9-13. G0447

CERCASI conduttore caldaia patente 2°/B. Scrivere cassetta 8124, SPI, Torino. F1039

CERCASI donna per pulizia uffici. Scrivere cassetta 3243, SPI, Torino.

CERCASI modellatore legno. Telefonare 396-739. L0104

CERCASI operaio cesoia ghigliottina. Ocat, via Somalia 32-35. Tel. 660-632.

CERCASI ragazzi 15-17 anni vendere gelati cinema. Telefonare 80-007.

CERCASI ragazzo svelto lavori manuali, volonteroso, referenziato. Mobilificio Garibaldi 13. L0149

CERCASI stiratrici a nuovo su cartone interno esterno. Telef. 289-168.

CERCASI tornitori fresatori carpentieri ferro conoscenza disegno. Gino Capponi 20

CERCO [illegible] pettinatrice. Telefonare 233-758. M8504

CERCO apprendisti pasticceri 15enni. Telefonare 663-338. F1475

CERCO militesente meccanico pratico apparecchi disegno fisso, oppure ore. Telefonare 203-557. F1168

CERCO provetta stiratrice colore per zona [illegible] Francia. Presentarsi: Stireria corso Regina Margherita 220 F1088

COLLAUDATORE meccanica di precisione, conoscenza strumento di misurazione, disegno, cercasi. Specificare posti occupati e mansioni. Età 30-45. Scrivere cassetta 3186, SPI, Torino. M8163

COMMESSA esperta foderami forniture cercasi. Presentarsi Federtex, via Accademia Albertina 32. M8334

CONFEZIONISTE espertissime buste carta per lavoro domicilio cercasi. Telefonare 537-720. F1088

CONIUGI cercasi signora, signorina libera volonterosa tuttofare, cucina, patente auto. Scriv. cassetta 6267, SPI, Torino.

CONIUGI portinai cercansi per stabilimento meccanico dinamici con lunga esperienza analoga occupazione. Scrivere cassetta 4286, SPI, Torino, dettagliando condizioni familiari, pretese, referenze controllabili. L0261

DISTINTA famiglia quattro persone occuperebbe [illegible] 25-35enne, moralità ineccepibile attiva intelligente aiuto andamento familiare. Retribuzione adeguata. Referenze. Scrivere cassetta 3293, SPI, Torino. M8544

DITTA escavazioni assume assistente o geometra pratico; autisti patente 3ª grado pratici ribaltabili; barcaioli per lavoro sul Po. Esigonsi referenze prim'ordine. Scrivere cassetta 9243, SPI, Torino. G0443

FAMIGLIA signorile cerca cuoca guardarobiera, età 25-40, presenza, referenze ineccepibili. Stipendio massimo, trattamento familiare. Inutile presentarsi senza i requisiti richiesti. Telefonare ore pasti 42-801. L0006

FAMIGLIA signorile cerca cuoca e cameriera oppure coniugi. Esigonsi ineccepibili referenze ed offronsi elevato stipendio ed ottimo trattamento. Telefonare 9-11 al 44-497. M8754

GIARDINIERI coniugi senza prole esperti tutti lavori giardinaggio, non anziani, ottimo trattamento, assumonsi. Offerte dettagliate. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Ratti, corso Firenze 119

GIOVANE elettrotecnico disposto collaborare laboratorio montaggio quadri elettrici cercasi. Telef. 893-020. F1431

IMPORTANTE azienda cittadina cerca formatori a mano ed animisti qualificati. Scrivere a cassetta 8077, SPI, Torino. Indicando età, residenza e posti occupati.

INDUSTRIA [illegible] autoclavisti pratici, lavoro sicuro. Telef. 781-417. F1081

IMPORTANTE fonderia cittadina cerca un capo animista e un operatore esperto fusione sottopressione. Scrivere cassetta 4277, SPI, Torino, specificando età, referenze. L0201

INDUSTRIA elettromeccanica cerca apprendiste. Presentarsi: Recme, San Marino 31. M8590

MAGLIFICIO assume provette: magliériste, rimagliatrici, confezioniste, rimagliatrici, modelliste. Telefonare 555-169.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABBISOGNAMI tuttofare nubile, orario: 7,30-18. Ottimo trattamento. Telefonare 526-930. S9982

ABILISSIME lavoranti aiutanti apprendiste confezioni e fantasia urgono. Anna Maria Bressi, corso Re Umberto 46 bis.

AFFILATORE pensionato da adibire magazzino utensili. Scrivere cassetta 4287, SPI, Torino. L0088

AGGIUSTATORE montatore specializzato macchine utensili cercasi, età 25-35 anni. Scrivere dettagliatamente. Scrivere cassetta 6271, SPI, Torino. [illegible]

APPRENDISTA sarta 14-16 anni, cerca primaria sartoria. Telefonare 550-030.

A rate 7-10 quintali Romeo furgone. Corso Giulio Cesare 24. 15312

ABBIAMO sempre pronto 1200, 600 sei mesi, familiare sei mesi 3000 km, altre occasioni, 103 tipo lusso, seila familiare 1957, 103 vettura tipo 1958, '57, '56. Nuove 500 tipo sport e normali, belvedere, Ariea, altre occasioni. Cambi, rateazioni, prenotazioni. Corso Vinzaglio 5.

APPIA II serie 58 perfetta, cambio vendo rateizzo. Nizza 125. 6522

ALL'AUTOSALONE «Tessiore», Roma 237 bis, telef. 42-535, Giuliette, normali, T.I., spider, sprint, Appia II serie, 103-58, Permute, rateazioni. 5770

APPIA Spider Vignale come nuova, privato vende. Corso Giulio Cesare 24.

APPIA 1957 ottimo stato, radio, antifurto 15.000 chilometri, vendesi. Telefonare 564-768 dalle 13 alle [illegible]. G0877

APPIA 1953, 103 1955, Giulietta 1955, liquigas Fiorentini, vendo. Via Susa 25.

[illegible] 2500 balestrata fine 1955 efficientissimo, unico proprietario. Telefonare 290-980. B6776

AUTOCARRI Fiat 682, 642 ribaltabile, Super Taurus 60 quintali, Taurus, 615 recenti, Leoncini normali e ribaltabili, Leoncino lungo, Chevrolet 15 quintali, Romeo revisionato nuovo, 1100 dieci quintali, furgoni camioncini, ecc. vende: Pellissero, Francia 21. Telef. 753-389.

AUTONOLEGGIANSI con senza autista nuove 600, 103, TV, 1400, 1800. Mignola, Principe Tommaso 12, telef. 60-664.

AUTONOLEGGIO Moderno nuova 500 pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Tel. 276-021

AUTONOLEGGIO 1400 B lire 40 al km. tutto compreso. Telefonare 524-146.

BELLISSIMA 103 (1958) unico proprietario, belvedere (1953) 600 (1956) 1400 A facilitazioni. Telefonare 753-875.

CAMIONCINO 1100 ELR 10 quintali, come nuovo. Appia 54, vendonsi. Perosa 11

COMPRO autocarri 682, 680, 642, 615 e tutti tipi recenti. Carrara, corso Roma 46 (Borgo San Pietro) Torino. Telefonare 661-479. 6521

COMPRO contanti qualunque automobile, permuto, prenotazioni consegno subito. Vigone 44. 7414

CONCEDIAMO in giornata sovvenzioni e finanziamenti su autoveicoli. Bianco, San Quintino 4 bis. 8741

ESATAU unificato anno 1955, rimorchio Viberti, cassone, conto terzi. Esatau 1954, rimorchio Viberti cisternati, conto terzi, vendonsi. Telefonare 21-077. 14093

FINANZIAMENTI prestiti su automezzi concediamo rapidamente. Piazza Bodoni 1 g. Telefonare 521-281. 5436

FINANZIAMO rapidamente auto, case, terreni, valutando massimo. Tel. 53-591, 53-590. 10342

GAS liquido metano, nuovi impianti «Lamar» regolamentari con serbatoio. Crescentino 25. Telefono: 20-853. [illegible]

GIARDINETTA Appia: Italcar Commissionaria Lancia Torino e provincia. Via Bertola 7 int. Telefoni 42-447; 528-777.

GIARDINETTA 500 C vendo, ottima, anche cambio Vespa. Telef. 694-005.

GIULIETTA Sprint vende, permuta, rateizza Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino. Telefonare 396-914. 10636

GIULIETTA TI elaborata Vignale, 6 mesi motore speciale. Via Susa 25. 3235

GIULIETTA 1956 liquigas Fiorentini, perfetta, gommatissima, vendo. Via Medici 34. 3235

GRANLUCE 1900/A lussuosissima privato vende. Bogino 8. Telef. 42-005.

JAGUAR Cars Ltd agente per Torino e Piemonte Bepi Koelliker, Torino, via Assarotti 3, tel. 47-094, Milano Autorimessa Podgora, via Podgora 2, telefoni 790-244, 706-661, 795-590. 15418

LANCIA Italcar Commissionaria Torino e provincia. Autovetture nuove: Appia 3ª serie, fuori serie, Flaminia. Via Bertola 7 int. Telefoni 42-447; 528-777.

LANCIA Italcar Commissionaria Torino e provincia. Disponiamo [illegible] Aurelia B 12. Via Bertola 7 int. Telef.: 42-447. 528-777. 7738

LIQUIGAS, metano: impianti perfettissimi collaudati; revisione riduttori qualsiasi tipo. Martorelli 60. Telef. 23-108.

MERCEDES 220 S 1958 nero, ottime condizioni, vendesi 1.600.000. Telefonare 528-777. 7736

NUOVA 500 4 posti azzurra, Km. 5000, vendo. Telef. 691-150. F1339

PRIVATO acquista da privato Bianchina se vera occasione. Telef. 793-345.

PRIVATO causa partenza vende 103 TV 1958, 395.000. Telef. 398-510. F1180

PRIVATO compera 600, 1956-1957, se ottimo stato. Telefonare 21-841. S8010

PRIVATO urge vendere Appia 1954, qualsiasi prova, via Torricelli 4. 14047

PRIVATO urge vendere bellissima Belvedere '54 ottime condizioni. Telefonare 561-198. M8610

PRIVATO vende a privato giardinetta metallica ultima. Telefonare 793-459.

PRIVATO vende bellissima nuova 600 1958. Via Monti 30. 14047

PRIVATO vende bellissima 500 carrozzata Moretti, via [illegible] 30. 14047

PRIVATO vende privato 600 bellissima '56. Piazza Repubblica 17. F1457

PRIVATO vende 600 grigio perla mesi 6. Telefonare 671-649, pasti. [illegible]

PRIVATO vende 600 mesi [illegible] km. 3900. Telefonare ore serali 271-416. M8554

PRIVATO vende 500 (1955) perfetta, 390.000. Telefonare 30-770. F1 28

RIMORCHI Viberti (due) nuovi da immatricolare portata ql. 85, liquidiamo. Telefonare 22-805 Torino. 14044

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente: Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telef. 396-914.

SAGAUTO Commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141. Per la campagna autunnale, pronta consegna di vetture usate [illegible] 1100, 600, 500, Giulietta normali e sprint, Aurelia Gran T. [illegible], autocarri Leoncino ribaltabile, 615 trasporto mobili, tutto in perfette condizioni, massima garanzia, pagamento rateale 18 mesi. Visitateci, acquisterete e resterete soddisfatti. 12458

STUDEBAKER con Overdrai, come nuova, vendo. Via Susa 25. 3235

VENDESI «600» mesi sei grigia 4000 km. Telefonare 277-328. S9950

VENDO Tigrotto seminuovo ribaltabile, Carrara, Telefono 661-479. Corso Roma 46 (Borgo S. Pietro) Torino. 6521

VENDESI 1100 E blu originale, perfetto ordine. Telef. ufficio 694-005. M8417

VENDO 103 lusso sei mesi. Telefonare 778-454. M8586

VENDO 600 C, lucido, perfettissima, anche cambio Vespa. Telef. 694-005.

VENDO 1100 lusso esposizione semestre km. 3550 perfettissima blu-grigia. Telefonare 761-726. L0135

103 bellissima elaborata Ghia, fine '58 privato vende. Telef. 760-578. L0353

600 chiara 12 mesi vendo occasione. Telefonare 209-924 ore ufficio. [illegible]

600 sei mesi perfetta vendo. Tel. 279-376.

1100-103 lusso vendo km. 8200. Telefonare 766-237 prima ore 12. F1104

1100-103 sei mesi, km. 4000, privato vende. Telefonare 21-276. M8553

1100-103 mesi sei 4800 Km. liquigas. Telef. 755-004. [illegible]

1100-103 tipo normale bicolore sei mesi vendesi. Telef. 586-647. L0142

1400 cabriolet liquigas ottimo stato privato vende cambia con 600 nuova. Vogliotti, Massena 85. Telef. 585-703.

1400 A, Giulietta TI recentissima, Giulietta TI Vignale, Alfa 1900 gas, 103, 600, Appia 1954, Belvedere, vendite, rateazioni. Galliari 35. 5616

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

ASPIRANTI automobilisti, permutiamo vostra moto con autovettura nuova usata. Bonafous 2. 3135

LAMBRETTA 125, 150 LI seconda serie, quattro marce, miscela 4 %, faro e contachilometri incorporato sul manubrio, rispondenti norme nuovo Codice. Prenotazioni, prove, permute, comodi pagamenti dilazionati presso «Commissionaria Dario Vico» c.so Principe Oddone 1, Torino. Telefono 524-[illegible]. 14046

MOTOFURGONCINI per tutte le esigenze, comode rateazioni. Cavalieri, v. Nizza 35.

PRIVATO vende «Vespa 150» modello 1958. Telefonare 31-705. M8536

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape, Moroni. Unione Sovietica [illegible]. Telefono 393-628. 10687

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili oggetti vari. Tel. 793-845.

AFFARONE! Artigiano [illegible] sottocosto bellissima camera letto 220.000 salotto velluto 125.000, sala inglese 210.000. Telefonare 883-670. 6458

ARCIOCCASIONE svende privata pelliccia persiano, altra petigris, collo visone. Telefonare 883-457. M8483

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere matrimoniali 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 2774

FALEGNAMERIA Oropaldi, specializzata fabbricazione guardaroba vende ingrosso e minuto. Passalacqua 8. M8375

LAVORO maglieria continuo redditizio con macchine novità sensazionali. Urgono abili magliaie. Guarnero, Monte Pietà 16

MACCHINE cucire tedesche, nazionali 45.000, assortimento mobiletti. Gribaldo, San Francesco Paola 4. 12701

MAGLIERISTE troverete vasto assortimento macchine maglieria dipanatori, rimagliatrici, prezzi imbattibili, Rateazioni. Gribaldo, San Francesco Paola 4.

MAGNETOFONO nastro americano alta fedeltà come nuovo vendo vera occasione. Telefonare pomeriggio 372-481.

MOBILI «Casabella» [illegible] esposizione. Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILI «Casaserena», Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni. Cambi, visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI ufficio usati legno e metallo vendonsi. Telefonare 50-816. M8323

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 198.

MOBILIFICIO Grap, 30 rate, vendita propaganda camere da 80.000; tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9, cortile. 11610

OCCASIONE vendesi macchina per maglieria Grosser 8/50 mill pretese. Telefonare 280-693. G1206

OCCASIONE vendesi televisore 22". Telefonare 765-741. M8572

OCCASIONISSIMA per cessione locali vendo mobili ogni genere a prezzi convenienti (lunghe rateazioni). Tel. 882-396.

ORO gioia argenteria acquista disimpegna necelin cambio collami. Oreficeria via Garibaldi 9 bis. F0801

PELLICCIA Lapin nera seminuova vendesi 30.000. Telefonare ore pasti 753-876

PELLICCIA persiano, marmotta, zampe, colli, cappelli. Riparazioni. Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio). G0875

PER realizzo vendo camera pranzo, camera letto esotica laccata, giacca visone selvatico [illegible]. Telefonare mattino 760-581. F1042

PER rinnovo esposizione svendesi mobili ufficio. Telefonare 590-488. [illegible]

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto n. 18, tel. 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 600

PRIVATO trasferendosi vende macchina pellicceria [illegible], vari. Telefonare ore pasti 56-111. G0996

RILEVO arredamento seminuovo negozio alimentario frutta verdura bilance. Telefonare 386-455. F1391

RISCALDAMENTO, stufe petrolio Faleral, Hans Sohn, Germania, non dà odore, consumo pochissimo, per alloggi, ville, negozi, uffici. Bricco corso Vittorio 88.

SGOMBRIAMO cantine solai locali qualsiasi tutto pagando massimo. Telefonare 758-440, 702-137. G1184

VERA occasione vendesi Exacta Varex obbiettivo intercambiabile; Primoplan 1/1,9/58 Meyer; teleobbiettivo Culminar 1:4,5/135 richiesta L. 110.000. Telefonare 391-174. F1040

LAVORANTE sarto finito cerco. Telefonare 772-753. G1262

MAGAZZINIERE 18-25enne militesente svelto preciso cerchiamo. Indicare generalità complete posti occupati. Scrivere cassetta 3285, SPI, Torino. M8411

MAGLIERISTE provette e apprendiste assumonsi. Telefonare Gori 393-959.

MEZZADRI cercansi per fertile cascina coltivare 40 giornate. Telef. 851-224.

PASTICCERIA cerca ragazza 16enne tutto fare solo vitto. Telef. 393-474.

PERSONA sola anche pensionata desiderosa affetto cercasi custodia bambini, esclusi tutti lavori pesanti, trattamento assolutamente familiare, buon stipendio. Scriv. cassetta 2011, Pubblibiellese, Biella

PROVETTO lattoniere cercasi. Scrivere: Zaffinetti, Ciriè. Telef. 92-146. M8391

RAGAZZE sedici-diciassettenni cerco. Presentarsi Fasano via Saluzzo 37, Torino.

RISTORANTE centralissimo cerca donna per piatti a ore giorni feriali e tutti festivi. Telefon. 48-433 dalle 15 alle 17.

SCATOLIFICIO assume apprendiste 14-17 anni. Presentarsi via Molliere 18.

STABILIMENTO metallico cerca impiegate tipo-lito o ausiliare esperta servizio militare, esclusi apprendisti. Telefonare 296-420. F1415

TORNITORE abilissimo cercasi. Telefonare [illegible]. M8374

VERNICIATORI 1ª categoria, praticissimi mobilificio cercansi. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti, esigonsi referenze. Novarte, corso Svizzera 149.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A introdotti presso installatori termici concedesi esclusiva vendita articolo brevettato senza concorrenza, ogni provincia Piemonte, Lombardia. Altri Torino Milano città. Referenziare cassetta 3263, SPI, Torino. M5353

A 20-30enni, titudine piazzisti, residenti Novara, importante società vendita organizzata elettrodomestici a privati, offre seria, remunerativissima sistemazione. Alta provvigione. Scrivere cassetta 7262, SPI, Torino. B5141

GIOVANI avviarsi carriera venditori prodotti siderurgici, tubolari, referenziati [illegible] esperienti cercansi. [illegible] cassetta 1399, SPI, Torino. 3821

IMPIANTI riscaldamento, condizionamento estivo daremmo esclusiva «Piemonte» persona competente introdotta architetti imprese. Scriv. cassetta 8123, SPI, Torino

INDUSTRIA cerca rappresentante perfettamente introdotto grossisti - dettaglio, cartolerie giocattoli. Referenze. Scrivere casella 152 A SPI, Milano. 15500

NUOVISSIMO elettrodomestico brevettato per vendita diretta cercansi, per Torino e Biella, agenti muniti serie referenze. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

PER importante grande campagna pubblicitaria organizzata dalle cantine Fratelli Ferrari, cercasi elementi pratici con auto, introdottissimi presso alimentari, drogherie, ristoranti. Richiedonsi primarie referenze. Scrivere cassetta 4278, SPI, Torino. L0283

PER le zone dell'Astigiano e del Pinerolese importantissima cinquantenaria azienda allidentità collocamento propri prodotti, già conosciuti apprezzati e richiesti, od elementi attivi, capaci, conosciuti e stimati, aventi buona conoscenza della rispettiva zona; anche se eventualmente già svolgono altra attività [illegible] in porti a contatto delle aziende agricole et aziende autotrasporti. Buona provvigione et premi produzione. Regolare contratto accordo economico collettivo con zona in esclusiva. Occorre possesso autovettura. Referenze. Scrivere cassetta 4217 SPI, Torino. L0041

QUARANTENNE, presenza, introdotto alimentari, latterie, cerca seria ditta, patente. Scriv. cassetta 3267, SPI, Torino.

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque. «Nuova Italia», Pio Quinto 30. Tel. 582-110, 653-876.

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati. Tel. 47-372, Carlo Alberto 49-51. 7166

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial. Cavour 6. Telefono 521-181. 362

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque. ellepolo, Madama Cristina 111. Telef. 687-574.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A acquirenti o proprietari autovetture, autocarri, rimorchi, immatricolati, Piemonte, Emilia, Liguria, Lombardia, Veneto, finanziamenti rapidissimi fino 24 mesi. Interesse bancario, riservatezza. Comunità, corso Re Umberto 5 10124

A automobilisti immediatamente concedonsi prestiti massimi su autovetture targate Torino e Piemonte. Rimborsabili fino 18 mesi. Tassi minimi, serietà, segretezza. Fin-Co.Tex, via Pietro Micca 4, telefono 47-249. 12718

A condizioni abbiamo 1600, 103, 600, Belvedere, Giulietta nuove ed occasioni. Corso Giulio Cesare 24. 15212

ABBIAMO Appia I, II, coupé Farina, Flaminia, Giuliette sprint, spider, Mercedes 180 Diesel, 1200 Gran Luce e Monterosa, 103, 600 nuove occasioni, TV spider, Dauphine Gordini, Hillman Minx, Renault, permute rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 3. Telef. 46-881.

ABBIAMO Simca Aronde, Giulietta, 103 tutti tipi, 600, multipla. Cavalleri, Brescia 15. 13887

ALFA per tutti: 1900 Super, Giulietta Berlina, TI, Sprint, Dauphine seminuove, vende, permuta, rateizza Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino. Telef. 396-914.

APPIA terza serie praticamente nuova funzionario Lancia vende 1.200.000. Telefonare 71-148. L0235